ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 91 Num. 229
Via Roma - Gall. de la Stampa
Telefoni: dal 40-915 al 40-949

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
9 MAGGIO 1959

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, (tel. 42-000, 50-900, 55-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c. post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7600, sem. L. 3800, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.200, sem. L. 7600, trim. L. 3800. — Copia arretrata: prezzo doppio.

PRIME RIVELAZIONI DEI PORTAVOCE A CAMP DAVID

In corso tra Eisenhower e Kruscev una "discussione ad ampio raggio,,

Tutta la giornata odierna impegnata nei colloqui - Da parte americana si precisa che i due statisti "non intendono svolgere negoziati veri e propri,, sulle questioni riguardanti altri Paesi; su quelle "di interesse puramente bilaterale potrebbe, invece, essere raggiunto un accordo,, - Cautela e riserbo dei sovietici

La signora Kruscev posa per i fotografi con la signora Nixon al termine di una colazione da lei offerta alle mogli delle personalità più note di Washington (Radiofoto)

Nostro servizio particolare

Camp David, sabato sera.

Da Camp David, sabato sera.

Da iersera il mondo guarda a Camp David, il quieto ritiro tra i monti Catoctin dove, in un «cottage» che tra rustiche pareti racchiude un ambiente di raffinata comodità, Dwight Eisenhower e Nikita Kruscev stanno affrontando un compito estremamente arduo: quello di trovare una via di intesa che permetta di accostare le due posizioni, e di sciogliere il ghiaccio della «guerra fredda».

I due Capi di governo sono giunti a Camp David — ribattezzato così da Eisenhower in omaggio a suo nipote, ma che è la famosa «Shangri-la» di Franklin Roosevelt e di vari importanti colloqui segreti durante la seconda guerra mondiale — nello stesso elicottero, dopo tre quarti d'ora di volo dal prato della Casa Bianca.

Su un altro elicottero sono arrivati i ministri degli Esteri Christian Herter e Andrei Gromyko. Tutti hanno preso residenza in un unico villino, l'«Aspen cottage».

Le consultazioni hanno avuto inizio già a cena ed oggi occuperanno la intera giornata.

Kruscev e Eisenhower ripartiranno per Washington domani a mezzogiorno, probabilmente in automobile (Washington è a circa 95 chilometri da Camp David), e in serata il russo lascerà gli Stati Uniti dalla base di Andrews, per far ritorno a Mosca e prepararsi al viaggio nella Cina comunista che inizierà dopo una settimana esatta.

I colloqui a Camp David hanno avuto come preludio, ieri, separate consultazioni tra i due Capi ed i loro collaboratori; Eisenhower ha conferito con Herter, con Henry Cabot Lodge junior, il delegato all'Onu che ha scortato Kruscev nel «tour» attraverso gli Stati Uniti, e con l'ambasciatore a Mosca Llewellyn Thompson.

Mentre essi conferivano alla Casa Bianca, alla Blair House, una residenza, distante non più di duecento metri dalla Casa Bianca sulla Pennsylvania Avenue, Kruscev conferiva con Gromyko, con l'ambasciatore Mikhail Menshikov e con altri funzionari, fra i quali l'esperto di affari americani Soldatov.

Ai giornalisti Kruscev diceva poi di ritenere che il suo viaggio in America abbia giovato e che abbia alquanto allentato la tensione fra i due Paesi. Aggiungeva prudentemente: «I colloqui con il vostro Presidente mostreranno se ho ragione».

Ottimismo moderato dalla prudenza e buone intenzioni erano anche al centro delle dichiarazioni fatte da Kruscev nel suo brindisi al termine della colazione con Herter, consumata nella sede dell'elegante «Anderson House», una dei più raffinati circoli privati di Washington. Kruscev ha detto:

«Faremo tutto quel che possiamo, nelle nostre conversazioni con il Presidente, perchè entrambe le parti ne traggano vantaggio, e al nostro ritorno ci adopreremo per migliorare i rapporti».

Parlando poi con i giornalisti, Herter ha confidato che Kruscev gli era sembrato «animato da un'eccellente disposizione di mente e veramente soddisfatto del modo in cui è andata finora la visita».

Kruscev, rivelava inoltre Herter, aveva espresso la speranza che le conversazioni con Eisenhower potessero giovare a una migliore reciproca comprensione e aveva dichiarato: «Mi considero in debito con voi. Pagherò il debito quando verrete a Mosca».

All'arrivo a Camp David, Eisenhower, scortando i marines ai quali è affidato il compito di fare la guardia alla vasta tenuta nazionale (composta di parecchi villini nel parco boscoso) ha detto: «Mi pare che tutto sia tranquillo lungo il fronte».

E Kruscev: «Vedo che i vostri soldati hanno intenzioni pacifiche».

I marines sono scaglionati, oltre che nel parco, attorno al recinto, che è percorso da corrente elettrica; essi hanno l'aiuto di addestratissimi cani poliziotti.

James Hagerty e il portavoce sovietico, Georgei Bolsciakov, scenderanno due volte, durante la giornata, a Gettysburg, dove nel consueto albergo si trova la sala stampa, per fare comunicazioni ai giornalisti.

Ma il primo contatto con i 350 corrispondenti affluiti per l'occasione i due portavoce lo hanno avuto sulla veranda di legno del villino «Aspen». Lì essi stavano tutti assieme e non hanno fatto domande: Bolsciakov ha rivelato che terrà per loro conferenze stampa speciali alle quali non saranno ammessi gli americani. Il capo del Dipartimento stampa del ministero degli Esteri sovietico, Mikhail Kharlamov, parlerà ai giornalisti solo in caso di necessità: qualora, cioè, abbia la sensazione che i portavoce americani abbiano presentato i fatti in modo diverso dalla realtà).

Hagerty ha fatto le prime dichiarazioni ai giornalisti per rendere noto che i due Capi ed i loro ministri degli Esteri avevano tenuta una «discussione generale ed ampio raggio», passando in rassegna la situazione internazionale.

Con Hagerty era Andrew Berding, vice-segretario di Stato per gli affari pubblici, il quale ha dichiarato:

«Il Presidente e il Primo ministro non intendono svolgere veri e propri negoziati, salvo per le questioni di interesse puramente bilaterale. Saranno infatti discusse questioni che non riguardano terzi Paesi, e su queste potrebbe essere raggiunto un accordo».

La discussione tra Kruscev e Eisenhower, hanno riferito i portavoce, è continuata anche a tavola. Servivano i commensali camerieri filippini. Il menù comprendeva ostriche, arrosto di manzo, vini Sauterne e Bordeaux.

La precisazione di Berding è stata ripresa e commentata da Hagerty nelle sue dichiarazioni alla stampa. Il portavoce del Presidente ha detto di ritenere opportuno un ulteriore precisazione sulla natura delle discussioni, che non comprenderanno alcun tentativo di negoziare su argomenti che interessino anche terze nazioni. Questo non significa che non debbano essere discussi argomenti concernenti altri Paesi.

Si parlerà ovviamente dell'epoca della visita che Eisenhower farà a Mosca durante l'autunno; ma a chi gli chiedeva se sarà fissata una data Hagerty ha replicato: «L'unica risposta ovvia che posso dare è: attendiamo e vedremo».

Dopo sono in corso di inviare in programma oggi: Kruscev ed Eisenhower [illegible] discorsi [illegible] ... presumibilmente incontreranno [illegible] verso le nove (ora locale). Forse faranno assieme anche la prima colazione; domenica si incontreranno nuovamente nel pomeriggio.

Il programma resta comunque aperto a qualsiasi [illegible] che i due desiderino effettuare separatamente per trattare le discussioni lo faranno.

u. p.

RADIOFOTO DA CAMP DAVID: Kruscev ed Eisenhower, seguiti dall'interprete, entrano per i colloqui nella solitaria villetta del Presidente americano

Rassegna dell'attività finanziaria

La settimana nelle Borse

Andamento ancora irregolare, con il mercato caratterizzato da un alternarsi di vendite e di tentativi di ripresa

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Soltanto la tecnica, anzi diremo l'aspetto più brutale della tecnica, ha dominato le contrattazioni di questa settimana, dando luogo a delle oscillazioni davvero microscopiche, che non sono la più indicata per richiamare intorno ai mercati finanziari la simpatia del grande pubblico.

Bisogna aggiungere subito che mercoledì scorso la liquidazione degli affari correnti per contanti e che di pochi giorni prima erano state le riposte premi e i riporti da fine settembre a fine ottobre. Un così rapido susseguirsi di scadenze tecniche, benchè previsto, non poteva non disturbare il mercato e conferire agli scambi un senso di misura, di calma, di serenità.

Ma delle prime battute di lunedì si avvertiva un senso di pesantezza nell'impressione generale del mercato, pesantezza dovuta senza dubbio alla liquidazione dei residui di premi ritirati, e, forse, a qualche parità che, per quanto prorogata, «doveva» essere liquidata urgentemente. Da parte loro i compratori, subodorando il vento infido, si circondavano di una cautela che veniva giudicata anche eccessiva: per intenderci, una specie di «catenaccio calcistico».

Siffatta situazione, di per sè delicata per i futuri sviluppi, veniva a confermarsi anche nella seduta successiva, con vendite copiose e realizzi insistenti, i quali non trovavano assorbimento se non sacrificando importanti frazioni di prezzo.

Un tentativo di ripresa in forze, effettuato martedì, a metà seduta, non scriveva buon esito. Gli interventi, benchè volenterosi, erano subito sommersi dall'ondata delle vendite di alleggerimento e l'intonazione debole riprendeva ben tosto il sopravvento, mantenendosi fino alla chiusura e determinando così un listino assai sacrificato.

Si sperava che, alleviato il carico, eliminate, anche con qualche spicciata durezza, le partite meno sicure, l'ultimo giorno utile per la liquidazione per contanti, cioè mercoledì, avrebbe offerto una seduta più equilibrata e distesa. Invece, sin dall'esordio, una vera tempesta di vendite «al meglio» (o «al peggio», secondo i punti di vista) si abbatteva sul mercato e falciava per contanti di quanti le quotazioni di tutti i titoli.

Nessuno distingueva se si trattasse di titoli buoni o meno buoni, se le azioni «X» erano sì da tempo sul candelliere, e perciò bisognose di riposo, oppure se le azioni «Y», come ad esempio i gas liquidi, avevano appena iniziato un movimento di rivalutazione. Il vento gelido del pessimismo non guardava in faccia a nessuno. Si sarebbe detto che si trattava, in genere, di liquidazioni coattive, o quasi, effettuate senza badare nè a prezzi nè a condizioni: lo scopo non era più quello di negoziare, ma quello di liberarsi da un materiale eccessivo che premeva sulle posizioni meno resistenti in mano alla speculazione differenziale.

Soltanto nelle ore pomeridiane di mercoledì si registravano timidi accenni di reazione, dovuti, in gran parte, agli eccessi della giornata.

Come si era suggerato a suo tempo nel rialzo, così ora, si suggerava nel ribasso. Basti osservare che l'indice generale delle quotazioni, che il 31 agosto aveva toccato la quota 7000, era ridotto a 6735, con una contrazione, rispetto ai massimi, pari al 15 per cento.

Una ripresa così rapida, prima ancora che sia stato effettuato il versamento delle differenze stabilite nella liquidazione decadala di mercoledì, è sembrata un po' frettolosa e prematura. Comunque, c'è chi ha ha approfittato per uscire da un terreno divenuto accettante, e c'è chi ha ritenuto conveniente mettersi al ribasso, creando delle posizioni negative che costituiscono domani la miglior garanzia per un assestamento definitivo del mercato.

Esaminando gli eventi di questa settimana, si può concludere che sono stati bruscamente corretti gli errori di ragionamento commessi durante i mesi scorsi. Ad onor del vero, in luglio e in agosto la situazione monetaria mondiale era differente dall'attuale, e perciò si giustifica una certa larghezza nei finanziamenti di più rotonde operazioni. Non erano mancati, però, gli indizi di un mutamento nella situazione necessaria, e le persone avvedute avrebbero avuto tutto il tempo per liberarsi di gli impegni troppo gravosi, a condizioni assai migliori.

Purtroppo, l'ostinazione e la cieca fiducia in un rialzo senza fine hanno creato quella irragionevolezza che ha condotti assai tutti a ridursi all'ultimo momento. E così la navicella della Borsa è stata rudemente sballottata, e utili differenziali, che non si vedranno più per parecchio tempo, sono sfumati come nebbia al sole.

e. e.

Inesorabili gli agenti del servizio di sicurezza

Controllate anche le rose inviate alla signora Kruscev

Ogni oggetto o dono destinato agli ospiti è sottoposto al contatore Geiger per accertare che non vi siano celati ordigni esplosivi - L'omaggio del pianista Van Cliburn - Offerto al Premier russo un salsicciotto d'oro dai produttori di "hot dog,,

Nostro servizio particolare

Camp David, sabato sera.

Nikita Kruscev, durante la visita ad uno stabilimento di carni insaccate a Des Moines, ha mostrato di gradire molto lo «hot dog», il würst caldo fra due mezzi panini che è il tradizionale spuntino degli americani. Ne ha chiesto addirittura un secondo.

Sollecitati da tanta attenzione, i dirigenti del «National hot dog council», hanno deciso di regalare al premier sovietico un supramobile in cui raffigurasi appunto uno «hot dog».

«Se l'è meritato — ha detto il segretario del consiglio Tom Harris — per la sua franca manifestazione di apprezzamento». Che non mascherà, osserva qualcuno, di essere sfruttata a fini propagandistici.

Camp David era chiamata, ai tempi di Roosevelt, «Shangri-La», a ricordo della fabolosa terra dell'eterna giovinezza e della perpetua pace del famoso romanzo di Hilton «Orizzonte perduto». Poi Eisenhower dette al rifugio montano il nome del nipote.

I pittoreschi monti Catoctin, su cui si trova Camp David, debbono invece il loro nome a una parola indiana, della tribù degli Algonquin. Catoctin che significa semplicemente «Grande collina».

Sempre in margine alla visita di Kruscev si apprende che quattro ragazze sedicenni di Des Moines, le quali martedì avevano marinato le lezioni per andare a stringere la mano a Kruscev, e ci sono riuscite, sono state sospese fino a lunedì dalla scuola.

Bygare compiono un'impresa tale da fare rabbrividire, al pensiero di quello che avrebbe potuto essere e non è stato, i funzionari del servizio di sicurezza, persuasi che nessuno potesse studiare la loro sorveglianza.

Superato il cordone di sicurezza, le ragazzine hanno fatto dieci piani di scale raggiungendo l'appartamento di Kruscev.

Quando Nina Petrovna Kruscev partirà, domani sera, per Mosca avrà con sè più bagagli di quelli che aveva all'arrivo. Non ha comprato molti oggetti in America: soprattutto ha acquistato indumenti per i suoi ripetini (anche per quello che il figlio Sergei e la moglie attendono), ma in compenso ha ricevuto un'infinità di regali personali.

Tutti, anche i giocattoli per i bambini, sono stati minuziosamente ispezionati dagli esperti del servizio di sicurezza, per accertare che non contengano esplosivi o altra roba pericolosa, e sono stati passati al contatore Geiger.

Van Cliburn, il giovane pianista del Texas che lo scorso anno vinse a Mosca il Premio Ciaikovsky, fra deliranti manifestazioni di entusiasmo, è stato fra gli ospiti del ricevimento all'Ambasciata sovietica. E' stato abbracciato da Kruscev, e ha inviato alla moglie del premier, alla Blair House, una dozzina di rose scarlatte (che, naturalmente, sono state annusate dai funzionari del Servizio di sicurezza e passate al contatore Geiger, come fatto ciò che viene mandato al Kruscev).

Si è poi saputo che Kruscev ha invitato Cliburn a tornare a Mosca; ma Van ha confessato che non se lo ricorda: «Era troppo emozionato», ha detto.

Quando l'elicottero verde e bianco dell'esercito che aveva a bordo Kruscev e Eisenhower si è staccato dalla radura dinanzi alla Casa Bianca, per il trasferimento a Camp David, lo spostamento d'aria ha investito i giornalisti e i fotografi radunati per la storica avvenimento.

Lo spostamento ha costretto i rappresentanti della stampa ad assumere atteggiamenti di difesa dal vento decisamente comici e poco conformi alla dignità professionale. Quelli che sono riusciti a tenere gli occhi sull'elicottero hanno potuto vedere Kruscev che, addirittura in scena ad Eisenhower, rideva a gola spiegata. Anche il Presidente ha sorriso.

m. s.

Ventisei persone uccise

Annientata in Algeria un'autocolonna francese

ORANO, sabato sera.

Nei pressi di Afion, in una zona isolata di campagna, i ribelli algerini hanno teso un'imboscata ad una autocolonna provocando la morte di 26 persone.

La scorta militare francese è stata pressochè annientata. Fra i morti figura un ufficiale notabile locale.

Le forze francesi hanno iniziato un vasto rastrellamento della zona.

Venticinque minatori francesi dichiarati in sciopero della fame

Il governo di Parigi ha deciso di mettere in stato di accusa i minatori che hanno occupato i pozzi di Merlebach, nella Mosella, per protestare contro la chiusura di alcuni pozzi. Essi sono accusati di «attentato alla libertà del lavoro». Venticinque minatori hanno iniziato lo sciopero della fame.

Dimostrazione a Bonn di migliaia di minatori

Nostro servizio particolare

Bonn, sabato sera.

Migliaia di minatori di numerosi bacini carboniferi tedeschi hanno inscenato oggi una dimostrazione per le strade di Bonn per protestare sui contratti del governo che riducono sensibilmente il loro salario rispetto a quello degli altri operai. Il governo si è rifiutato di ricevere una delegazione dei minatori per discutere la crisi carbonifera del paese. La dimostrazione si è svolta in un silenzio rotto solo dal rullo a lutto di tamburi.

I manifestanti inalberavano drappi e cartelli nei quali si chiede la nazionalizzazione delle miniere della Ruhr.

Un certo numero di minatori — com'è noto — è stato chiuso per sovrapproduzione e migliaia di minatori stanno per perdere il posto.

LA TRAGICA FINE DI SALOMON BANDARANAIKE

E' morto il Premier del Ceylon ferito nell'attentato di ieri

E' spirato stamane in seguito alle emorragie - La nobile figura dello scomparso, già compagno di studi ad Oxford di Anthony Eden - Con la sua illuminata politica democratica tentò invano di sedare i conflitti religiosi: un monaco buddista lo ha ucciso

Nostro servizio particolare

Colombo, sabato sera.

Il Primo ministro del Ceylon, Solomon Bandaranaike, è morto nelle prime ore di stamane in seguito alle ferite riportate nell'attentato di ieri.

Sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, le sue condizioni erano andate aggravandosi progressivamente nonostante le ripetute trasfusioni di sangue. Ha cessato di vivere verso le ore sette locali mentre era immerso in uno stato di profondo sopore, sotto l'effetto dei sedativi che gli erano stati somministrati.

Al suo capezzale si trovavano la moglie ed i tre figli. La radio della capitale ha interrotto le trasmissioni per annunciare il luttuoso evento ed i giornali sono usciti in edizione straordinaria. Il governo si è riunito in seduta speciale presieduta dal ministro dell'Istruzione, Dahanayake, il quale ha assunto l'«interim» della presidenza del Consiglio.

Solomon West Ridgeway Dias Bandaranaike era nato sessant'anni fa da una ricca famiglia aristocratica cingalese. Inviato giovanissimo in Inghilterra, aveva studiato legge a Oxford dove aveva avuto come compagno di stanza sir Anthony Eden, l'ex-primo ministro inglese. Di costumi austeri fin dalla giovinezza, egli ricordava sorridendo le chiassate che il giovane Anthony organizzava con compagni di scuola.

Conclusi gli studi, era ritornato in patria ed aveva iniziato l'attività professionale di avvocato. Nel 1927 era stato eletto consigliere comunale di Colombo, la capitale di Ceylon.

Successivamente ricoprì altre importanti cariche. Nel 1947 Ceylon, ottenuta l'indipendenza, eleggeva il suo primo parlamento fra i cui membri era pure Bandaranaike. Dopo essere rimasto per alcuni anni alla testa dell'opposizione, quale esponente del partito della Libertà, egli diveniva Primo ministro nel 1956 a capo d'una coalizione di sinistra.

Educato nella religione cristiana, Bandaranaike si era successivamente convertito al buddismo. Tuttavia egli non contava molte simpatie fra gli alti dignitari religiosi della isola.

Il suo programma di socialista moderato e la sua tolleranza nei confronti della minoranza indù, gli avevano più volte attirato le ire dei sacerdoti buddisti. Questi avevano inscenato contro di lui dimostrazioni, molte volte degenerate in sanguinosi conflitti.

Nessuno è mai riuscito a dimostrare che i bonzi buddisti, dei quali sono noti i caratteristici abiti color zafferano, avessero organizzato le squadre d'azione a cui si devono i massacri della scorsa estate. Sta di fatto che più di un migliaio di persone rimasero uccise nei furiosi conflitti fra indù «tamil» e buddisti cingalesi.

La sua vita è stata stroncata dal monaco buddista Talduwe Somarama: un religioso quarantatreenne occupato in un ospedale di Colombo. L'attentatore, rimasto a sua volta ferito da un colpo di pistola, è ricoverato nello stesso ospedale in cui è morto il Primo ministro.

All'ultimo momento si apprende che il ministro dell'Istruzione Wijayananda Dahanayake è stato nominato Primo ministro ed ha già prestato il giuramento di rito.

m. s.

Una recente foto di Bandaranaike, Primo Ministro di Ceylon

Eisenhower invita Kruscev a salire sull'elicottero col quale raggiungeranno il «cottage» di Camp David (Radiofoto)

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Modesta attività di scambi stamane a Borsa chiusa, con intonazione resistente sui valori primari.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2234; Ilva 816; Viscosa 3410; Generali 31.200; Catini 2675; Edison 4180-4188.

CRONACA CITTADINA

Nell'aula magna della nuova grandiosa sede di corso Duca degli Abruzzi

Il centenario del Politecnico celebrato con una solenne cerimonia

Presenti il sottosegretario Scaglia per il Governo, autorità, scienziati, delegazioni degli atenei italiani e delle più celebri università straniere - La gloriosa vita dell'Istituto torinese nel discorso del rettore prof. Capetti - Conferita al prof. Valletta la laurea "ad honorem,, in Ingegneria - Nella storia del Politecnico è la quarta personalità alla quale è concesso l'alto riconoscimento accademico

Il prof. Valletta riceve dal prof. Capetti il diploma della laurea «ad honorem»

Il Politecnico ha celebrato stamane il primo centenario di vita con una solenne cerimonia svoltasi nell'aula magna «Giovanni Agnelli». Autorità, esponenti del mondo industriale, accademico e commerciale, scienziati e studiosi, ingegneri delle diverse leve, laureati nell'istituto torinese, sono convenuti alle 10 nella nuova grandiosa sede di corso Duca degli Abruzzi. Il governo era rappresentato dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Scaglia.

Tra gli ospiti d'onore, l'ex-presidente della Repubblica, sen. Luigi Einaudi, i rettori di 41 università italiane e di numerose università e scuole politecniche estere tra le quali: Tirana, Lovanio, Mons, Praga, Digione, Lilla, Lione, Parigi, Helsinki, Berlino occidentale, Hannover, Monaco, Breslau. Erano pure rappresentate l'università giapponese di Kioto, quella del Guatemala, di San Carlos, di Belgrado, le statunitensi Cornell di Ithaca e Harvard di Cambridge, di Losanna e Zurigo.

Facevano gli onori di casa il rettore del Politecnico, professor Antonio Capetti, e il Corpo accademico al completo. Mentre nell'aula affollatissima si accendevano i riflettori per le riprese dei cinegiornali, il prof. Capetti ha pronunciato il discorso celebrativo.

Egli ha ricevuto la storia del Politecnico torinese, costituito il 13 novembre 1859 con la legge «Casati» con la qualifica di «Scuola di applicazione per ingegneri» annessa alla Facoltà di scienze fisiche e matematiche dell'Università di Torino. Attraverso successive riforme, l'istituto assumeva per la prima volta il 1° luglio del 1906 la denominazione di «Politecnico».

«Non crediamo di peccare di immodestia — ha continuato il Rettore — affermando che in questo primo secolo di attività feconda, il Politecnico non ha deluso le speranze, né tradito la fiducia di coloro che lo hanno promosso ed appoggiato, ed ha saputo mantenersi all'altezza della rinomanza raggiunta fin dal principio in Italia, ed all'estero».

Proseguendo, il prof. Capetti ha ricordato i nomi degli organizzatori, dei dirigenti e dei docenti che hanno illustrato con la loro dottrina la scuola torinese: Quintino Sella, Paolo Boselli, Secondo Pròla, Prospero Richelmy, Giovanni Curioni, Vito Volterra. Tra i docenti del primo cinquantennio ricordano Carlo Promis, Ascanio Sobrero, la cui invenzione della nitroglicerina preparò la via all'invenzione di Nobel, Emilio Kopp, Alfonso Cossa oltre al grande Galileo Ferraris. Scienziati di chiara fama insegnarono nell'istituto nel secondo cinquantennio: Enrico d'Ovidio, Guido Fubini, Giuseppe Armellini, Quirico Majorana, Nicodemo Jadanza, Angelo Reycend, Federico Giolitti, Camillo Guidi, Giuseppe Albenga, Modesto Panetti, Giancarlo Vallauri, Alessandro Artom, Gian Giacomo Ponti. Dei più insigni professori ancora viventi, il prof. Capetti ne ha voluto ricordare uno solo: Luigi Einaudi, docente di economia politica e legislazione industriale, «che tenne la cattedra finché l'incarico gli fu interdetto da nefaste discriminazioni politiche».

L'oratore ha accennato alle caratteristiche della nuova, grandiosa sede del Politecnico. «L'ampiezza dei locali — ha detto — consente lo sviluppo di impianti sperimentali anche ingombranti; la modernità delle attrezzature che ci sforziamo di ottenere con l'aiuto delle autorità centrali e degli enti locali, speriamo continui ad attirare giovani collaboratori, in cui opera è necessaria per la valorizzazione delle attrezzature stesse».

In cento anni, ha proseguito il prof. Capetti, il Politecnico si è visto soltanto quattro volte della facoltà concessagli dalla legge di conferire lauree «ad honorem». Delle prime sono stati insigniti uomini particolarmente benemeriti per aver dato, come capitani di industria, eccezionale impulso al progresso creando o sviluppando grandissime aziende.

«Intendo parlare di Giovanni Agnelli — ha detto il Rettore — di cui vediamo qui scolpite le sembianze a ricordo del dono che, ricorrendo nel 1953 il decennio della scomparsa, gli eredi e la Fiat, da lui fondata, hanno offerto per il completamento di questa nuova sede».

Una seconda laurea «honoris causa» venne conferita a Enrico Mattei, per i meriti acquisiti nel campo della ricerca, della estrazione e della utilizzazione degli idrocarburi. La terza al prof. Albert Erich Brinckmann, uno dei maggiori studiosi contemporanei di storia dell'arte. Il relativo diploma è stato consegnato nel corso della cerimonia alla vedova dell'illustre architetto.

«E' parso che l'occasione della festa centenaria — ha continuato il prof. Capetti — fosse propizia per aggiungere a questi tre, altri nomi di dottori «ad honorem». Anzitutto, quello di un altro animatore della espansione industriale, con particolare riguardo al settore meccanico: Vittorio Valletta, Presidente ed Amministratore Delegato della Fiat. Egli infatti ha saputo continuare l'opera del suo predecessore, ingegner "honoris causa" Agnelli, con altrettanta sagacia e competenza, moltiplicando le possibilità di lavoro per le nostre maestranze, procurando alla economia nazionale i vantaggi di una larga esportazione ed al buon nome dell'ingegneria italiana quelli derivanti dalla qualità dei prodotti».

Tra i calorosi e prolungati applausi delle autorità e degli invitati, il Rettore del Politecnico ha quindi consegnato al prof. Valletta il diploma che gli conferisce il titolo di ingegnere industriale «per avere con altissimo personale apporto di capacità tecnica e organizzativa portato la più importante industria automobilistica italiana al livello delle migliori del mondo».

Il Presidente dell'«Associazione ingegneri e architetti del Castello del Valentino», ing. Aristide Mioco, ha poi distribuito i distintivi d'onore ai laureati con 60, 50 e 25 anni di anzianità. Sul palco sono saliti illustri tecnici, scienziati e docenti che onorano il nome del Politecnico di Torino in tutta Italia e nel mondo.

In cento anni sono usciti dall'istituto 16.120 ingegneri. I primi quattro vennero laureati nel 1863. Nel 1865 erano già 63. La punta massima di 350 si ebbe nel 1926. Nell'ultimo anno accademico, i nuovi ingegneri sono stati 655. Attualmente l'istituto ha 3560 allievi.

La cerimonia si è conclusa con brevi parole di saluto del sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Scaglia il quale ha espresso il plauso del Governo per le realizzazioni e il contributo dato al progresso dal glorioso Politecnico di Torino.

Molti danni per il temporale di stanotte

Il fulmine incendia un locomotore in sosta

Il drammatico episodio nella stazione di Carmagnola - A Torino in 10 ore cadono 35 millimetri di pioggia - Strade e campi allagate nella campagna - Numerosi interventi dei Vigili del Fuoco

Durante tutta la notte e ancora stamane, per alcune ore, è piovuto a dirotto; complessivamente sono caduti in 10 ore ben 35 millimetri d'acqua. Nella zona cittadina le perturbazioni atmosferiche non hanno avuto, tuttavia, carattere temporalesco al contrario di quanto è avvenuto, invece, in diverse località del Piemonte ed alle porte stesse di Torino.

Il temporale più violento è quello che ha colpito il territorio di Carmagnola. La pioggia, che aveva cominciato a cadere alle 18 di ieri, verso le 22 si è trasformata in un furioso acquazzone accompagnato da numerose scariche elettriche. Un fulmine si è abbattuto su un locomotore fermo sulla stazione e lo ha incendiato; altri hanno colpito la linea elettrica causando l'interruzione delle comunicazioni ferroviarie fino alle 3 di stamane.

E' stato necessario inviare due locomotive a vapore da Torino per trainare due treni che sono partiti in fortissimo ritardo. Anche le comunicazioni stradali hanno subito interruzioni per parecchie ore.

Le strade provinciali verso Ivrea e verso Pinerolo e le campagne circostanti sono state allagate e parecchie case sono rimaste isolate dalle acque. La situazione è apparsa particolarmente allarmante nelle borgate Cavallesi, Fumari, Tuninetti, Valli Grandi i cui abitanti hanno chiesto, nella notte, l'intervento dei vigili del fuoco. Ancora stamane i pompieri si prodigavano per porre in salvo le masserizie e gli stessi abitanti che l'acqua aveva invaso.

A Carmagnola il Circo Medrano ha subito danni al materiale e non ha potuto iniziare lo spettacolo. Il magazzino del commerciante Giuseppe Derossi è stato invaso dalle acque che, asportando un gran quantitativo di bolletto di rame, hanno danneggiato tutti gli altri prodotti lvi depositati.

La perturbazione, affermano i meteorologi, sarà dovuta all'incontro di aria calda e umida, di origine mediterranea, con aria fredda proveniente dal nord. Ne è derivata la formazione di cumulonembi più o meno densi a seconda delle zone; questo è il motivo per cui le precipitazioni hanno avuto caratteri diversi anche a pochi chilometri di distanza l'una dall'altra.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +20,0
MINIMA +15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (ieri) +18; ore 8: + 18,3; press. 740,9; umid 87% Cielo nuvoloso. Pioggia mm. 21. Previsioni: nuvolosità con pioggia e brevi schiarite. Temperatura a Cuneo: massima +24,9; min. +10; ore 8: +17.

Drammatico inseguimento da corso Svizzera a Madonna di Campagna

Svaligiatore in fuga catturato al volante di una «1400» rubata

L'assalto a un chiosco di benzina stamane alle 4 - Il bottino: oltre un quintale d'olio lubrificante - Da una finestra un inquilino assiste al "colpo,, e telefona alla polizia - Il ladro braccato dalle "jeep,, è costretto ad arrendersi

Alle quattro di stamattina una bicicletta telefonata informava il centralino della «Volante» che i ladri stavano assaltando un chiosco di benzina in corso Svizzera 187. Il commissario di servizio, dott. Lanza, inviava immediatamente sul posto due camionette al comando del brigadiere Gianisi. Quando però gli agenti arrivavano davanti al distributore i ladri si erano già dileguati. Un cristallo del chiosco era stato infranto, nell'interno tutto appariva sottosopra. Un inquilino di una casa vicina, lo stesso che aveva telefonato alla polizia informativa, era gli agenti di aver visto una «1400» fuggire in direzione di via Borgaro. Non aveva potuto rilevarne la targa, perché era troppo lontano. Le due camionette si lanciavano all'inseguimento.

Casualmente, all'incrocio di via Foligno, l'audita della moglie «jeep», notava in distanza, alla sua destra, i fanalini di una macchina che si stava allontanando. Svoltava e la inseguiva. Era una «1400», le cui caratteristiche corrispondevano a quelle descritte dall'inquilino. All'angolo di via Verolengo la camionetta riusciva a raggiungerla e le si affiancava. Dentro c'era una sola persona. Tutto il resto dello spazio disponibile era occupato da oggetti che il per il gli agenti non riconoscevano. All'intimazione di fermarsi l'automobilista accelerava l'andatura; ma, di nuovo, dopo forse 500 metri la «jeep» gli si affiancava e gli tagliava la strada. La «1400» con una brusca frenata si arrestava.

Lo sconosciuto balzava a terra e fuggiva a piedi. Veniva ancora fermato per un breve tratto, fino in [illegible] della Madonna di Campagna. Qui finito si arrendeva. Il suo aspetto faceva pensare perché nella macchina aveva stipato una ventina di latte di olio lubrificante trafugate dal chiosco, e mentre fuggiva una delle latte più grosse si era rotta e il contenuto gli si era rovesciato. Al termine della corsa hanno fatto le loro apparizioni Macario, in fasciamaglia, Valeria Fabrizi e Fausto Tommei, festeggiatissimi.

Mette in subbuglio la casa perché la moglie ritarda

Ieri pomeriggio una telefonata alla Questura segnalava che nella stabile di corso Emilia 3 un inquilino, Giuseppe Angelino, dava in escandescenze e minacciava i vicini. L'informatore precisava che l'energumeno brandiva un'accetta.

I carabinieri della barriera di Milano, in cui stabile è a breve distanza, accorrevano per primi sul posto. Non dovettero, per l'ariano, ricorrere a misure coattive. L'Angelino aveva fatto un po' di chiasso perché la moglie tardava a rincasare, ma si era presto calmato. Quanto all'accetta, esisteva solo nella fantasia delle persone che avevano dato l'allarme alla polizia.

Il "delitto della cerbottana,, resta un mistero

Bergera non scrisse la lettera anonima

L'agente cinematografico assolto dalla magistratura svizzera dopo una superperizia calligrafica - Era stato denunciato per calunnia dall'industriale Nello Segre

L'agente cinematografico Flavio Bergera, com'è noto, era stato protagonista di una clamorosa vicenda che ora si è conclusa con una sentenza di piena assolutoria, pronunciata dalla magistratura svizzera, a proposito dell'accusa di calunnia con lettera anonima.

L'episodio si collegava alla uccisione, tuttora avvolta nel mistero, del commerciante Marcel Leopold e coinvolgeva anche l'industriale di Torino Nello Segre, titolare della fabbrica di medicinali Smit. Durante l'inchiesta circa l'assassinio del commerciante ginevrino Leopold, trafitto alla gola con una freccia avvelenata (il delitto della cerbottana), la polizia elvetica ricevette una lettera in cui si affermava che gli assassini erano di Torino, che il mandante era il Segre e che il movente si doveva cercare in grossa speculazioni di contrabbando di cocaina.

Il Segre, al quale fu mostrata la lettera, credette di riconoscere l'autore nella persona di Flavio Bergera, agente cinematografico, di 50 anni, che d'estate frequentava la Costa Azzurra e più volte era stato suo ospite. Quest'ultimo fu arrestato in Francia il 7 agosto scorso, mentre si trovava a Roquebrune Cap Martin. Dalla Francia fu tradotto in Svizzera; ottenne la libertà provvisoria dopo aver versato una cauzione di 10 mila franchi svizzeri.

L'inchiesta fu lunga e laboriosa. Due perizie, una di un tecnico torinese e un'altra di un esperto svizzero, furono contrarie al Bergera che, fin dal primo momento, aveva proclamato la sua innocenza. Il magistrato inquirente ritenne opportuno richiedere una superperizia al prof. Behnenberger, uno dei più quotati specialisti in materia il quale ha stabilito che «la lettera anonima non è stata scritta da Flavio Bergera». Di conseguenza il magistrato di Ginevra ha deciso di «archiviare la pratica e di restituirgli la cauzione di 10 mila franchi».

I difensori, avvocati Bardesono di Torino e Nicolet di Ginevra, hanno telegraficamente informato l'agente cinematografico che si trovava a Londra.

Gaffe di Johnny Dorelli

Ieri sera all'ultimo festival della canzone piemontese - Ospite d'onore, è comparso in abito sportivo e maglietta grigio-smog - Successo di Rita Gimelli

Johnny Dorelli improvvisa un assolo di bongo con Rita Gimelli. A sinistra Lucy d'Albert

Una sottile polemica tra Elsa Rossetti e Johnny Dorelli ha fatto passare in second'ordine ieri sera all'Alfieri il «nuovo festival della canzone piemontese». Il cantante «che piace agli uomini e ancor più alle donne», com'è stato definito il popolare Johnny, era ospite d'onore. Si è presentato sul palcoscenico con un abito sportivo, quello di tutti i giorni: maglia color grigio «smog», pantaloni grigio chiaro, giacca sotto l'ascella.

La Rossetti, esperta di moda, non ha perso l'occasione per farlo rilevare al pubblico.

Dorelli ha replicato assicurando di essere stato invitato all'ultimo momento, in sostituzione di Betty Curtis, a letto con la febbre nel suo albergo torinese. Chiarito l'equivoco Johnny Dorelli per farsi perdonare ha cantato i personali cavalli di battaglia spaziando i suoi «fuori-tempo» per pressioni ritmici.

La seconda parte della spettacolo è apparsa esotica, come ad una prova generale. Si è salvata la giovane promessa Maria Pia Parolin e una movimentata esecuzione jazz di Gastone Gimelli. Ma veniamo al festival piemontese. Dieci canzoni: nessuna da salvare. Comunque il primo premio è andato a «L'amôr si bel» di Colombari. Il secondo a «Férfôl» di Gunella-Vergnano, il terzo a «Noi del Turin» di Lavra-Cappello. Si sono impegnati a fondo gli interpreti Lucy D'Albe, Marisa Redi, Savino Jannone, Maurizio Lovera, Carlo Castellazzo, Arnolfo Valli.

La rivelazione della serata è stata Rita Gimelli, la presentatrice del concorso. E' una ragazza giovanissima ma già sicura di sé. Non ha preso una parola. Elegante nel suo abito di tutto bianco con bustino di pizzo, ha dimostrato un'abilità comunicativa. Al termine della serata hanno fatto le loro apparizioni Macario, in fasciamaglia, Valeria Fabrizi e Fausto Tommei, festeggiatissimi.

Il taccuino del lettore

Fanfani a Torino Oggi alle 17,30 al teatro Carignano, l'on. Fanfani parlerà agli iscritti inclusi della democrazia cristiana.

Saloni della Tecnica E' aperto dalle ore 9 alle 22, fino al 4 ottobre.

* *Il biglietto d'ingresso costa 300 lire, i ridotti 200 lire.*

* *Il catalogo ufficiale costa 500 lire.*

* *Si apre stasera alle 21,15 al cinema Astor l'XI Settimana cinematografica; sarà proiettato il film «Hiroshima, mon amour».*

* *Domani si svolgerà il congresso dell'associazione meccanica italiana; tema: «L'industria meccanica e la Comunità europea».*

Celebrazioni del '61 E' stata nominata dal comitato «Italia '61», la commissione esaminatrice dei bozzetti partecipanti al concorso per un manifesto delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia. E' composta da Marziano Bernardi, Luigi Carluccio, Felice Casorati, Renato Guttuso, Marcello Nizzoli, Leonardo Sinisgalli, Dino Villani, Eugenio Torretta e Domenico Jappelli. Segretario della commissione Fiorello Rezzini, direttore dell'E.P.T. di Torino.

Tempo al mare *Situazione di stamane:*

Alassio: temp. 18°, cielo molto nuvoloso, vento debole, mare leggermente mosso.

Rapallo: temp. 20°, cielo coperto, assenza di vento, mare leggermente mosso.

Sanremo: temp. 18°, cielo molto nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso.

Articoli scolastici L'associazione commercianti informa che in vista dell'apertura dell'anno scolastico i negozi che vendono articoli scolastici sono autorizzati, domani, dalle 17 alle 19 a restare aperti per effettuarne con divieto di vendita.

Conferenza Stasera alle 20,30, in via S. Domenico 45, l'americano Walter Schubert parlerà sul tema: «Il segreto della felicità».

La Rai-tv in La Rota cantante della Rai-tv Fiorella Bini, tornata dal suo viaggio di nozze riprenda questo pomeriggio la sua attività canora alla televisione di Torino. La Bini, con il marito — un operatore-cameraman — abita ora in un elegante alloggio della Crocetta.

Cantanti a Torino Sono giunti ieri in mattinata a Torino: Johnny Dorelli, Isabella Fedeli, Emilio Pericoli, Gianni Traversa, Liliana Bonisa, Anita Traversi e Silva Guidi. Partecipano stasera alle 19,30 alla trasmissione televisiva «Quattro passi fra le nuvole».

Calendario Oggi, 26 settembre, è il 269° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,50, tramonta alle 18,17. Ricorre la festa di San Virgilio, San Cipriano e Santa Giustina. Domani saranno festeggiati San Cosma, San Damiano, S. Adolfo.

Borsa del disco e del libro

* *I cinque dischi più richiesti in questa settimana sono stati: «Il tuo bacio è come un rock» (Celentano); «I sing amore» (Arigliano); «Pelli fauve» (Bachi); «Arrivederci» (Barzelo jr.); «Les Gitans» (Tesia, Delida, Torrielli).*

* *I tre libri più venduti sono stati: «Armata tradita» di Gerebeck; «Lolita» di Nabokov; «Le gioie Brahma» di Sagan.*

Farmacie Notturne: c.so Palermo 118; c.so Vittorio Emanuele 66; via Roma 24; p.za della Repubblica; via Nizza 65; via Scalenghe 2 angolo via Monginevro; c. Svizzera 42; c. Casale 110; c. Francia 326 bis; via Giacomo D'ca 75; via Garibaldi 14; via Cibrario 73; corso Unione Sovietica 46; via Cernaia 4; via S. Dalmazzo; via [illegible] corso Francia 1.

Aperte oggi dalle 14,15 alle 15,45 e domani dalle 8,30 alle 12,30: c. Agnelli 98/100; v. Berthollet 10; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 31; v. Garibaldi 34/36; v. ai Ronchi 8; via delle Orfane 26; v. Nizza 66; v. Cibrario 88; c. Vittorio Emanuele 76; v. Palazzo di Città 8; c. Giulio Cesare 48; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 8 bis; c. Grosseto 206; v. Annibal Nanni 71; v. Vanchiglia 30; corso Unione Sovietica 46; c. Peschiera 205; c. Sempione 113; v. Sacchi 4; c. Francia 2; p.za Carlina 18; str. Settimo 22; via Nizza 214.

Scuola d'arte *Con l'autorizzazione del ministero della Pubblica Istruzione sarà aperto a Torino, in via Lagrange 7, un istituto moderno di cultura e d'arte (musica classica e moderna, cinema e televisione, teatro, professionali moderne).*

Echi di cronaca

LA SCUOLA ALTA MODA IL DA BIANCHETTO, v. Garibaldi 7, offre in particolare alle giovanette licenziate Scuole Medie e Professionali sicuro avvenire. Iscrivetevi ai corsi diurni, serali, festivi: Modelliste, Figurinisti, Indossatrici, Tagliatrici, Sarte e preparazione all'Abilitazione. Insegnamento lavori femminili. Lezioni di confezione per principianti.

CASABELLA mobili, relazioni, sostituzione mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, tel. 651-567.

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30: tè danzante
Ore 21,15: trattenimento con
Don MARINO BARRETO Jr.
e la sua orchestra

Direzione Az. LA STAMPA
Corso Montevecchio n. 7
QUESTA SERA dalle 21 alle 0,30
Trattenimento danzante
con scelta Orchestra
Prenotazione tavoli tel. 884-313
Buffet a servizio ristorante

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 * gran gala in onore del Complesso Paolo Bilizzato
che con la cantante Germana Zanchi ha riscosso nella serata di riapertura
CAUDIO DANZE
Via S. Massimo 24, telef. 50-772
Ore 21: serata di riapertura
A. Nesa col suo moderno Complesso

Salone Internazionale della Tecnica TORINO
Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA
XI SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE
CINEMA ASTOR
Sabato 26 settembre, alle ore 21,15 precise
HIROSHIMA, MON AMOUR («Hiroshima, mio amore»), di Alain Resnais, con Emmanuele Riva, Eiji Okada (Francia).
Due premi al Festival di Cannes.
Il film sarà preceduto da un cortometraggio
Galleria (numerati) L. 700 - Platea L. 600
Prenotazioni presso «La Stampa», via Roma, fino alle ore 19; dalle ore 20 alla biglietteria del Cinema Astor

Cinema IDEAL
Grande successo di
STEVE REEVES e GEORGIA MOLL
nello spettacolare
Dyallecope - Eastmancolor
AGI MURAD
Il Diavolo Bianco
presentato dalla LUX FILM

al CRISTALLO
Interminabili code di pubblico ansioso di vedere:
COSTA AZZURRA
Il più scanzonato e piccante film sin'ora realizzato con:
Alberto Sordi - Rita Gam
A. Cifariello - E. Martinelli
Franco Fabrizi - G. Moll
Georges Marchal - G. Ralli
Dyallecope - Eastmancolor
presentato dalla Euro Internazionale

Cinema REPOSI
CRITICA E PUBBLICO HANNO UNANIMEMENTE DECRETATO IL SUCCESSO de
I MAGLIARI
di FRANCESCO ROSI
I MAGLIARI
con
A. SORDI - B. LEE
R. SALVATORI
è un FILM TITANUS PRODOTTO DA FRANCO CRISTALDI PER LA VIDES

UNA DATA
ore 24 del 20 settembre 1958
UN EVENTO
Entrata in vigore della «Legge Merlin»
Una DOMANDA
"Come faremo ora?"
LA RISPOSTA
ve la darà,
in forma autirica,
il regista Mauro Bolognini
con il suo film
ARRANGIATEVI

Nuovo ROMANO
OGGI e DOMANI
12° e 13° giorno
di un film raffinato
che piace a tutti

JEAN GABIN
Maigret e il caso Saint-Fiacre

Nuove patenti
Si ricorda che dal 1° al 30 settembre il rinnovo delle patenti e per i guidatori il cui cognome inizia con la lettera «A». Occorre presentare la patente attualmente in uso e tre fotografie recenti che potrete ottenere in otto minuti in Piazza Castello, 50 (chiosco).

DORIA: 2ª settimana di successo

SORDITÀ
APPARECCHI ELETTRONICI PER SORDITA'
Occhiali e apparecchi acustici di ogni tipo
Consultazioni e prova gratuita presso la:
MICROACUSTICA
TORINO - Via Saluzzo 15 - Telefono 651-815
VISITATECI al Salone Internazionale della Tecnica - Torino - dal 24 settembre al 4 ottobre.

PAVIMENTI-RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

CORSO CONTINUATIVO DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 682-304 - PORTA NUOVA - Feriali 8-19 - Festivi e dom. 8-12

Il gong

Due bambine rosse di capelli esploravano un quadrifoglio in un grande prato davanti ad un'antica villa. Una delle due, che aveva la vista più acuta, camminava a lunghi passi, senza chinarsi. L'altra, inginocchiata sull'erba, ispezionava meticolosamente piccoli cespugli. Facevano l'operazione chiacchierando e facevano progetti.

«Dal primo giorno di scuola desideravo stare nel banco di Leopoldo, invece che con Bubi, e finalmente mi è riuscito. Leopoldo mi piace molto. Non ne potevo più di stare con Bubi, anche se mi ha insegnato la moltiplicazione» esclamava la bambina inginocchiata sul prato.

«Leopoldo che ti fa?» domandò l'altra.

«Parla sempre di cavalli. Ha la cartella piena di fotografie di cavalli».

«E Bubi come è rimasto?».

«Mi ha detto che se chiedo alla maestra di rimettermi nel banco con lui mi insegna la moltiplicazione».

«Preferisco la mia classe di sette femmine».

«Disgustoso, sono femmine».

«Nessuno mi parla di cavalli».

L'altra lanciò un grido: le pareva di aver trovato un quadrifoglio, ma si sbagliava.

«Se lo trovo, voglio che Leopoldo si innamori di me e non mi parli più di cavalli».

«Io, se lo trovo, voglio passare in seconda».

Si misero a cercare con scrupolosamente. Una a gran passi, impaziente, l'altra con meticolosa costanza.

«E quando poi sarai passata in seconda?».

«Vado per la terza».

«E che te ne importa?».

«Voglio essere la più brava».

«E io voglio essere la più amata. Molto più che... sai cosa mi ha detto Leopoldo? Mi ha detto: vorrei che nel banco non ne ci fosse un cavallo».

Dalla villa suonò un gong.

* *

Nello stesso prato, l'indomani, due vecchie signore dai capelli azzurrini cercavano tra l'erba un quadrifoglio. Una era seduta su un panchetto molto basso e con un occhialino d'oro stava in un minuto cespuglio, spostando lievemente i fili d'erba. L'altra marciava con vigore sul prato, senza chinarsi, e per scoprire dall'alto l'introvabile quadrifoglio aveva sostituito gli occhiali con un binocolo. Conversavano piacevolmente, facendo progetti per il futuro e facendo nel prato la conferma di quel futuro.

«Io penso che dovresti prenderti una vacanza più lunga» diceva la signora sul panchetto, «la clinica va avanti da sola. Ma è inutile dirtelo. Quando imparerai?».

«Se trovo un quadrifoglio lo porto al professor Rossetti. Non mi crede capace di trovare un quadrifoglio».

«Oggi sono dieci anni da quando persi Vladimiro. Era il miglior marito che abbia avuto» sospirò la signora sul panchetto, e dopo un attimo ebbe uno strano risolino, «sai che ti dico? Se trovo un quadrifoglio vuol dire che finirò per fare quel matrimonio con il nostro Eugenio. Dopotutto, sarebbe il mio primo matrimonio di convenienza».

«Se trovo uno di questi benedetti quadrifogli vuol dire che riuscirò a metter su il progetto di Filadelfia».

«Se farò questo matrimonio passerò l'inverno in città».

«Se riesco a portare a fondo il progetto di Filadelfia dovrò passare il metà dell'anno».

«Se...» cominciò la signora sul panchetto, ma dalla villa suonò il gong.

Simona Mastrocinque

E' stato organizzato a Parigi un concorso per l'assegnazione di un nuovo titolo di «Miss Mondo». L'ultima è la parigina Sophia Destrade (al centro della foto), già detentrice del titolo di «Miss Europa 1958» (Telefoto)

Un complesso intreccio di imputazioni

Perché Anna Maria Caglio ha rinunciato all'amnistia

Accettarla avrebbe praticamente significato riconoscere che le accuse nei suoi confronti sono fondate - L'istruttoria terminerà tra sei mesi

Roma, sabato sera.

Anna Maria Caglio, dopo aver a lungo riflettuto, ha preso una decisione grave e sotto un certo aspetto importante. Se avesse accettato — e nessuno di certo avrebbe potuto impedirglielo — il beneficio dell'amnistia anche per la imputazione di falsa testimonianza, la propria situazione, pur senza risolversi favorevolmente, si sarebbe presentata in termini meno pesanti. Ma accettare l'amnistia significava praticamente riconoscere la fondatezza dell'accusa mossale. E questo, pur non facendole sottovalutare il rischio che corre, l'ha indotta al grande passo. Allorchè l'altro giorno è venuta a Roma convocata dal giudice istruttore, dott. Achille Gallucci, per essere interrogata e per essere posta a confronto con Ugo Montagna e Silvano Muto, la prima preoccupazione della ragazza milanese è stata quella di avvertire ufficialmente che non intendeva avvalersi di quel provvedimento di clemenza per cui si sarebbe potuta mettere al sicuro da un pericolo.

Ha fatto bene? Ha fatto male? Nessuno per il momento può dirlo, anche se talune apparenze le danno decisamente torto. Il dott. Gallucci si è limitato a prendere atto della decisione presa dalla ragazza (la quale ha accettato l'amnistia soltanto per il reato di diffamazione) ed ha proseguito nella sua indagine che, per mille ed una motivi, non è nè facile nè divertente nè interessante. La storia del caso Montesi con tutte le sue appendici ha finito per diventare monotona.

Quale è la situazione nella quale si trova Anna Maria Caglio? Prese la decisione di affrontare la battaglia senza accettare compromessi di sorta, la ragazza (Anna Maria Caglio ha compiuto trent'anni nel mese di luglio) non sembra affatto preoccupata del proprio avvenire. Lo ha dimostrato quando in primavera venne interrogata per la prima volta dal giudice istruttore; lo ha confermato ora che è tornata a Roma per incontrarsi con il suo ex-amante e sostenere due confronti con lui. E' facile intuire che i due esperimenti giudiziari non hanno dato, praticamente, alcun risultato positivo. Nè la ragazza nè Ugo Montagna hanno modificato alcuna delle proprie posizioni.

Quali responsabilità attribuisce il marchese di San Bartolomeo alla sua ex-amante? Non è una impresa facile sintetizzarlo. Vi è, per esempio, una imputazione di calunnia che si articola in ben sei episodi. Anna Maria Caglio non è accusata di aver calunniato Montagna sostenendo che egli l'ha sequestrata, che l'ha minacciata, ha tradotto in stupefacenti, ha corrotto il Capo della Polizia, ha aiutato Piccioni ad eludere le indagini della polizia e ha tentato infine di uccidersi facendole somministrare dei cibi avvelenati in un ristorante romano. Ve ne è una seconda — quella appunto che riguarda le false testimonianze — notevolmente complesse anche perchè si sviluppa attraverso 23 episodi distinti. Va ne è una terza, sempre di calunnia, per avere sostenuto che Montagna e il parrucchiere romano Bruno Pascatori tentarono di indurla, promettendole del denaro, a testimoniare il falso dinanzi al tribunale di Venezia.

Ebbene: dopo tante vicissitudini, Anna Maria Caglio non sembra affatto intenzionata a modificare il proprio atteggiamento. «Ho detto sempre la verità», ha sostenuto parlando con il giudice istruttore anche l'altro giorno quando è stata interrogata ancora per quattro ore pur mostrandosi molto più cauta di quanto non lo sia stata in passato.

La indagine istruttoria comunque dovrebbe concludersi entro una quindicina di giorni o al massimo un mese. Poi è da escludersi che il caso venga risolto con rapidità. Il giudice istruttore, dott. Achille Gallucci, infatti, è stato promosso consigliere di Corte di Appello ed entro il mese di novembre dovrà raggiungere la sua nuova destinazione a Vasto negli Abruzzi. Questo praticamente significa che il magistrato condurrà a termine l'inchiesta, ma difficilmente sarà in condizione di poter redigere la sentenza istruttoria, un altro giudice istruttore, quindi, dovrà esaminare tutti gli elementi raccolti nel corso della indagine e valutarli prima di giungere alla conclusione.

Dire che la vicenda dal punto di vista istruttorio terminerà soltanto fra sei mesi circa non dovrebbe essere eccessivamente azzardato.

Guido Guidi

A proposito dell'atterraggio sull'aeroporto di Vercelli

Vercelli, sabato sera.

In relazione alla notizia ora pubblicata circa il recente schianto di un aereo da turismo sull'aeroporto di Vercelli, il presidente dell'Aero Club di Casale ci prega di chiarire che i piloti del locale Aero Club volano su questo aeroporto che è regolarmente aperto al traffico turistico.

DETTO FRA NOI

ULISSE IN PIAZZA

Lettera del signor R.V. (provvidenziale l'leggibile):

«Faccio parte di un Comitato per l'erezione d'una statua nel mio paese, che non ve ha insegne o figura come un parente povero di altri borghi vicini, tutti onorati dal loro bravo monumento sulla piazza principale. In un paese, una statua ci vuole; ma sul, purtroppo, non abbiamo personaggi illustri, se si escludo un poeta morto anni or sono, che però non è molto conosciuto e per di più era garzia. Al massimo gli si potrebbe dedicare un busto, ma una statua completa no, perchè la statua completa va la merita chi abbia salvato la patria o sia almeno un benefattore dell'umanità. Ci sarebbe anche un industriale che ha fatto grossa sturgisioni al Comune, ma anche con quello non si può andare oltre il busto. Qualcuno proporrebbe il solito monumento ai caduti; io, però, sono dalla l'opinione di cultare il tenue o sanguinoso addirittura un personaggio immaginario, come sarebbe Ulisse, di cui poco sappiamo dopo aver visto il film omonimo e letto il libro da cui l'hanno ricavato, cioè l'"Odissea". Ma tutti mi danno contro, dicendo che nessuno approverebbe chi è. Ciò nonostante rimango fermo nella mia idea, che la preghiera di spoggiare un non lo sembra da buttar via (quelli del Comitato sono quasi analfabeti lettori)».

«L'appoggio. Non sarebbe la prima volta che un arco letterario viene scolpito sul marmo. E' ritengo sia un'usanza da diffondere, specie nelle località mancanti di grand'uomini e che, non sapendo come ammodernare le loro piazze e adornare le loro fontane, debbono rassegnarsi a solari sul bronzo un artista o un politicante di terz'ordine, strapazzando provvisoriamente o quel nulla sia qui non avrebbe mai dovuto uscire (perchè «un monumento ci ci vuole», come dice il signor R.V. E il primo monumento — come il primo vigile del traffico, d'altronde — è per un paese quello che è la croce di cavaliere per un cittadino qualsiasi. Giorni fa cominciò all'insediamento — stavo per scrivere all'inaugurazione — del primo vigile di Finalmarina, in un crocevia dell'Aurelia. Era di domenica verso le nove e non c'era sole. Ma il vigile, in un'uniforme bianca uscita appena dalla sartoria municipale, abbagliava. In quel momento, non c'era neppure traffico. Ma il vigile, con una ginnastica uscita appena dai corsi municipali, supplito alla carenza di veicoli agitando freneticamente, incessantemente la bacchetta e offrendosi ora di fronte, ora di profilo, agli ammirati pedoni. E poi, fra una fischiata e l'altra, sopraggiunge una macchina, lo sguardo del Primo Vigile appariva tropido come quello d'una chioccia che, con abili abbattimenti d'ali, riesce a condurre in salvo i suoi pulcini). Anche le città importanti commettono spesso errori analoghi: nei cartelli della loro strade si leggono nomi sconosciuti e in mezzo ai loro giardini biancheggiano effigi di altri Carneadi che non s'impongano nemmeno per la prestanza fisica. Chi il collocò su un piedestallo? Forse, in subito macchie-macchiere, che approfittano sempre del trapasso d'un personaggio già o meno noto per metterci in vista. Membri d'un comitato, partecipanano a riunioni e banchetti; s'impiegheranno di sono a loro completamente estranee, come l'orto in generale e la scultura in particolare; faranno dei rapporti, emetteranno dei voti; saranno ripresi per le attualità cinematografiche e la tv; potranno persino, il giorno dello scoprimento inaugurale, far udire il noioso rombo di un lungo discorso. Sarebbe interessante sapere quanti preclari uomini illustri debbono la propria statua all'arrivismo dei comitardi, o comitardi; al trionfo d'una fazione o di particolari interessi di partito, di bottega o di parrocchia... E almeno si lasciasse trascorrere un ragionevole numero d'anni fra il progetto d'una statua e la sua realizzazione? A volte, quattro o cinque lustri bastano a dimostrare che il tal ministro o il tal generale fu nefasto al paese; che il tal pittore fu un scrivotorello della moda; che il tale scrittore è da considerare illeggibile; che il tale inventore scoprì soltanto l'uovo di Colombo, eccetera. Le quotazioni fluttuano nella Borsa dell'immortalità e la gloria sfuma; ma i monumenti, purtroppo, restano (a l'idea d'un certo umorista, di rendarne intercambiabili le teste, è tutt'altro che cattiva. Si eviterebbe, se non altro, di aumentare il numero delle statue, essendo sufficiente modellar nuove teste e avvitarle sui corpi). Fatte queste premesse, risulta evidente che, con i personaggi creati da scrittori di genio, in cui fossa resiste al tempo, si corrono meno rischi. Ed estraendoli dai libri per popolarne le strade contribuiremo sia a volgarizzare la letteratura, sia a rinnovare le vanità dei singoli. Ben vengano dunque Gargantua e Don Chisciotte, Robinson Crusoè o magari Ulisse. L'esempio offerto da quest'intrepido eroe, che seppe piacere a Calypso e a Nausica, sfuggire ai sortilegi di Circe, beffarsi dei Ciclopi e punire i pretendenti romanti intorno a suo moglie, può risultar proficuo per chiunque. Se poi accanto ci va d'fiaco troverà posto anche Penelope, tanto meglio. La fedeltà coniugale è fonte pura che non bisogna tralasciar l'occasione di renderla omaggio.

Lettera del signor Ettore Callas, segretario l'Associazione del sentimento. Perchè si deve sostenere che una donna a cui la vita ha dato tutto, meno l'amore, possa finalmente aver conquistato il fulgore della passione?».

Perchè, in tutta questa storia, l'unico fulgore percepibile è quello di cui parla Figaro nel primo atto del Barbiere di Siviglia: «Il fulgore, il fulgor di quel metallo — prodigioso, omnipotente — che un vulcano, un vulcano la mia mente — ha già fatto, ha già fatto diventar...».

Quanto al signor Meneghini in Callas, non lo considereremo precisamente vendicativo. Ogni moglie ha il suo prezzo, lasciate che i mariti dicano: «Mia moglie è un tesoro», «Mia moglie vale un Perù» (quando, naturalmente, non dicono l'opposto). Il signor Meneghini, contabile scrupoloso, afferma che sua moglie vale esattamente mezzo miliardo. Vi pare poco? Quante donne, nel mondo, raggiungono simile quotazione? Se il signor Meneghini fosse un uomo vendicativo, direbbe: «Paola... Maria, che si sa tanto arie, vale al massimo mezzo milione». Il duecento, centomila lire. Il invece: mezzo miliardo. Che è quattr'oggi calpe come indennizzo per la gerarchia della moglie. Con ciò, oltre a solleticare piacevolmente l'amor proprio della signora Callas, è corroborare nell'amatissima grecia la convinzione d'aver sposato un ottimo affare, il signor Meneghini si attira le simpatie del pubblico, coloscalo a favore della cantante. Tutto questo senza troppa probabilità di successo finanziario. Chi conosce bene il soprano (direttamente considerato leggero, signorina Ciaculla, molto leggero) dichiara che è più facile stampare gli incisivi a una tigre, che un solo biglietto da mille a Maria.

La lettera del signor F. Pastore - Torino:

«La fallacemma miserella che finstemo? La ingrata tapparella che si moltiplicano, ripetute, dettagliatamente dai giornali. Il leggendo si ha l'impressione, il più delle volte, che questo cagnile miserevoli pennuti aggrediro e sopiano. Insomma finesse. "I colpevoli si sono dileguati prima dell'arrivo della polizia" è una frase che conclude troppo spesso certi fattacci di cronaca. E l'amarezza dell'impunità viene ad aggiungersi a quella della violenza, interna a certi tristi eroi. Così la penso mio figlio che ha qualche cosa di simile e già incamminato sui duri sentieri della vita. Ma anche per i ragazzi scrivono a credere che comportamenti di malfattori si rischia poco o nulla! Perchè i giornalisti dovrebbero insistere sul fatto che questo carogna (magnae parole prima o poi, Il disgraziato anche pugnista in modo esemplare! Altro che adoperarsi per la misero sua! Gabbo a tutti, senza intenzionali, carcere duro...».

Macchè carcere duro. Piuttosto il gatto e nove code, ripristinato appena dagli inglesi, e non sappiamo se in tutte le sue applicazioni. Un tempo i marinai e soldati che avevano l'onore di servire sua Maestà britannica venivano frustati per un nonnulla. In seguito questa punizione, più umiliante che dolorosa, venne riservata ai malfattori reali colpevoli di atti ricattanti. E ancora pochi decenni fa due giovani di buona famiglia, che avevano picchiato brutalmente e malgiato un giovinetto londinese, ricevettero ognuno trenta vigorose frustate. Ma a questo punto il «rispetto della persona umana» trionfò sulle dure tradizione e il gatto a nove code venne d'ogni volta condannato. Oggi gli inglesi tornano sui propri passi, dopo aver appurato che questo tipo di sanzione — «Efficace quanto economica — è indispensabile alla giustizia.

Penso che qualche somministrazione di gatto, made in England — o fabbricato in Italia sullo stesso modello — sarebbe quel che Dio manda anche per i barabba nostrani, quasi anche del delitto, sempre pronti a scimmiottare gli inglesi e gli americani. Diamo una buona dose di frustate, e possibilmente in pubblico, ai figli-di-famiglia il cui posteriore fa mare ai genitori che essi, per nessun motivo (neanche grave) lo profanerono con le mani. Ridimensioniamo a suon di frustate i precoci mangioldi che, per sentirsi qualcuno, aggrediscono o rapinano; e che gli aspiranti-mangioldi possano vederli, nella ignominia delle braghe calate, ricevere ingloriosamente le ultime (arrivederci) il castigo che più si addice ai vili, brutali, ignobili ragazzacci.

M. B., Vigone; A. G., Biella; Un benaccio, Torino; Iside, Genova; Una lettrice, Torino; O. B., Ponte dell'Olio; Ing. Mario F., Salerno: A tutti, un sentitissimo grazie per conto di Elena Gobetto, di Montanaro. • I suoi lettori del sabato, Torino: Non so davvero se il soprano Pagliughi tornerà a cantare. Maglio informarsi direttamente dal collega di Stampa Sera che ne «annunciò la guarigione». • Un torinese a Milano: Mille grazie per l'offerta generosa e la non meno generosa espressioni. • Dott. Silvio C., Vercelli: Perchè vergognarsi di amare i giuochi di parole e i calembours, se sono efficaci? Persino Gesù Cristo ne fece uso: «Tu sei Pietro — disse a uno dei suoi apostoli, chiamato a divenire il primo Papa in terra — e su questa pietra costruirò la mia Chiesa». • Scrive F. A., Torino: «Il suo appello del 5 settembre, per la signora Elena Gobetto, di Montanaro, mi colpì molto. Ho inviato direttamente una piccola offerta, che servirà a ben poco. Comunque notifico a lei signora che se la bimba di due anni verrà accolta in qualche istituto per l'infanzia, io sarei disposto a pagare L. 8000 mensili sulla retta per la durata di un anno. Se si fanno di me, bene, altrimenti verserò l'intera somma anticipata. Ma ho l'abitudine di far fronte agl'impegni che mi assumo. Tra un anno può darsi che rinnovi l'impegno: tutto dipenderà dalla mia salute. Sembra però impossibile che a Montanaro, in provincia di Torino, non esista nessuno (parroco, sindaco, medico condotto, Confraternita di San Vincenzo!) in grado di ricevere la situazione del più piccini, specie con un tbc in casa! ». Molto grazie. Ma per trovare della tbc nelle case, a disposizione del «più piccini», non occorre andare in provincia. Basta rimanere a Torino. • Dott. Gino Argon, Roma: Nella sua lunga e dotta dissertazione sulle uniformi, lei dimentica forse un piccolo particolare? e cioè che le uniformi stesse rappresentano una sopravvivenza medioevale. E più gli Stati sono democratici, cioè per l'eguaglianza tra i cittadini, meno sbandierano uniformi (l'uniforme portando fatalmente a un «distinguo»). In una democrazia tutti dovrebbero servire senza bisogno d'aver un'uniforme a ricordarglielo. Infine: che c'entrano le divise dei colleghi? • U. G. G., Torino: Il settimanale *Express*, dopo avere promesso che gli Stati Uniti e la Russia sono costretti dalla guerra fredda a sostenere il peso d'una quantità di alleanze e Stati satelliti, che in caso di distensione lascerebbero logicamente cadere, dedica una battuta piena di humour all'incontro Eisenhower-Krusciov: «Essi — dice — si trovano nella condizione di quelli a cui una gatta abbia partorito un'infinità di gattini in casa e che debbano decidere quali affogare».

Clara Grifoni

Assegnati stamane a Valdagno i milioni dei premi Marzotto

Per la narrativa a Riccardo Bacchelli, per la filosofia al prof. Mondolfo, per il teatro a Giorgio Prosperi - Un riconoscimento a quattro medici della clinica chirurgica di Torino - I vincitori delle altre sezioni

Valdagno, sabato sera.

Si è svolta stamane a Valdagno la cerimonia della consegna dei «Premi Marzotto 1958», che sono stati così assegnati:

Per la narrativa (tre milioni di lire) a Riccardo Bacchelli specificamente per il suo ultimo romanzo «I tre schiavi di Giulio Cesare» e quale riconoscimento della complessiva importanza della sua opera; due premi di un milione ciascuno a: Giorgio Vigolo per la raccolta di liriche «Canto del destino» e Carlo Cassola per il volume «Il taglio del bosco». Tre premi di lire 500.000 ciascuno a: Angela Padellaro per il romanzo «Dolce ne la memoria»; a Francesco Leonetti per il volume di liriche «La cantica»; ad Augusto Frassinati per il volume «Misteri dei ministeri ed altri misteri» ed il Premio di laurea per tesi di argomento letterario ad Angelica Chiavacci per il saggio sull'Uso del dialogo nella narrativa manzoniana».

Il premio di mezzo milione per il giornalismo è stato assegnato ai seguenti giornalisti (L. 500.000 ciascuno): 1) per articoli di fondo ad Adolfo Battaglia; 2) per i resoconti di cronaca a Vittorio Notarnicola; 3) per le corrispondenze dall'estero a Luigi Emery; 4) per la critica a Claudio Varese e Ferdinando Virdia.

Il premio editoriale Marzotto 1958 per la letteratura è stato conferito ad Arnoldo Mondadori, editore dell'opera di Riccardo Bacchelli.

Per la Medicina: all'opera «La formazione reticolare del tronco encefalico» dei dottori Gianfranco Rossi ed Alberto Zanchetti (L. 2 milioni).

Per la chirurgia: ad un organico assieme di pubblicazioni che descrivono e documentano una lunga e ricchissima serie di ricerche sperimentali e cliniche condotte nel corso di molti anni nella Scuola chirurgica di Torino, su un unico tema: «L'angiografia addominale» presentate da Sergio Abeatici, Luigi Campi, Raoul De Nunno, Francesco Morino (L. 2.000.000).

Premi di selezione di lire 500.000 ciascuno sono stati assegnati (unitre a: Michele Maria per il volume «Fisiologia generale e speciale dell'apparato motore»; a Mario Alessi Mancini e Leonardo Donatelli per il volume «Trattato di farmacologia»; a Giuseppe Daddi per il volume «Diagnostica funzionale delle malattie respiratorie»; ad Alessandro Beretta per il volume «Malattie dell'apparato respiratorio».

I Premi editoriali: per la medicina e chirurgia sono stati conferiti rispettivamente a Fernando Vallerini, editore dell'opera di Rossi e Zanchetti, e alla Minerva Medica, editrice dei lavori di Abeatici e Campi, De Nunno e Morino.

Per la filosofia: il premio maggiore (lire due milioni) all'opera di Rodolfo Mondolfo «La comprensione del soggetto umano nell'antichità classica»; i due premi di selezione di lire 500.000 ciascuno a Gabriele Giannantoni per la sua edizione dei frammenti dei filosofi della scuola di Cirene ed a Carmelo La Corte per il suo volume su «Il primo Hegel».

Il Premio per tesi di argomento filosofico (lire 250.000) è stato assegnato al dr. Francesco Voltaggio.

Per il teatro: il premio maggiore (lire 3 milioni all'autore e lire un milione alla compagnia che curerà la realizzazione teatrale del lavoro) a Giorgio Prosperi per il dramma «La congiura»; i due premi di selezione di lire 500 mila ciascuno sono stati assegnati a Ghigo De Chiara per il lavoro «Né un uomo né un soldo» e a Dino Terra per il lavoro «L'occasione».

La giuria, pur avendo deciso di astenersi dalle segnalazioni di lavori non premiati, ha ritenuto tuttavia meritevole di una speciale menzione il dramma «L'avviata tra i dannati» di Carlo Terron.

Un congresso a Catania dei poeti dialettali

Catania, sabato sera.

Il IV Congresso nazionale dei poeti dialettali si terrà a Catania nei giorni 9, 10 e 11 di ottobre. Sono già pervenute al comitato esecutivo numerose adesioni da tutte le regioni d'Italia.

OROSCOPO

DOMENICA 28 SETTEMBRE

Gli Astri: Luna in Leone e trigono a Giove, ostile al Sole. Facile buoni affari. Gli affetti saranno felici e sereni. Le amicizie si altargheranno. Qualche gita allieterà il cuore. Questo in senso generico. Protezioni provvidenziali nei momenti difficili. Tipi: **Ariete, Vergine e Sagittario.**

Ariete: sarete trascinati nel cielo dalla fortuna, ma bisognerà essere più energici. Amicizie sincere che vi aiuteranno a sovvalicare diversi ostacoli. Proposta che, se accettata, rischierà di portarvi via parecchia moneta sonante. Prudenza ed astuzia in tutto quello che farete.

Vergine: siate a guardare più che agire. Fate in modo da apostare tutto il programma impegnativi. Una persona bruna vi porterà interessanti notizie, un'altra bionda cercherà di seminare zizzania. Discussioni con gente piuttosto alcolocata; conviene giocare con diplomazia.

Sagittario: fate attenzione agli smarrimenti. Promessa che non vengono mantenute anche se fatte da persone degne di fede. Le combinazioni tendenzano a maturare nella ore del pomeriggio. Dichiarazione o insidia affettiva da scartare e stare alla larga.

Previsioni per tutti gli altri segni: **Toro:** niente barricate, ma azione fredda e sicura. **Gemelli:** rivincita e possibilità di trasformare tutti gli ostacoli. Scoprirete una bugia e ve ne avvantaggerete. Successi economici ed amicizie che vi aiuteranno in tutto. **Cancro:** nel pomeriggio matureranno tre avvenimenti di grande importanza. Ore serali saranno liete per il risultato soddisfacente di tutta la giornata. **Leone:** scorgerete il pilastro della fortuna e vi aggrapperete ad esso con pieno successo. Siate alla vigilia di grandi cose. Una carta verrà scoperta in tempo ed avrete modo di cambiare diversi affari. **Bilancia:** raccoglierete i frutti con il concorso della Provvidenza, purchè ne sappiate trovare la strada. Fate in modo che l'orgoglio non vi accechi e che la luce della verità vi illumini in tempo. **Scorpione:** un vero prodigio si verificherà. Potrete toccare il fuoco senza bruciarvi. Parete ancora pochi passi, dopo tutto andrà per il meglio. **Capricorno:** saluto un pochino in ribasso, avete bisogno di riposo e di rigenerazione generale. Potete viaggiare o giocare con buone probabilità. **Acquario:** un cielo interessante si sta preparando per offrirvi ogni sorta di sorprese. Forse ci sarà una vincita o una offerta inaspettata. Un bel regalo sarà preceduto da silenzio stranno e significativo.

LUNEDI' 29 SETTEMBRE

Gli Astri: Luna in Leone e neutile a Mercurio e Marte. Potrete contare sugli appoggi. La vostra esistenza sarà ricca di novità e di consolazioni. Proverete rammarico di non aver fatto un viaggio. Giramento a destinazione in piena attività. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

Ariete: tutte le vostre aspirazioni subiranno un rallentamento momentaneo, a causa di interferenze di due persone. Dovrete incontrare una diplomazia e nascondere le carte sulla tavola. Una nascita che vengono a galla e che vi allieteranno per cancellare più spesso.

Leone: buone possibilità nella prima mattinata. Non lasciate ad altri la custodia dei vostri segreti. Impotività che non giova. Cercate una via di mezzo e non lasciatevi persuadere troppo presto. Siate pur raggiungere la vittoria definitiva, sarebbe un peccato non continuare per la stessa strada.

Sagittario: dovrete continuare a stare sulle difensive, perchè persone vi giovranno d'allorno con fini poco onesti. Vi si proporrà un'impresa dalla quale potrà dipendere tutto un cambiamento di abitudini e di finanze. Avrete tuttavia altre soluzioni non meno efficaci.

Pronostici per tutti gli altri segni zodiacali: **Toro:** vi lancerete senza riflettere in un'avventura audace e ne sarete per lungo tempo impensieriti. Ricercatevi di magnetismo e starete bene in salute ed in finanze. **Gemelli:** moderate le vostre franchezze e la vostra abitudine di confidare al primo venuto ogni intimo pensiero. Potrebbero cercheranno di rendervi difficile la vita sul lavoro. **Cancro:** avrete a che fare con persone testarde e poco intelligenti che vi metteranno i bastoni fra le ruote nel lavoro e negli affari. **Vergine:** sarete circondati da numerose simpatie che vi faranno felici e vi aiuteranno a mettervi in evidenza. Elogi, inviti, doni non previsti. Una confessione vi darà il terreno adatto per concludere una buona collaborazione. **Bilancia:** un'avvicendarsi di eventi fortunati, sia per le questioni sentimentali, sia per la salute come per il lavoro, imprimeranno una luce tutta particolare alla giornata intiera. **Scorpione:** usate molta prudenza per tutte le vostre azioni, un momento di debole vi farebbe perdere molto di valore. **Capricorno:** alcuni successi mondani non vi risparmieranno le meschinità delle preoccupazioni e delle angosce. Una questione amorosa vi darà filo da torcere. Acquario: si consiglia di essere vigili nelle imprese e nella salute dei congiunti; tutto questo per evitare di essere danneggiati da falsi amici. Fasti: la risolutezza e la buona creanza vi faranno ringiovanire come una stella di prima grandezza. Non discutete, ma cercate di agire e agire bene.

E. Palandrani

Principe Danse: Il Compl. Paolo Bittanti; canta Gemmy Sandra.

Columbia-Danse: Ore 4 Attrazioni.

Luoghi e ritrovi di Torino

Carignano (8.30-21.15 spett. Macario «Undici su un ramo di E. Caballo. Prov. di carabinieri di Gemelli. **Circo Massimo Togni** (P. Susa, tel. 43-353): due spett. ore 16 e 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stalingrado» con Joachim Hansen e Sonja Ziemann. **Artisti:** «Assassinio per contratto» Vince Edwards, Phillip Pine. **Astor** (Settim. Cin. Intern.): ore 21.15 unico spett. «Hiroshima mon amour» di A. Resnais (Francia) con Emmanuela Riva e Eiji Okada. **Cairoli:** «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien. **Cristallo** (tel. 650-100): «Costa Azzurra» Sc. col., Sordi, Cifariello, R. Gero, M. Marlinelli, G. Moll. **Doria:** La signora non è da sequestrare, Terry Thomas, George Cole. **Ideal:** «Agi Murad il diavolo bianco» Scope colori con Steve Reeves e Georgia Moll.

Lux: «Vacanze d'inverno» tech. technirama. A. Sordi, Michèle Morgan, V. De Sica, E. Rossi Drago. **Majestic:** «I Magliari» di Francesco Rosi con Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori. **Mondial:** «I racconti della luna piena» d'epoche con Kenji Mizoguchi. Edizione in lingua italiana. **Vittoria:** «Uomini M» Scope sanmarcolor. Y. Shirakawa, N. Sahara

Alfieri: «I 3 Caballeros» tech. di Walt Disney e «Portugal». Inizio ore 15. Platea L. 300, Gall. 200. **Arlecchino:** «Questa è la mia donna» Julie London, J. Barrymore, Augustine: «Al Capone» R. Steiger. **Fr. Bismpe** Cin. Intern. Festival Locarno '58. Vist. min. Platea 300. **Nazionale:** «Tigre di Eschnapur» tech., Debra Paget, P. Hubschmid **Torino:** «Psicanalista per signora» con Fernandel, Ugo Tognazzi e Sylva Koscina. Apertura ore 14.

Alessandro: «La tempesta» tech. con Silvana Mangano, Van Heflin e Viveca Lindfors. Ultimo ore 22. **Capitol:** «La tempesta» in tech. con Silvana Mangano, Van Heflin, Vittorio Gassman. Ultimo ore 22. **Fiore:** «La tempesta» in technicolor con Silvana Mangano, Van Heflin e Viveca Lindfors. Ultimo ore 22. **Fiamma:** «Le grandi famiglie» Sc. tech., J. Gabin, P. Brasseur. **Hollywood:** «Qualcuno verrà» Sc. technic. con Frank Sinatra, Dean Martin, B. Mc Laine. Ultimo 21.45. **Medici:** «Ferrer-Hotel» piv. M. Ferrer-M. Horn 16.15 e 21.15. **Plaza:** «Nudi come Dio li creò». Pom. 200. **Massima:** «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck. **Principe:** «Qualcuno verrà» Scope tech., Sinatra, D. Martin. Ult. 21.45 **Ranzel:** «Qualcuno verrà» Scope tech. con Frank Sinatra e Dean Martin. Ultimo spettac. ore 21.45. **Statuto:** «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.

Adriano: «Marinai donne e guai» U. Tognazzi, A. Lane, M. Arena. **Alcione:** «La legge è legge» con Fernandel e Comp. «Tutte donne» con Mary Laine 16.15 e 21.15 **Alpi:** «Rebecca» con Laurence Olivier e Joan Fontaine. **La Perla:** «Il grande passo» Sc. tech., Peck, J. Simmons. **Reposi:** «Esecuzione al tramonto» J. Agar. Mamie Van Doren. Scope

Astl: «Il gigante» tech. con Jamine Dean, Elizabeth Taylor e Rock Hudson. Orario 14.15-21.30 **Olimpia:** «Vento non sa leggere». **Po:** «Il vendicatore» technicolor con Rosanna Schiaffino. **Porta Nuova:** «Io Cavaliera» e «Sogni nel cassetto». Ap. ore 10. **San Pellico:** «Balin sciolto» tech. VistaVis., J. Lewis, M. Maxwell.

Espaxia: «Valencia» in technicolor con Sara Montiel. **Giardino:** «Europa di notte» Sc. tech., Modugno. I Platters. Vietato ai minori di 18 anni. **Impero:** «Gigi» Scope tec., Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan. **Miraflori:** «Il cantante matto». **N. Riva:** «Padrone delle ferriere» tech., con Virna Lisi e A. Vitar. **Vinaglio:** «I 10 Comandamenti» tech., C. Heston, Y. Brynner. Bauter, Y. De Carlo. Ap. 17; ult. 21,30

Arabia: «Inferno sul fondo» Sc. col., G. Ford, Borgnine, Brewster. **Ellisse:** «I ladri» con Totò e Giovanna Ralli; canta F. Buscaglione. **Fratelli:** «La sfida» Sc., William Holden, Sophia Loren, T. Howard. **Nuovo:** «Europa di notte» Scope tech., Modugno. I Platters. Vietato ai minori di 18 anni. **Piazza:** «Tunisi top secrets» tech., E. Martinelli, G. Moll, S. Mattioli.

Belgio: «Dracula il vampiro» tech. **Cosulle:** «Gigi» Scope tec., Leslie Caron, L. Jourdan, M. Chevalier. **Eridano:** «La valle del destino» con Greer Garson e Gregory Peck. **Grapa:** «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills e S. Sims. **Radiant:** «Strade di grande» Scope tech., E. Purdom, Sylvia Lopez, V. Veneto; Albero degli impiccati, Sc. tech., G. Cooper, Maria Schell.

Astra: «L'uomo del rilucio» Sc. tech., T. Milano e J. Takamine. **Bernini:** «Un pugno di polvere». **Elisa:** «Sfortuna insegnatico» Sc. tech., Julie London e R. Taylor. **Esedra:** «Sangue misto» Sc. tech. con Ava Gardner, Stewart Granger **Excelsior:** «Notti di Lucrezia Borgia» Scope tech. con Belinda Lee. **Marconi:** «Ponte sul fiume Kwai» tech., W. Holden e A. Guinness. **Odeon:** «La signora mia zia» Sc. technicolor con Rosalind Russell. **Star:** «Sangue del vampiro» a colori. Vietato minori di 18 anni.

Agnes: «L'amore nasce a Roma»; Var. Comp. Fapà La Mara-J. Tesia **Aurora:** «Raffiche di mitra» Gabin **Brasile:** «Ballo asciutto» J. Lewis **Cristallo:** «Amore a prima vista» Scope col., W. Chiari e I. Curry. **Edelweiss:** «La sfida» Schiaffino. **Fortino:** «Ultima conquista» John Wayne; Var. C.la Gambe al vento. **Maier:** «I 10 Comandamenti» col., Y. Brynner, A. Baxter. Or. 17 e 21. **Nord:** «Timb

MENU BRAND

SARDINE PORTOGHESI ALL' OLIO D' OLIVA

...come le ciliege una tira l'altra...

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società cui fa Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 723) per versioni o veglia. O mediante vaglia postale non oltre corrente postale numero 2.78351, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni congiunzioni) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta della tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in forte Sconto, urgenti o ripetute prossi speciali che la SPI concorda a richiesta, inoltre alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere initiali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di satelliti di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono scegliere le frasi: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per ciascun parole in tal caso all'importo dell'inserzione stesso dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 100 per [illegible] ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso della spese di recapito della corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto dell'ufficio della ricevuta del collegio.

Le corrispondenze indirizzate al una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o campi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se pubblicate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTEREI piallatrice semplice mobili 1-2. Telefonare 294-712. M4559

ARGENTOCASSONE impianti bilancerii automatici precisi marca paranelli, Telecchi. Valegno 4. M3435

CASSANI gomma da bruciare disponibile pronti quantitativi. Tel. 460-236

CONTANTI negoziani rilevano locatore negozi alimentari, pezzi anziani. Telefonare 205-151. 13613

FABBRICA cercasi per lotare in grotte stalla, novità assolute, provvisori senza impegno. Beni, telefono 372-828. 9795

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierone spessori vino a 200 mm., tagli su misure. Via Parma 1, Tel. 283-963.

LAVORI di pialloura meccanica, parti stampi per gomma, plastica industriale lavorare particolari e componenti di macchine. Telefonare 380-195. M4305

LIMATRICE per registri cerca nuova completa successori vendiamo. Telefonare 42-891. 19452

LIQUIDO acetilene generi drogheria 30% del prezzo primitivo, Scrivere casella 5010, SPI, Torino. 80626

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisiamo bene presso: Sanga, Giaveno 2, Torino. 6574

MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Borgaro 157. 7885

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, speciglistrici, ottimi costruttori germanico. Stephan, Giberardi. Telefono 22-742. 674

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove [illegible] Mollet 527-781. 13216

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 46, Tel. 280-907.

RUMPA rompitrice se come nuova, lg. Stampa, via Crispi 74, Napoli. 13147

TELESALVAMOTORI aria olio, Microinterruttori, rotule. L'Apparecchiatura Elettrica, Patroli 32, Tel. 859-811. 5266

TRASFERENDOSI una mese Stati Uniti America accettasi incarichi fiducia. Scrivere casella 6338, SPI, Torino. 84120

TURBOFLEX, peritoli interni motori a scoppio, liser-crina vegetale ogni stabilimento, via Andrea Costa 2, Borgata Margherita (Torino), telef. 781-028. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 272-846 Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDESI causa demolizione porta [illegible] con grinta. Telefonare 70-[illegible] oppure via Galvani angolo Le Chiuse.

VENDESI tegole piane e canne Telefonare 273-098. M5455

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANO eseguirebbe lavorazioni lucido, falegname saldatore, revisioni macchine. Telefonare 273-145. 85674

FINANZIAMENTI per artigiani attività sana. Telefonare 521-881. 9796

OCCHIALI prodigiosi : Fiorenzi e rintelaiatori conservatore vista cervicale mobile, San Massimo 42. 13664

PATENTE guida efficacissimi orchidei prodigiosi Fucsioni, servizio auto Max Massimo 43. 13664

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza in garanzie inoltre richiesta) direttamente e immediatamente concedesi, a impiegati, insegnanti e funzionari residenti in Torino e Piemonte, Effettuasi anche prestiti mensili ai universitari. Rivolgere [illegible] Sacci, Servizio, segretario, Fin.Co.Tec, via Pietro Micca 4, Telefonare 47-844. 12718

A Torino cedo causa lor superaccreditati. Parlamia prendiesi direttamente. Rivo, via Massini 1. 10509

A 600.000 trattabile occasione assolutamente eccezionale garanzia, dilazione. Telefonare 272-324. 79529

[illegible] cedesi laboratorio 200 mq. telefonico nuovo, modelli, arredo. Scrivere casella 3181, SPI, Torino. 3140[illegible]

ABBIGLIAMO un milione, un anno, [illegible] massima serietà. Telefonare casella 6231, SPI, Torino. 85537

AFFARE per intraprendisi avviatissimo campo bocce bilardi causa trasferimento vedovi. Telef. 538-608 [illegible]

AFFARE nuova soluzione attrezzatura [illegible] vendibile sudo 2.000.000. Tri 857-029 [illegible]

AFFARONE, causa malattia vendesi pasticceria, Veneria, posizione centrale, alloggio. Scrivi, casella 2283, SPI, Torino.

AFFARONE vendesi cartotecnica giostra 2.000.000 trattabili in bianco. Telefonare 30 067. 14138

AFFIGASI persona avviata mercerie con ogni ottima posizione, Tel. 834-504.

A Genova affidasi o vendesi grande deposito con servizi, nuova costruzione in zona popolatissima. Telefonare 294-813, oppure scrivere casella 1486 A, SPI, Genova. 12[illegible]

IMBOTTITURA [illegible] vendesi causa collaboratore lavori finanziatore apportatore. Corso Casale 84, Torino. 78788

INCENDIO [illegible] specialista, gabinetti centrale simo, Oro affari 2.000.000 [illegible], attivo 6.000.000 Galetti, XX Settembre 17.

LATTERIA Porta Nuova 60.000 giornaliere alloggio sudo 4.000.000. Telefonare 697-030. 09214

LATTERIA redditizia centrale cede, Corso Francia 16 bis. M4252

LATTERIA 55.000 giornaliere occasione commercio, cedesi convenientemente. Parrero, Vanchiglia 12. 79960

LATTERIE, galaterie, [illegible] posizioni qualunque ilaraggio, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

LOANZ, Carigila cede attività 6.000.000; bar sul lungomare 6.000.000; negozio [illegible] centralissimo attività; pratiche, vuoti, nuova, 55 camere. PM87

MERCERIA cede sua Beringhieri. Telefonare 396-869. M4368

METALLI, Ritiro commercio rottami metallo avviato Genova redditi 600.000 mensili, richiesta 25.000.000, merce, attrezzatura, macchine. Cadorna Rosa, via Tunisi 14/5 Genova. 13028

MOTTI famiglia buona negozio [illegible] in genere ragazza [illegible] Telefonare 796-414. M4158

NEGOZIO rimessi quadrupedi incerti cedesi Barriera Milano. Telefonare 788-083; 778-181. D8808

NEGOZIO unico, adattabile ufficio, adiacenze Porta Nuova, affittasi, Tel. 26 [illegible]

OCCASIONE causa parallel cedo panetteria borgo commerciabile, rivolgersi Rossi Ignazio, Rivoglio. PM91

OCCASIONISSIMA cedesi avviato negozio casalinghi, Madonna di Campagna. Telefonare 302-826. PM720

OCCASIONISSIMO causa partenza ottimo reddito 60.000 giornaliere cedesi 1 milione 300.000. Telefonare 855-335.

OSTERIA rado cedesi garanzia. Telefonare 793-421. 84086

PARETTERIE Torino provincia, diversi quinquenni rimettiamo facilmente. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO centrale altamente attivo vendesi [illegible] numeroso cedo, ma ch. scrivere Scrivere casella 3097, SPI, Torino. PM377

PANIFICIO e rivendita solo forno in Torino stipendiabili 350 kg. giornalieri cedesi 3.500.000, eventi vendesi anche solo [illegible] trasferibile. Scrivere casella 6300, SPI, Torino.

PASTICCERIA centrale, modernissima, lege attrezzatura 15.000.000 incasso mensile, [illegible] cedesi mera occasione. Galetti, via Donatello 2. 872

PASTIFICIO alimentare incasso giornaliero 46.000 cede S. Paolo, Torres, Mongioverso 46. M1339

PASTIFICIO posizione straordinaria guadagnatissima giornaliera, ritiro commercio, [illegible] Telefonare 287-082. 08848

PELLETTERIA [illegible] cedesi causa salute. Tel. 30-138, zona commerciale.

PENSIONE centrale 8 camere cucina doppi servizi cedesi 1.800.000, Prima, del Carmine 38. 7819

PRATICI cercano [illegible] esercizio qualunque genere preferibile giornali [illegible] Rabezzana, cupolone, Scrivere casella 4395, SPI, Torino. 84534

PRENDEREI in gestione bar qualsiasi località. Scrivere casella 3171, SPI, Torino. M4178

PRESTA a impiegati, statali, pensionati, operai e impiegati valendo commercianti e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza [illegible] lavoro, la Soc. Mina, Operazioni anche in giornata, Condizioni convenientissimi, Piazza Cesare Nina, via Marconi 15 (angolo Piazza Micca). 11388

PRESTITI personali [illegible] rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedesi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Provincia. Effettuasi anche pensioni su [illegible] alle condizioni migliori. [illegible] fino 10 mesi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tec., via Pietro Micca 4, Telefonare 47-844. 12718

PRESTITI personali rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedesi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Provincia. Rivolgersi Ercadino, piazza della Vittoria 22. Telefono 280-771. 08290

REDDIAMO [illegible] acquariofilistici grandioso, angolare, Tolocciolo, Tolip, biglierio, affitto 35.000 mensili compreso alloggio, forniamo licenze. Telefonare 650-070.

REDDIAMO [illegible] interessante, [illegible] bel negozio, zona forte commercio, lire 230 giornaliere, Richiesta 4.500.000, Telefonare 650-070.

REDDIAMO [illegible] salumeria, licenza carbonio, pensionato grande guadagnio, incasso settimanale 1.700.000, Telef. 650-070.

REDDITO servizio negozio biancheria. Telefonare 252-280. 84555

REDDITO giornali carteria alleggio, Telefonare 681-636. P8503

REDDITO [illegible] ambiente signorile moderno abbigliamento due. Telefonare: 788-083; 778-181. 03607

REDDITO negozio ferramenta da avviare oppure gerente. Telefonare 562-276

REDDITO rivendibili [illegible] 30.000 [illegible] permesso alloggio. Telef. 887-023.

REDDITO [illegible] con impianti meccanici. avviatissimo. Telef. 344-428.

REGRANI garanti commercialisti, alloggio, [illegible] Ibera, 5, Tommaso 5, telefono 577-052. 84148

REGRASI persona effetta giornali buon reddito, cauzione adeguata, Scrivere casella 2058, SPI, Torino. PM[illegible]

REGRASI persona [illegible] [illegible] Scrivere casella 3155, SPI, Torino. 84091

SANTOLERIA avviata vendesi causa forza maggiore occasione. Telef. 576 835.

SAUNA maschile ottimamente avviatissima negozio abbigliamento prezzo conveniente. Telefonare 287-653. PM819

SAUNA [illegible] vendesi avviatissimo laboratorio seguito maglieria artistica. Telefonare 364-648. M4134

SAUZIONANDO cercasi persona pazz. latte o profumo. Scrivere condizioni a casella 3169, SPI, Torino. M4168

SAVALLERA, Saluzzo 31, Salumeria mercato, [illegible] reparto, affezionata clientela, cedesi motivi salute. 12812

SAVALLERA, Saluzzo 31, esportazione, fiaschetteria moderna, redditizia (città riviera Ligure) rimettiamo 1.800.000.

SCUOLE, affittasi locali attrezzati lavorazione corsi e [illegible] Rivolgersi Organo, Avigliana Stazione. PM678

SEDESI terreno industriale disponibile servizio autoveicoli. Scrivere casella 6043, SPI, Torino. PM895

SEDESI cedesi cedesi per signora intese arredato buona clientela 800.000 causa ritiro. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. PM894

SEDESI esercizio avviato fornitura navali vendita ingrosso minuto attrezzerie ferramenta elettrodomestici ottima posizione Genova non porto. Scrivere recapito 1485 A, SIP, Genova. 13222

SEDESI negozio pellicceria approvazione pagamento o gerenza. Franco, corso Dr. lessapo 88. PM680

SEDESI officina riparazioni elettromeccaniche centro industriale importante clientela. Telef. 761-181 ore 20-21. M4817

SEDESI subito piccolo [illegible] negozio di orologeria in provincia. Scrivere Brandino, piazza della Vittoria 22. Telefono 280-771. 08290

SEDIAMO bar aquariofilistici grandioso, angolare, Tolocciolo, Tolip, biglierio, affitto 35.000 mensili compreso alloggio, forniamo licenze. Telefonare 650-070.

SEDIAMO [illegible] bel negozio, zona forte commercio, lire 230 giornaliere, Richiesta 4.500.000, Telefonare 650-070.

SEDIAMO [illegible] salumeria, licenza carbonio, pensionato grande guadagnio, incasso settimanale 1.700.000, Telef. 650-070.

SEDO servizio negozio biancheria. Telefonare 252-280. 84555

SEDO giornali carteria alleggio, Telefonare 681-636. P8503

SEDO [illegible] ambiente signorile moderno abbigliamento due. Telefonare: 788-083; 778-181. 03607

SEDO negozio ferramenta da avviare oppure gerente. Telefonare 562-276

SEDO rivendibili [illegible] 30.000 [illegible] permesso alloggio. Telef. 887-023.

SEDO [illegible] con impianti meccanici. avviatissimo. Telef. 344-428.

SERGANI garanti commercialisti, alloggio, [illegible] Ibera, 5, Tommaso 5, telefono 577-052.

SERGASI persona effetta giornali buon reddito, cauzione adeguata, Scrivere casella 2058, SPI, Torino.

SERGARI [illegible] [illegible] Scrivere casella 3155, SPI, Torino. 84091

La sciagura di Bordeaux ricostruita nell'inchiesta

Il quadrimotore precipitò a causa del sovraccarico

Una ragazza racconta come riuscì a salvare la madre, legata al seggiolino dalla cintura di sicurezza, prima che le fiamme la raggiungessero L'angoscia di due bimbi che hanno perso i genitori ed il fratellino

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La catastrofe del «DC-7» precipitato l'altra notte su una pineta un minuto dopo avere decollato dall'aeroporto di Bordeaux-Mérignac, è stata provocata da un incidente meccanico aggravato dall'eccessivo carico dell'aereo.

Questa pare essere la prima conclusione cui sarebbero pervenuti i membri della Commissione d'inchiesta i quali, dopo aver vagliato numerose ipotesi, hanno definitivamente scartata quella di un incidente dovuto alle condizioni atmosferiche.

Le intense ricerche non hanno però ancora permesso di identificare la natura della «panne», destinata con ogni probabilità a rimanere sconosciuta in ragione dell'esplosione e dell'incendio, che hanno trasformato l'aereo in un groviglio di rottami contorti, numerosi dei quali sono stati ritrovati a varie centinaia di metri di distanza. Non sembra comunque esservi alcun dubbio sul fatto che il sovraccarico del quadrimotore, che trasportava 66 persone e i suoi serbatoi, appena riempiti, contenevano 26 mila litri di carburante, sia stata una delle cause determinanti della sciagura in cui hanno trovato la morte 44 passeggeri, fra cui 18 donne e 10 bambini, oltre ai 9 membri dell'equipaggio.

Durante tutta la giornata di ieri i nomi di tre dei dodici superstiti sono stati resi noti solo a tarda sera): parenti, amici e conoscenti dei passeggeri dell'aereo hanno atteso, il volto trasfigurato dall'angoscia, negli uffici parigini della TAI, la Compagnia aerea cui apparteneva il «DC 7», per avere quasi sempre una dolorosa conferma. Si è così assistito a scene strazianti.

Il quadrimotore della TAI aveva decollato da Orly alle 19,45, con 53 passeggeri, e si era posato sull'aeroporto di Mérignac alle 21,35. Dopo avere fatto il pieno e avere imbarcato altri 23 passeggeri, l'aeroplano si era messo sulla pista di Bordeaux sotto una pioggia fina e serrata.

Un minuto dopo avvenne il disastro: l'aereo precipitò al [illegible] dopo aver falciato, su un percorso di cento metri, una cinquantina di alberi. I serbatoi esplosero e i 26 mila litri di carburante provocarono un rogo gigantesco.

Una superstite, la signorina Maria Paula Charelon, di 16 anni, ha fatto ieri sera il racconto della sciagura: «Mia madre era seduta alla mia sinistra e io mi trovavo presso il finestrino, nella parte posteriore dell'aereo. Al momento della partenza, avevo notato difficoltà per decollare. Il pilota era però riuscito a raddrizzarlo un po'. Poi ho visto gli alberi del bosco che sfilavano ad una velocità vertiginosa. I passeggeri non hanno gridato. Non c'è stato un solo attimo di panico. Improvvisamente ho sentito un colpo terribile e ho urlato con tutta la mia forza».

Dopo aver perduto momentaneamente i sensi, Maria Paule Charelon si ritrovò sola in mezzo alle fiamme: «Ho cercato la mamma, rimasta prigioniera nella carlinga. La poveretta non riusciva a liberarsi dalla cintura che la fissava al sedile. Le fiamme stavano per raggiungere l'aereo. Bisognava far presto. "Taglia, Marie Paule, taglia, ti prego", supplicava la mamma. Io udivo la sua voce, ma non la vedevo. Infine, quando sono riuscita a raggiungerla, aveva perduto i sensi. L'ho liberata e sono riuscita a trascinarla fuori dall'aereo in fiamme. Anche la mamma era salva».

Cathérine e Bruno Barre, due bambini di tre e quattro anni, usciti miracolosamente indenni dalla catastrofe, non ricordano nulla, rifiutano i dolci e i giocattoli loro offerti dai medici e reclamano continuamente la mamma, perita nel rogo con il marito e il terzo figliuoletto, Jean Philippe, di sette anni.

v. m.

La coda dell'aereo coi tizzoni tra gli alberi della foresta presso Bordeaux. A sinistra vigili del fuoco (Telefoto)

Si disputeranno forse a Torino

Le olimpiadi del «bridge»

Gli italiani hanno vinto a Palermo, per la quarta volta consecutiva, il titolo europeo Anche la squadra femminile (con tre torinesi) è entrata in lizza, ma con poca fortuna - Il giocatore più affascinante è arrivato ultimo

Nostro servizio particolare

Palermo, sabato sera.

Per la quarta volta consecutiva abbiamo ancora vinto i campionati europei di bridge che si sono disputati a Palermo dal 13 al 25 settembre. Parteciperemo quindi come campioni d'Europa alle olimpiadi che — in sostituzione del campionato mondiale — si terranno nell'aprile del 1960 probabilmente a Torino. I campionati sono stati disputati da sedici nazioni con venticinque squadre: l'Italia si è classificata prima con 38 punti di vantaggio, la Francia seconda con 25 punti, terza l'Inghilterra con 23.

Una svolta decisiva s'è avuta quando l'Italia è riuscita a battere con 22 punti di vantaggio l'Inghilterra, una delle più temibili avversarie. La gioia è stata tale che il nostro capitano, l'avvocato Perroux, ha voluto che i suoi campioni festeggiassero la quasi vittoria con un pranzetto. Sul lungo tavolo si allineavano rose rosse e mancavano le bottiglie di vino. Gli italiani infatti non bevono durante le gare, mentre gli stranieri non disdegnano i forti vini locali e il *whisky*. La formazione della nostra squadra non era quella abituale che ha già vinto tre volte i campionati mondiali e quelli europei. Hanno giocato: i romani Avarelli e Belladonna, Manca e Bianchi, ed i napoletani Chiaradia e Forquet. Avarelli, magistrato della Corte dei Conti, è il giocatore che tutti gli stranieri ci invidiano, perché corrisponde al tipo perfetto del bridgista, calmo, sicuro e sereno. La moglie, che lo ha accompagnato, gli ha messo il veto di parlare in casa di *bridge*: «Era diventata una tristezza e questa è stata la prova più grande d'amore che mi ha dato mio marito».

Chiaradia è il creatore del famoso sistema dichiarativo «Fiori napoletano». Faceva che al tavolo fumi, tossisse, diventi rosso e tremi tutto. Perde in media cinque chili per campionato.

Forquet è per Charles Goren (il capo del *Wo-masters* americani del *bridge*) il giocatore che lui capisce meglio. Belladonna è estroso, latino e del tutto complementare al suo partner Avarelli. L'ingegnere Manca, in sostituzione Siniscalco che non poteva venire.

Per ogni incontro sono state giocate quaranta smazzate tra due squadre, suddivise in sale aperta e in sala chiusa. Il fattore fortuna viene eliminato in quanto le carte giocate da una coppia in sala aperta passano poi alla coppia avversaria in sala chiusa. In tal modo il confronto è diretto, con le stesse possibilità di vittoria per tutti. Influiscono invece molto sul risultato il tipo di bridge, la disciplina della squadra ed i nervi dei giocatori. Quelli degli italiani sono saltati al penultimo giorno, quando la Svezia riuscì a vincerci per dodici punti. Quel giorno il nostro capitano passeggiava nei corridoi pensoso come un leone, d'altra parte non si era mai verificato che un Paese vincesse un campionato senza aver perso almeno un incontro. I francesi — aggiudicandosi il secondo posto — hanno dimostrato di saper giocare bene, ma di non saper perdere. Storiche sono rimaste le loro discussioni — direi poco eleganti — dopo le due di notte al bar. Gli inglesi si sono comportati da signori. Quando un compagno sbagliava una mano vedeva il suo partner alzare il sopracciglio, guardarlo dolcemente e sussurrargli: «What a pity, bad luck». Una squadra che si è dimostrata molto forte è stata quella svedese. Vorrei ricordare anche un giocatore libanese. Deciso, che ha vinto il premio di giocatore più charming, anche se il suo Paese è arrivato ultimo.

Quest'anno c'è stato anche il rientro della squadra femminile italiana, che non giocava dal '54. Il suo capitano è l'avvocato Guglielmetti di Milano, che doveva tenere a bada sei donne. I risultati non sono stati brillanti. Si sono piazzate al settimo posto, ma bisogna considerare che la squadra è stata formata all'ultimo momento con elementi non affiatati, perché — per una serie di contrattempi — alcune giocatrici non son potute venire.

Nella squadra c'erano ben tre torinesi, le signore Fubini e Mollo e la dottoressa Antonelli, laureata in chimica farmaceutica e direttrice di un laboratorio a Torino. Molto dinamica, è giunta in aereo ed ha subito affittato una macchina, con la quale scorrazza per Palermo. Guglielmetti dice: «E' quella che sento più vicina, perché lei, come me, lunedì mattina alle nove sarà in ufficio».

a. f.

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
NUOVA SEDE
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 16/A)
Presidenza: telef. 48-615
Segreteria: telef. 311-608

PRESSO L'ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI» FUNZIONANO I SEGUENTI CORSI DI PREPARAZIONE:

1ª MEDIA (per i ragazzi che non hanno conseguita l'ammissione alla scuola media)
1° AVVIAMENTO PROFESSIONALE (per i promossi dalla 3ª elementare)
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1ª e 2ª classe)
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI AVVIAMENTO (recupero 1ª e 2ª classe)
LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2ª e 3ª classe)
LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio alla 3ª Classe di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 1ª e 2ª Classe)
Idoneità alla 4ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 2ª e 3ª Classe)
Idoneità alla 5ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 3ª e 4ª Classe)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE
Diploma di Ragioniere (recupero 4ª e 5ª Classe)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 1ª e 2ª Classe)
Idoneità alla 4ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 2ª e 3ª Classe)
Idoneità alla 5ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 3ª e 4ª Classe)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI
Diploma di Geometra (recupero 4ª e 5ª Classe)

ORARIO DEI CORSI
SEZIONE DIURNA 9 - 12, 14,30 - 16,30
SEZ. PRE-SERALE 17,30 - 21,15
SEZ. SERALE 19,25 - 23,15

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE - DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 18 alle 21.

Aperto stamane a Venezia il convegno sull'adolescenza traviata

Il cinema sarebbe causa di molti atti di teppismo

Lo affermano i relatori tedeschi, sulla base di un'inchiesta nazionale - L'avv. Carnelutti parla del "clima pazzesco di frenesia" in cui viviamo - Un deputato illustra le proposte di legge con cui si chiedono più gravi sanzioni per i colpevoli

Nostro servizio particolare

Venezia, sabato sera.

Il convegno sull'«adolescenza traviata», esula sull'impressionante fenomeno odierno dei teppisti, è cominciato questa mattina all'Isola di San Giorgio. La riunione, promossa dal Centro di cultura e civiltà della Fondazione Giorgio Cini, ha lo scopo di studiare le origini del teppismo e di stroncarlo per impedirlo. I partecipanti sono molto numerosi: ci sono giovani come Spirito, Oppocher, Musatti e Calò; giuristi come De Marsico, Petrocchelli, Angenti, Cabrini, Vassalli e soprattutto Carnelutti che è anche presidente della Fondazione Cini; scrittori come Jemolo, Pomilio, Ansaldo, Tumiati e Spadolini; ecclesiastici ed educatori come il patriarca di Venezia e direttori di istituti religiosi; esperti di criminologia come Di Tullio, Graven e Fonech; e infine molti studiosi stranieri specialmente tedeschi. Nel pomeriggio interverrà anche il ministro della Giustizia Gonella.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dall'avvocato Francesco Carnelutti. L'insigne giurista, che si occupa di tutti i problemi che interessano la società, ha esordito dicendo: «Viviamo in un clima pazzesco di frenesia del quale non possiamo difenderci neppure nelle nostre case, nè con la penetrazione e la aggressione con le onde radiofoniche e televisive. La triste constatazione che sta mistificando un po' tutti, vecchi e giovani, colti e incolti, non ci impedisce di constatare che oggidì non si canta più ma si urla, che non si danza più ma ci si dimena grottescamente all'urlo di ritmi ossessivi; il un scatenamento incosciente alla violenza, alla violenza cieca e senza perchè, alla violenza per la violenza».

E' purtroppo logico — ha proseguito Foratore — che un simile stato di cose si ripercuota sugli adolescenti con gli effetti che tutti conosciamo: il cinema ed i libri esaltano costantemente la forza fisica ed i ragazzi si adeguano agli insegnamenti. Manca un dialogo tra i giovani ed i maturi, l'isolamento dei ragazzi è quasi assoluto.

Per quanto riguarda i rimedi l'avv. Carnelutti ha indicato prima di tutto la famiglia; è lì, fra le mura della casa, che i bambini e i ragazzi ricevono l'educazione essenziale, quella su cui si baseranno tutte le strutture successive. Se la famiglia manca, tutto il resto spesso rimane inutile. La scuola e la religione che pure sono ritenuti «strumenti sicuri, insopprimibili ed efficaci di educazione e di rieducazione», non bastano.

Sugli istituti coinvolti di rieducazione il giudizio di Carnelutti non è benevolo: oggi essi sono organizzati più come le carceri che non come dei collegi tipo famiglia. Purtroppo la «compagnia» che l'adolescente trovato trova negli istituti è quella di gente come lui e questo peggiora la situazione. Quel poi se volere qui è affidata la rieducazione non sono all'altezza.

Sulla relazione dell'avv. Carnelutti si svolgeranno stasera le discussioni oggi e domani. Comunque, nuove relazioni sono attese. Dovrebbe parlare, ad esempio, anche il deputato democristiano on. Renato Quintieri, il quale una decina di giorni fa presentò un progetto di legge contro i teppisti. Il progetto consta di due articoli ed essenzialmente stabilisce che vengano «presunti socialmente pericolosi» i giovani di età inferiore ai 18 anni che, in numero superiore a 5, nel commettere un reato o successivamente, si comportino spavaldamente per motivi di esibizionismo. Qualora questi giovani delinquenti presunti socialmente pericolosi, esibizionisti e spavaldi fossero studenti, perderebbero il diritto al rinvio del servizio militare.

Interessante, sotto molti aspetti, sarà probabilmente la relazione che dovrebbe essere presentata dai tedeschi. Si tratta di una inchiesta compiuta in Germania sui rapporti fra il cinematografo e la gioventù. Risulta da quest'indagine, condotta con rigorosi criteri tecnici, che i peggiori scolari della Repubblica di Bonn sono anche i più assidui frequentatori delle sale di proiezione. La inchiesta è molto particolareggiata: dice che su cento ragazzi fra i 15 e i 18 anni, sette vanno al cinema almeno tre volte la settimana ed esistono spesso a spettacoli proibiti ai minorenni. I lavori proferiti dagli adolescenti sono quelli che trattano problemi sessuali o di contenuto decisamente immorale. Minore l'attrazione per i film gialli.

Questa constatazione sono gravi, in quanto in Germania vigono chiari disposizioni per gli spettacoli cinematografici.

c. b.

Gli "Amici della lana" a Biella

La moda non sempre favorisce le vendite

Le preferenze del pubblico in materia di tessuti per la stagione invernale I colori più richiesti dalle donne: melanzana, ghiaccio, rosso vinaccia, marrone

Biella, sabato sera.

Si conclude stamane il quarto Convegno nazionale «Amici della lana», organizzato dall'International Wool Secretariat, per esaminare i problemi che maggiormente preoccupano i negozianti al dettaglio di tessuti e stabilire una più stretta collaborazione fra questi ultimi, i commercianti all'ingrosso e gli industriali laniери. Vi hanno partecipato circa cento dettaglianti, giunti da ogni parte d'Italia.

Ieri la riunione ha avuto il carattere di assemblea dei proprietari di negozi di abbigliamento.

Motivo dominante è stata la preoccupazione dei dettaglianti per il continuo aumento della rimanenza di magazzino, che rappresenta il loro problema più serio. Due fattori graverebbero — secondo i negozianti — questa situazione: la scarsa razionalità degli attuali campionari, che generalmente vengono presentati con troppo anticipo, e il continuo mutare della moda, in seguito a lanci di nuovi tipi di tessuti quando già la stagione di vendita è cominciata.

Pur essendo forniti di tessuti che parevano destinati ad incontrare il favore della clientela, i dettaglianti devono in fretta e furia acquistare i tipi maggiormente richiesti in seguito appunto alla mutata tendenza della moda.

Assai interessanti le dichiarazioni del negoziante anconitano Carucci sulle preferenze del pubblico nella stagione autunno-inverno ormai iniziata. Per i cappotti femminili ed i tailleurs pesanti, si nota già sin d'ora una forte richiesta di *tweed* la cui trama, quest'anno, è granulosa aspra al tatto. Per gli abiti, meno richiesto del solito il *jersey*, mentre si profila un ritorno alle lane scozzesi per gli abiti sportivi e le gonne.

I colori più richiesti dalle donne sono: grigio antracite, marrone, melanzana, ghiaccio, rosso vinaccia scuro, verde cupo, blu chiaro e un po' meno il verde palude. Fanno qualche fuggevole apparizione il lilla e il viola.

Per i tessuti maschili, molta di sostanzialmente nuova. Ancora e sempre «pelo di cammello», nonché diagonali a tweed a colori brillanti per i cappotti sportivi, mentre per i paletò di taglio più raffinato vanno di moda i tessuti a ricciolino piccolo e compatto, accanto ai lisci classici in toni scuri. Gli uomini eleganti continuano a dare la preferenza ai tessuti di lana pettinata.

Ad Alassio

Zuffa generale in un caffè per escandescenze di ubriachi

Alassio, sabato sera.

Ieri sera poco prima della mezzanotte due marittimi italiani, dei quali però vengono taciute le generalità, hanno messo a soqquadro il Caffè-concerto Baltoia di Alassio. I due, uno biondo, molto tarchiato, e l'altro bruno, pare siano scesi dal panfilo «Lalla», di Rapallo, giunto nella serata nel nostro porto.

Evidentemente reduci da abbondanti libagioni, i marittimi si erano seduti a un tavolo davanti all'orchestra Minari, che si esibisce in quel locale. Ad un certo punto uno dei due si è alzato e ha invitato i cantanti a scendere dal palco per bere insieme, ma essendosi questi, sia pure garbatamente, rifiutati, è incominciata una scena da western: i due energumeni hanno cercato a viva forza di trascinare i cantanti giù dal palco.

Sono intervenuti i camerieri e molti clienti e si è avuta una colluttazione generale. I due marittimi hanno sollevato i tavolini scaraventandoli sui presenti. E' seguito un fuggi fuggi generale. E' intervenuto un agente in borghese, che dopo circa un quarto d'ora di lotta riusciva a immobilizzare uno dei due marittimi, mentre il capo-cameriere e altri volenterosi bloccavano l'altro che, scivolando, ha picchiato la testa contro i vetri di una bottiglia rotta riportando una ferita da taglio.

Oltre ai danni sofferti dal locale si lamentano una decina di contusi di cui uno giudicato guaribile in 30 giorni e l'agente in dieci salvo complicazioni. I due energumeni sono stati fermati.

Domani a Novara un grande raduno

Gli aviatori italiani celebrano il primo volo

La manifestazione si svolgerà nel nome della medaglia d'oro Buscaglia, asso dell'Aeronautica, alla presenza del ministro della Difesa

Novara, sabato sera.

(*p. b.*) - Quattromila aviatori appartenti all'Associazione dell'Arma aeronautica arriveranno domani nella nostra città per partecipare al raduno nazionale degli aviatori d'Italia. Si celebrerà innanzitutto il Giubileo d'Oro del primo volo italiano avvenuto 50 anni or sono all'aeroporto torinese di Venaria su un aeroplano progettato dall'ingegner Faccioli e pilotato da suo figlio. L'importante raduno si svolgerà nel nome della medaglia d'oro Carlo Emanuele Buscaglia, maggiore pilota e asso degli aeroillustratori che Novara, sua città natale, onorerà scoprendogli domani un monumento opera della scultore Pecora.

Nato a Novara nel 1916, Carlo Emanuele Buscaglia, assegnato all'Accademia di Caserta (Corso Orione) nel 1937. Tenente nel 1940 allo scoppio della guerra, viene chiamato a fare parte del primo reparto sperimentale della squadriglia «Quattro Gatti». Prima di essere abbattuto il 13 novembre 1942, Buscaglia ha colato a picco oltre 100.000 tonn. di naviglio nemico guadagnandosi una medaglia d'oro, sei medaglie d'argento, due avanzamenti e una promozione per merito di guerra. Fatto prigioniero dagli inglesi, passato in un campo di concentramento americano, nel giugno 1944 il giovane veniva liberato e incorporato nella risorta aeronautica italiana al seguito delle truppe di liberazione. Il 24 agosto, nel cielo di Napoli, l'asso perdeva la vita in un banale incidente di volo. La figura dell'eroe sarà rievocata dal colonnello pilota Cesare Graziani che fu, in guerra, il vice-comandante della squadriglia che aveva a capo Buscaglia.

La medaglia d'oro Buscaglia

Alle manifestazioni di domani che culmineranno nel pomeriggio all'aeroporto militare di Cameri con una esibizione della «Pattuglia acrobatica Nazionale dei Lancieri Neri», di una squadriglia «Fiat G. 91», ecc., sarà presente il ministro della Difesa on. Andreotti, il presidente dell'Ass. Arma Aeronautica, generale Urbani, e alti ufficiali dell'Arma Azzurra.

Si chiude la Conferenza del traffico

Troppo complicato il Codice della strada

"Gli automobilisti non possono viaggiare con l'avvocato al fianco" - Si chiede un riveduta la limitazione dei cinquanta chilometri nei centri abitati

DAL NOSTRO INVIATO

Stresa, sabato sera.

La 16ª Conferenza della circolazione e del traffico si chiude oggi, dopo tre giorni di discussioni appassionate. A trar le somme, noi ci troviamo di fronte ad una situazione di questo genere: una insufficienza di viabilità nei confronti del progressivo aumento della motorizzazione. Nel 1952 furono concesse in Italia 272.250 patenti di guida agli uomini e 12.284 alle donne; l'anno scorso si arrivò a 410.052 patenti agli uomini e 43.923 alle donne. Malgrado lo sforzo prodigioso nel creare strade nuove e nel migliorare le vecchie, è rimasta pressochè invariata la distanza fra necessità e disponibilità. Sarebbe augurabile che le autovetture d'ogni genere si muovessero per lo più su autostrade: in pratica, da noi esse lo fanno per la media di un'ora su dieci.

Lo sforzo di codificare diritti, doveri e pene al è quindi trovato di fronte ad una situazione di emergenza, complicata poi dal naturale gusto per la indisciplina insito nel carattere degli italiani. Ma le difficoltà naturali sono state forse moltiplicate da una proliferità strana nello stendere il nostro Codice della strada; quello inglese poggia su 66 bravissime proposizioni, quello svizzero su 62 articoli: il nostro ne contiene centinaia, ed essi stessi ben lontani dalla brevità augurabile. Sulla mano da tenere, ad esempio, la Svizzera usa 35 parole; al nostro Codice ne occorrono 304, più 9 articoli complementari per almeno un migliaio di parole. Ciò porta anche ad una confusione di idee, una ultima quella di poter favorire la circolazione abbattendo gli alberi lateriali sulle strade periferiche, una strage dove Torino minaccerebbe di avere un primato con il progetto di sradicarne oltre venticinquemila.

A quanto pare, contrariamente al solito, la conferenza non si chiuderà con ordini del giorno, in quanto le loro discussioni domanda troppo tempo e dopo lasciano il tempo che trovano. A sostituirli hanno creato «note di discussione» da consegnare al Ministro dei Lavori Pubblici o chi per lui.

La più importante, con la firma di otto avvocati e cinque dottori, lamenta che il nostro Codice si sia adeguato solo in parte alla Convenzione di Ginevra, «creando confusioni e perplessità», soprattutto per la svolta a sinistra; che il regolamento di esecuzione del Codice della strada reca norme modificatrici abusive (detto dell'avv. Farinelli: «Il Codice è quel che è, il regolamento è peggio ancora»); che si sia fatto un ricorso «troppo largo» a «circolari» per l'interpretazione delle nuove norme. In conclusione, «sarebbe stato preferibile un testo legislativo più scarno, più condensato, più elastico, più equilibrato nella irrogazione delle sanzioni, più alla portata intellettiva e mnemonica di tutti gli utenti della strada, i quali non possono marciare con l'avvocato al seguito per essere sicuri di rispettare la legge».

Altre «note» auspicano che sia riveduta l'assurda limitazione di due posti nel sedile anteriore di alcune macchine e la limitazione a 50 chilometri orari nei centri abitati; questi centri dovrebbero essere inoltre segnalati ben manifestamente a distanza utile.

Antonio Antonucci

Stamane in Vaticano

Il Papa ha benedetto le nozze Roncalli-Faina

La cerimonia nella cappella Paolina presenti circa cento invitati

Città del Vaticano, sabato sera

Giovanni XXIII ha benedetto stamane nella cappella Paolina le nozze della contessina Albalisa Roncalli di Montorio, con il conte Eugenio Faina.

La sposa indossava un abito di raso bianco molto semplice guarnito di tulle e con uno strascico di quattro metri; lo sposo era in frac con gilet nero.

Verso le nove hanno cominciato ad affluire in Vaticano attraverso il cortile di San Damaso prima e per il cortile del Maresciallo poi, i circa cento invitati, tutti familiari e parenti stretti degli sposi, mentre una pioggia fitta e sottile cominciava a cadere dal cielo.

Alle 9,15 circa, a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, sono giunti Eugenio ed Albalisa, che attraverso la sala Regia, si sono recati nella cappella Paolina.

Nella cappella, addobbata con semplicità, erano stati sistemati dinanzi all'altare due inginocchiatoi damascati di rosso per gli sposi, e alcuni sitvi ai lati per i testimoni. Questi sono per la sposa suo zio marchese Marcello di Posano, il fratello conte Francesco Roncalli di Montorio ed il conte Ernesto Guardo; per lo sposo i due zii dott. Aldo e Luciano Faina ed il conte Alberico Archinto di Teinate.

Dietro agli inginocchiatoi erano state sistemate due lunghe file di banchi dove hanno preso posto i parenti ed i familiari degli sposi — gli uomini in frac e le signore in abito nero per lo più di seta o di pizzo.

Alle 9,30 il Pontefice ha fatto il suo ingresso nella cappella Paolina accompagnato dal maggiordomo mons. Cullori di Vignale e dal maestro di camera mons. Nasalli-Rocca. Ha quindi avuto inizio la cerimonia.

Contrariamente a quanto annunciato da taluni quotidiani, tra gli invitati non era presente Simeone di Bulgaria.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)
OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.
(Continua da pag. 4)

OTTIMI due tre camere cucina servizi allineati. Via Nova 5. 24100
PROPRIETARIO affitta alloggi lussuosi camere, studio, servizi, grandioso negozio, garage. Visite ore 14-15. Desenzio 72. Telef. 42 [illegible]. 4717
PROPRIETARIO affitta nobile Campidoglio alloggio 3 camere cucina termobagno. Telefonare 854-936. 24785
NEGAPITO arredato, presso ufficio celebratissimo offresi a professionista, rappresentante. Scrivere cassetta 3181, UFI, Torino. 14429
BIONDELLA mobilissimi 4 letti sola tavolo cucinino bagno tenda telefono piano terreno via Saluzzo 132. 12751
[illegible] piano rialzato su corso, 3 camere servizi, 34.000 affittasi. Telefonare 35-733. 24268
SUBAFFITTO tre camere ufficio professionali industriali rappresentanti. Rivolgersi avvocato Bastia, Orfane 9, Telefono 42-296. 20371
TRASPORTI colleri con camioncini gira provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 417
EDILA Crocetta, ripresa costruzione alloggi e residenze sempi locali uso ufficio, magazzino, negozi, posti auto. Per informazioni telefonare ore ufficio 330-650. 24172
7000 affittasi due [illegible] sottile [illegible] Madrid. Telefonare 35-770. [illegible]
21.000 appartamento mobiliato piedi-terra indipendente, ingresso principale automatico. Principe Tommaso 26 bis. Rivolgersi portiere 26 oppure Milano 700-479. 18215

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

SANREMO pensione villa 18 camere 6 bagni vendo. Scrivere casella 34 P. 3371, Milano. 12085

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

CASABLANCA [illegible] (Nervi) sul mare, cucina ricercata. [illegible] gennaio 790-092. 20170

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A buoni impieghi prepara serissimo Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe, corsi rapidi. Telefoni 837-944, 511-764. Santa Teresa 16. 8430

ADDOMESTICHE moderna scuola d'insegnamento, corsi diurni e serali perfezionamento. Via Saluzzo 11 bis. 12801

ADDOMESTICATORI, pellinai, direttore frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15. Telefonare 651 363. 12614

ALAMBO, Villa Collegio maschile e Alma Mater, Manzoni 14, accoglie alunni Avviamento, Media, Commerciali, Ginnasio, Ragioneria, Clinici industriali, Ricevimento, corsi ripetuti individuali. 85421

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» e Lo ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità, lingue, segretario d'azienda. Via Roma 254. Telef. 50-264. 12559

AVVIAMENTO impiegati con corsi gratuiti diploma stenodattilografia. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 34. 21563

AVVIATEVI buon impiego frequentando corsi serali segretario, impiegato [illegible] dattilografia, [illegible] contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Creglia, Cernaia 33. 8180

BAMBINI ai nostri Case-giardino e asilo l'attività e, Quarto-Genova, Ponte pedi. Asilo montemoriano. Rimontieri. Amicizia signorile. 12226

COLLEGIO [illegible] Leopardi Genova - Lido Albaro - moderno convitto Annesso Istituto G. Leopardi. Accoglie alunni che desiderano ripetere anni studio o studi scuole statali. Richiedere programmi alla degressiva: via XX Settembre 33. Telef. 54-036, 596-533. 12351

COLLEGIO maschile Tigullio Chiavari accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private riapero. Telef. 25-35.

(continua a pag. 6)

CHAPERON ROUGE
Home d'Enfants à CRANS/SIERRE
SVIZZERA
L'ISTITUTO PER GIOVANI (6-14 anni) IN INCANTEVOLE POSIZIONE MONTANA
Elementari - Media - Studi italiani
TUTTI GLI SPORTS ESTIVI E INVERNALI
INIZIO ANNO SCOLASTICO 1° OTTOBRE
Per dettagli e condizioni:
SERVIZIO INFORMAZIONI
ISTITUTI PRIVATI SVIZZERI
VIA GIOLITTI 1 - TORINO

Si assegna a Roma il titolo italiano di ciclismo

Domani nel Giro del Lazio

Cinquanta in lotta per conquistare la maglia tricolore

Moser infortunato non gareggerà

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

Domattina, alle 10, al 7° chilometro della Tiburtina, quarantanove assi del pedale prenderanno il via per una corsa che si preannuncia di eccezionale interesse: mancherà però il numero 9: Aldo Moser. Una brutta caduta ha eliminato il giovane scalatore trentino togliendo contemporaneamente buona parte dell'interesse a questo 15° Giro del Lazio. Moser è già ripartito da Roma in quanto intende, d'accordo con Guerra e gli altri dirigenti dell'Emi, curarsi a casa sua. E' un vero e proprio colpo di scena, se pure dovuto ad uno sfortunato caso, che rovescia posizioni e pronostici dell'immediata vigilia.

Presso Lariano, all'inizio della discesa che viene dopo la durissima salita del Pratone, probabilmente quella decisiva di tutto il percorso, Moser nel tentativo di evitare una motocicletta dopo avere disperatamente frenato, ha urtato con la ruota posteriore e dopo un volo di qualche metro è finito a terra.

Trasportato immediatamente a Roma è stato visitato e i medici gli hanno riscontrato la frattura dei metacarpi di due dita della mano destra. L'ingessatura s'impone al più presto, ma avrebbe richiesto il ricovero di Moser. Egli quindi ha preferito partire alle 22,20 in treno per farsi visitare ancora e ingessare a Trento.

Sia l'allora della Emi — che ne avrà per oltre un mese — che il suo direttore Learco Guerra, erano ieri sera molto avviliti. Ambedue si erano detti certi di un'affermazione, data la perfetta forma raggiunta dal trentino, che per di più durante la stagione non aveva spinto a fondo. L'eliminazione di Moser ripropone tutti gli interrogativi sull'esito di questa prova unica del campionato italiano su strada. Chi ne uscirà con la maglia di campione d'Italia?

Ercole Baldini

Certo la corsa dovrà essere condotta con molta intelligenza, oltre che con un dispendio di energie davvero superiore. La salita, secondo Ronchini, sono tali che «pochissimi resisteranno in corsa: sarà insomma una gara ad eliminazione diretta». I corridori, provato ieri il percorso, sono oggi in assoluto riposo. Ieri sera Baldini, che si era fermato a Velletri con i compagni della Ignis dopo una scorpacciata di 200 chilometri, è tornato in albergo nella Capitale, ma non si pronuncia.

Sulle strade inizial, festeggiatissimo in ogni centro, ha fatto ieri la sua apparizione Fausto Coppi assieme a Gismondi e Boni. Dopo avere provato la prima salita, il Campionissimo aveva deciso di ripartire ieri sera stesso. «Non ne posso più — ha detto — pur avendo compiuto soltanto 80 chilometri. Stasera vado a casa in aereo e domattina vado a caccia. Se fallisco un colpo, mangio una cartuccia, tanta è la rabbia che ho in corpo».

Coppi scherzava, ma sa ormai ben deciso: la sua rinuncia dovrà equivalere a una pubblica protesta per la durezza del percorso. Ma poi, fermatosi ad Albano nella trattoria di Monti, si è lasciato da questi convincere, ha ripreso l'allenamento e domattina sarà alla partenza.

La squadra dell'Atala si è riunita tra ieri sera e stamane: Favero si è allenato fuori Roma e sarà Monti ad illustrare a lui e agli altri compagni di squadra il percorso, che ha studiato passo per passo questa settimana insieme a Fantini. Oggi alle 18 si svolgeranno le operazioni di punzonatura.

Dedilippis tenterà nel Giro del Lazio di riscattare una troppo «grigia» stagione

Torneo internazionale di boxe

Il francese Milon (campione del mondo) in gara a Torino

La stagione boxistica nazionale volge al termine. Delle gare ancora in programma due rivestono particolare importanza e sono catalogate tra le classiche del calendario internazionale: il Torneo Internazionale Città di Torino e la tradizionale competizione di chiusura a Chiavari.

Al torneo internazionale che si svolgerà nella nostra città oggi e domani parteciperanno il neo-campione del mondo Robert Milon, il suo connazionale Imbart, il campione italiano Ferrari e gli azzurri Barsotto, Carrera, Granaglia, Macocco e Camuso, secondo classificato nei recenti «mondiali» di Ginevra.

La presenza del fuoriclasse transalpino, ben conosciuto dagli appassionati torinesi che hanno avuto modo di apprezzarne la forza nel campionato del mondo del '58, è motivo di grande interesse per questa competizione.

Giova far rilevare che la stessa si svolgerà sui giochi del boccidromo Hi al Parco Michelotti e si baserà su di un girone semplice all'italiana, vale a dire che ogni giocatore incontrerà tutti gli altri, il che porterà ad un totale di venticinque partite. Il giocatore che avrà nominato il maggior numero di vittorie sarà proclamato vincitore, in caso di parità sarà tenuto conto del punteggio complessivo ottenuto durante tutto il torneo.

La prima fase ha inizio oggi pomeriggio alle 14,30.

Sedici cavalli in corsa nel Gran Premio di Merano

Impossibile fare previsioni data la pista bagnata per la pioggia

Dal nostro corrispondente

Merano, sabato sera.

Ieri sera un violento acquazzone durato alcune ore si è abbattuto su Merano. Anche stamattina il cielo è rimasto coperto e continua a piovere. La pista dell'ippodromo di Pala, anche fino ad ora, si sono rivelate discrete d'acqua e la situazione creatasi in conseguenza della pioggia fa sì che sia finalmente possibile delineare su basi presumibilmente sicure le possibilità dei sedici cavalli che domani scenderanno ai nastri del Gran Premio Merano.

I cavalli che «stanno bene» sul terreno pesante si vedono automaticamente preferiti e quelli che fino a ieri erano i favoriti d'obbligo del pronostico, Bonap, Nas-Nas, Lokitpeski, Pied Agile hanno perso molti punti nelle quote degli scommettitori, mentre notevolmente in rialzo sono le probabilità in una affermazione di Spegazzo e di Montlouvier, cavalli che notoriamente sul terreno pesante rendono al massimo delle loro già alte possibilità.

In effetti, di tutto il lotto dei partenti quello che maggiormente gradisce la pista molli e imbevuta d'acqua è Walton, il particolare della scuderia Master Rob che, considerato fino a ieri come un possibile outsider, diviene oggi uno dei favoriti d'obbligo.

La pioggia, dunque, è valsa a togliere molti dubbi. Fuori causa, almeno la parte, appaiono Bonap, soggetto troppo scattante e nervoso per predisporre il terreno pesante, e Nas-Nas considerato uno dei favoriti della vigilia, mentre in questo momento l'attenzione di tutti è appuntata su Spegazzo, Montlouvier e Walton. Di questi tre cavalli, i primi due hanno già vinto il Gran Premio, rispettivamente lo scorso anno e nel 1957, cosa che induce a credere che finalmente un vincitore riuscirà nell'impresa di bissare la vittoria nel «Merano».

Nella giornata di ieri, i cavalli hanno svolto gli ultimi allenamenti di preparazione. Tutti si sono limitati a qualche galoppo; solo Bonap ha provato la bandiera, impegnandosi poi sulla pista di piano. Il soggetto di Monsieur Mourrat ha destato una buona impressione per l'azione facile e potente, ma è opinione comune che difficilmente riuscirà ad arrivare ancora in buone condizioni in fondo ai cinquemila metri.

Anche Aegior sta molto bene, ma il «pesante» non gli si addice e difficilmente dovremo vederlo in testa nella fase conclusiva della corsa. L'unico cavallo del quale non si sa ufficialmente niente è il portacolori della Neni da Zara, Christy's Flame, un irlandese importato da un paio di mesi, che sarà montato dal veterano David Murray. Christy's Flame ha corso due volte a Merano, vincendo con molta facilità, ma sempre senza incontrare avversari di rilievo. Se gradisce o no il pesante non lo si sa, di certo nella sua scuderia non ne ha parlato. Nessuno quindi si meraviglierebbe eccessivamente se il baio riuscisse nell'impresa di aggiudicarsi il G. P., anche se la cosa appare, se non altro, improbabile.

Domenica dunque il corso la ventesima edizione della più classica corsa ad ostacoli dell'Europa continentale. Finora oggi, dieci volte la vittoria è arrisa a cavalli italiani, otto a cavalli francesi, mentre una sola volta gl'inglesi hanno conquistato il primo posto.

Quest'anno i favori dei pronostici scartano parzialmente le scuderie d'oltr'Alpe, lasciando in corsa cavalli italiani e svizzeri, cosa che non si era mai verificata nelle precedenti edizioni del Merano. Non era nemmeno mai accaduto, per la verità, che quattro ex-vincitori si ripresentassero contemporaneamente ai nastri della grande corsa meranese, ed oggi più che mai il mito che non si possa vincere per due volte il Gran Premio Merano corre il rischio di essere sfatato.

Ancora nulla di preciso si sa sull'acquisto da parte del signor Alfredo Galli di Arga III, il cavallo francese giunto giovedì a Merano, benché insistenti voci di scuderia asseriscano come già avvenuto l'acquisto. Se la notizia dovesse rispondere a verità, le nostre scuderie verrebbero ad avere un altro rispettabile rappresentante.

Il campo dei partenti, salvo imprevisti forse all'ultima ora, è quello già annunciato. Dei diciotto iscritti, sicuramente non saranno ai nastri il francese Mac O' North, non giunto a Merano, e l'indigeno Sarfe, infortunatosi la settimana scorsa durante un lavoro d'allenamento.

V. C.

Walton, il miglior cavallo italiano nel G. Premio di Merano

Si è riunita la commissione tecnica per le squadre nazionali

Trapelano le prime indiscrezioni sui nomi degli «azzurrabili» per Praga

Roma, sabato sera.

A via Allegri, sede della F.I.C., si è riunita la Commissione tecnica per le squadre nazionali. Mocchetti, Ferrari e Biancone hanno discusso a lungo, ma il comunicato ufficiale è quanto mai laconico. Confermata ufficialmente è solo l'argomento della riunione: un riduzione di assoluti e Cavarzano (sede del Centro tecnico federale) il 5, 6 e 7 ottobre. Alla squadra nazionale definitivamente verrà dato successivamente il 27 ottobre per la preparazione all'imminente trasferta di Praga.

Naturalmente i commissari non fanno mai dichiarazioni, in casi simili; anzi si sono affrettati a precisare che di nomi non si è parlato, che si è deciso solo di «osservare» nelle due prossime giornate, il 27 settembre e il 4 ottobre, per poi tirare qualche conclusione.

Ma come si sa, qualcosa trapela sempre: e senza voler garantire nulla è molto probabile che di nomi Mocchetti, Biancone e Ferrari ne abbiano fatti. La lista degli elementi sui quali si mirà puntata l'attenzione loro e degli altri osservatori (la cui personalità è avvolta nel mistero più assoluto) è piuttosto lunga; e la selezione non sarà certo facile.

Vediamo per i diversi ruoli le rispettive rose di candidati alla prima convocazione a Cavarzano. Fra i portieri, oltre Ghezzi e Sutton, Sarti e Panetti, vi saranno Pin e Anselmi. Tra i difensori Robotti e Castelletti, Sarti e — mi si perdoni il problema di utilizzare Robotti al centro della mediana — anche Local, Capra, Rota e Corradi.

Chiappella, Cervato e Segato rappresentano una mediana sicura, ma altri nomi si aggiungono al famoso terzetto: Borgnacchi, Puglio, Bernasconi, Masocch, Cappa, Carradori, Cigarini e Janich. C'è anche Tagnin in bilico tra mediana e attacco. Per la prima linea si alternano i nomi di Benigerti, Mariani, Brighenti, Petris, Galli, Nicoli, Gratton, Corso, Da-nova e Nesi; Skoglund, dato la sua stranezza, un enorme particolare.

Se si volesse parlare di critici, ai Mocchetti, Lojacono, Ghiggia e Da Costa quest'anno si potrebbe aggiungere anche Nordahl. Diremo infine che, per assicurare la copertura radio e riserva», c'è anche qualche nome assolutamente inedito: e precisamente Bozzani e Da Roberto.

Oggi la prova ufficiali, domani (ore 15) il «via»

Da Sassi a Superga motociclisti in lizza

Dalle 15 alle 17 di oggi si svolgono le prove ufficiali della Sassi-Superga motociclistica, la prova che si disputerà domani (dopo cinque anni di sospensione) e che sarà valida per il campionato della montagna.

Settanta sono gli iscritti alla competizione e precisamente: undici nella classe fino a 50 cmc; nove in quella fino a 100 cmc; venti nella «125» e trentuno in quella fino a 175 cmc.

Il tracciato di gara è quello classico, dalla stazione della funivia di Sassi al piazzale del Colle: 4000 metri di strada con 625 di dislivello.

Il pubblico sarà ammesso gratuitamente nei settori di partenza e di arrivo, ma nessuno potrà sostare lungo il tracciato.

La gara, domani, avrà inizio alle ore 13.

Sarà interessante assistere domani (ma si continuerà a piovere l'impegno non avrà possibilità di riuscita) ai tentativi per abbassare il record della competizione. Esso appartiene a Ernesto Merlo che nel 1956 (su Gnuti 500) salì al Colle in 3'31"4/5 alla media oraria di km. 71,181.

Stavolta le quote in corsa sono di ultradieci minuti (fino a 175 cmc) ma le quasi ultimate sono le costruzioni materialistiche hanno compiuto notevoli progressi e se il maltempo darà tregua cesserà e la strada ritornerà asciutta, il record di Merlo potrebbe essere insidiato con parecchie probabilità di essere battuto.

I «dissidenti» della scherma pronunciano confermato

Milano, sabato sera.

La riunione del comitato di gestione della federazione avvenuta ieri a Roma non ha lasciato inutili gli schermitori milanesi nella loro stragrande maggioranza favorevoli al provvedimento difenestrato Bertolaia. I componenti del vecchio comitato regionale lombardo si riuniranno domani per discutere i recentissimi provvedimenti e adottare eventualmente delle contromisure.

Nel frattempo il presidente della sezione magistrale della F.I.S. Ugo Pignotti ha inviato una circolare ai maestri di scherma lombardi ed appoggiare il comitato di gestione commissariale. Del canto suo l'ing. Bertolaia riferendosi alla posizione dei maestri ha dichiarato che non bisogna dimenticare come essi siano dipendenti dalla F.I.S. e quindi dal Coni.

Fervono frattanto i lavori per l'allestimento delle precitate organizzate dai «dissidenti» che si svolgerà in forma privata, domenica pomeriggio, presso la società del Giardino. «Salvare le Olimpiadi», questo è il *leit-motiv* di Bertolaia, Spreafico, Del Vecchio, Marini, e di quanti respingono l'ingerenza del Coni negli affari interni delle federazioni sportive. Si attendono ulteriori colpi di scena: bisognerà aspettare però l'esito della riunione della società lombarde e quindi l'annunciata presidenziale. Poi verranno tratte le conclusioni.

L'ing. Bertolaia, giustificando il suo modo d'agire, ha dichiarato che esso è coperto col suo collegamento in occasione dell'intervento del Coni nei confronti della F.I.gh. allorchè egli diede le dimissioni in segno di protesta.

Si ha da Roma che nella sua seduta odierna il comitato di gestione commissariale ha proceduto alla nomina di alcuni commissari straordinari regionali.

Rivolgersi al
Deposito ESSO Via Belnotte 11 - TORINO
Telef. 690.010 - 693.751 - 693.057 - 693.067
o ai Rivenditori Autorizzati

RIVENDITORE AUTORIZZATO
CAPO G.
TORINO
Uffici: Via Cava 45 - Tel. 753.510 - 779.766
Deposito: Via Quittengo 36 - Telef. 284.812

STANCHEZZA
piedi doloranti, sensibili, gonfi, bruciori e sudori? "Dr. Scholl's SALI da BAGNO Superossigenati", Calmano, rinfrescano, disinfettano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's Sali da bagno superossigenati

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

(Continua da pag. 1)

DITTORE Si iniziano corsi Paglia Contributi, Contributi. Ditattore 12% iniziano corsi Inglese, Francese, Tedesco, dipartito, Ditattore 19% iniziano corsi per Operatori su macchine contabili. Ditattore 24% iniziano corsi Disegno, Figura, Ditattore, Rivolgersi: Istituto Maria Ausiliatrice, piazza Vittorio Veneto 12. Tel. 539-963.

SEX impiego sicuro serio retri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Atteste facilitazioni. Istituto dirigenti, via della Rocca 14. Telefono 88-655. 9642

PATRIZIA Milano. Corsi per vianghis, estetica, trattamento specialistico, donna Piemontese, via S. Quintino 23, Torino. Iscrizioni dalle 13-20. Prezzi corsi personalizzati. Facilitazioni pagamento.

IPNOTIZZATORI fotografie. Corsi gratuiti di specializzazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spegnoli, via Rocca 3. Telefono 760-629. 13715

SCUOLA di giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Esercitazioni pratiche giornali e tipografia. Perfezionamento all'estero. Direttore Istituto Internazionale Robecchi, Torino, via S. Teresa 20, Telef. 46-344. 8523

SEGRETARIE private, hôtesse, interpreti congressi internazionali, Scuola Calvoli, via Maria Vittoria 34, Torino. 11682

SEGRETARIE d'azienda a livello superiore. Corso tenuto da dottori d'azienda e tributaristi esperti. Chiedere il giornale della Segretaria e programma. Istituto Santa Teresa. Telefoni 537-844, 511-764 Santa Teresa 15. 8826

RICONDITIO Bolzani, Nizza 85: Avvenire-Scuola fondamentale (compresa scuola). Interpellateci! 12831

SPECIALIZZAZIONE elettrauto. Automobilisti, istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 11562

STENOGRAFIA granaria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cleto, via Nizza 264. Telef. 68-364. 13553

STENOS. Collegium Europaeum, telefono 30 036. Scuola lingue moderne e tecnica amministrativa. Inglese francese tedesco. Ordinamento didattico governativo. Metodo diretto. Professori esteri. Convitto, semiconvitto maschile femminile.

THE English Centre, il centro di studi inglesi. Torino: via Amiens 17. Tel. 44-458. Genova: via Mazzini 3. Tel. 566-471.

LEZ. TRADUZ. FRENT. L. 70 per parola

A italiano insegna distinta signora corso S. Martino 2. Telefono 513-035. 13770

AUTORIZZATA materia sindacale corrispettivi buoni libri paga, fatture, normative ogni settore. Telefonare ore pasti 771-423. 19782

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970 risolve lezioni private, classi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Gratis a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1288

CONSULENZA tecnica industriale a piccole medie industrie, ottica tecnico superiore. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino.

CONSULENTE autorizzata Torino e provincia fornisce proprio domicilio libri paga e contabilità. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. 19451

DATTILOGRAFA assume domicilio qualsiasi lavoro copiatura. Prezioloso, puntualità. Telef. 687-345. 14138

DATTILOGRAFA pratica, lavori urgenti perfetta conoscenza inglese, cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 14291

DATTILOGRAFA offresi lavoro domiciliio. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA praticissima contabilità, inglese, compilerebbe lavori domiciliio. Telefonare 268-963 ore pasti. 14510

DATTILOGRAFA provetta, lavora domicilio. Telef. 390 [illegible]. 13564

GIOVANE perfetta conoscenza lingua inglese, superiore tenuta, offresi trattazioni, corrispondenza, lavori. Telefonare 695-742. 13110

INSEGNANTE elementare, zona Crocetta, impartisce lezioni, ripetizioni alunni, anche domicilio. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino. 14044

LAVERANTE seria offresi per lavoro a domicilio. Telef. 512-618. 14553

PENSIONATO pratico magazzino preferito domicilio compatibile interessi, amministrazione azienda artigiana. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. 19693

PIANOFORTE, signorina impartisce lezioni anche domicilio, dalla prima. Telefonare 391-049. 14009

PRATICHERIA lavori ufficio, recuperabili proprio domicilio tenuta libri, contabili, paghe ecc., offresi a piccola azienda. Telefonare 386-908. 14620

RAGIONIERE commerciale [illegible] offre prestazioni [illegible] aziende del [illegible] tarie. Telefonare 513-672. 12810

REMANIA pratichissima amministrazioni offre sera o mattinata gratuita in proprio alloggio nuovo alloggio conveniente a persona sembra interna. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. 13917

SIGNORA sarebbe disposta seguire lavoro a domicilio. Telefonare 831-837

STENOGRAFIA-DEMAFIA: corsia preparazione diploma. Telef. ore pasti 65-861.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali rilasciano pensione familiare. Tel. 43-879.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione famiglia persone Corso Vittorio 86-134. 14402

AFFITTASI camera ammobiliata a [illegible]. Telefonare 381-089. 14380

AFFITTASI bella ammobiliata terreno-[illegible] volendo due amici, persone Valentino. Telefonare 651-900. 14486

AFFITTASI camera ammobiliata Piazza Statuto, professionista, impiegato. Consoni. Telefonare 654-508. 13315

AFFITTASI camera ammobiliata persona signora sola, volendo pensione. Telefonare 51-[illegible]. 13719

AFFITTASI camera ammobiliata, cucinetta, 3. Rita. Telef. 260-270. 14491

AFFITTASI camera anche a due letti con pensione completa. Telef. 364 [illegible].

AFFITTASI camera indipendente uso piedi-a-terra, serietà. Telefonare 884-883.

AFFITTASI camera ammobiliata con una cucina a coniugi o due signorine. Telefonare 771-186. 13705

AFFITTASI centrale signorile camera ammobiliata, cucinetta per amici. Telefono 521-821. 14396

AFFITTASI camera ammobiliata volendo uso pensione. Telefonare 637-592, ora Valentino. 13567

AFFITTASI due camere ammobiliate pulitissime moderne zona S. Rita, Tel. 390.470

AFFITTASI [illegible] uso cucina, altra due letti, terzo. Telef. 854-855.

AFFITTASI signorilissima camera indipendente solo uso piedi-a-terra, serietà. Telefonare 51-352. 13548

AFFITTASI spaziosa camera 2 letti comfort, centralissima. Telefonare 570-969.

AFFITTASI Matrice ammobiliata 1-2 letti ed [illegible]. Telef. 891-482. 14744

AFFITTO ammobiliata 1-2 letti, [illegible], bagni. Telef. 694-135. 14360

AFFITTO ammobiliata volendo uso cucina, preferibilmente lavoratori. Telefonare 53-295. 0a-180

AFFITTO bella camera ammobiliata 7000 ad unico inquilino, sana Lingotto. Telefonare 693-460. 14519

BELLA ammobiliata con uso cucina, affittasi. Telefono 896-234.

CENTRALISSIMA bella camera ammobiliata affittasi stabile signore serietà. Telefono 60-069. 13537

CENTRALISSIMA ambiente signorile affittasi distinti professionista, impiegato. Telefonare 701-917. 14452

CONIUGI soli affittano bella ammobiliata zona Maurizio. Telefonare 888-534.

DISPONGO ammobiliata centrale a persone serie [illegible] parlato dattilografia, occasionale qualsiasi posto. Telef. 84-319.

DISCRETISSIMA, dattilo-compilatrice presta serietà ufficio ammobiliato presso società torinese impiegherebbesi presso [illegible] privata serie. Telefonare dalle 13.30 alle 20 al 767.

DISCRETTISSIMI ufficio, scuola media, offresi, seria sistemazione. Telef. 54-[illegible].

DISCRETTISSIMI [illegible] civile, [illegible] licenza media, referenziato, offresi. Telefonare 772-049. 14053

DISCRETTISSIMI siano, dattilo, compatibile cerca presso impiego presso seria ditta. Telefonare 370-912. 13763

DISCRETTISSIMI dattilografia grafica, ufficio rappresentanze traduzione offresi corrispettivi convenientissimi. Telef. 782-316.

DISCRETTISSIMI presso ufficio [illegible] industriali commerciali, corrispondenza, stenodattilo complementari, conoscenza inglese offresi. Telef. [illegible]-586.

DISCRETTISSIMO [illegible] ufficio cerca impiego presentabile, referenziato. Telefonare 770-423. 13560

DIPLOMATO giovane ci presenza con [illegible] commerciali bancaria ed corrispondenze offresi per stagionali fabbrica sul seggetario [illegible] eventuale [illegible] ne richiesta. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. 14406

DISCRETTISSIMI medico diagnostica grafica referenze offresi. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. 13407

ESPERTA paghe, [illegible] lavoro ufficio, [illegible] autofinanza, [illegible] giornalistica presso unica ditta, ufficio. Telefonare 340-412. 64709

FARMACISTA laboratorio, igienico, abile preparatore affidasi offresi anche [illegible] giornata. Telefonare 788-024.

INCONTRA, ottimo guadagno, impiegato cambiare lavori singoli or commerciali. Libero subito, mille preventivo. offresi presso sede impresa. Telefonare 571-818.

GIOVANE impiegatore meccanico presso ufficio cerca impiego commerciale o magazzino Telefonare 770-423. 13560

DIPLOMATO giovane ci presenza con [illegible] commerciali bancaria ed corrispondenze offresi per stagionali fabbrica sul seggetario [illegible] eventuale [illegible] ne richiesta. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. 14406

DISCRETTISSIMI medico diagnostica grafica referenze offresi. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. 13407

ESPERTA paghe, [illegible] lavoro ufficio, [illegible] autofinanza, [illegible] giornalistica presso unica ditta, ufficio. Telefonare 340-412. 64709

FARMACISTA laboratorio, igienico, abile preparatore affidasi offresi anche [illegible] giornata. Telefonare 788-024.

INCONTRA, ottimo guadagno, impiegato cambiare lavori singoli or commerciali. Libero subito, mille preventivo. offresi presso sede impresa. Telefonare 571-818.

GIOVANE impiegatore meccanico presso ufficio cerca impiego commerciale o magazzino Telefonare 770-423. 13560

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AGILE elettore commerciale cerca Italia introdotto direzione, [illegible] ufficio, elettrodomestici, offresi, anche altro articolo, disposto recarsi ovunque, auto, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 151-C Ripa, Torino. 13315

BANCARIO Alessa diplomato, ufficiale in congedo, patente 2a, scopo miglioramento immediato esaminerebbe seria proposta. Scrivere cassetta 9072, SPI, Torino.

CAPO [illegible] IBM perfezionamento nervi impianti [illegible] traduttori scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. 14406

CINQUANTENNE molto disposta accompagnerebbesi subito preferibilmente maggiorenne, massima fiducia, piano seria ditta. Telefonare 283-148.

CINQUANTENNE, distinto, lettore, accompagnatore, cerca impiego, massima serietà. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. 13920

COMPUTISTA, dattilografa, stenografa, offresi lavori copiatura. Prezioloso, puntualità. Telef. 687-345. 14138

DATTILOGRAFA esperta [illegible] cerca lavoro domicilio. Telefonare 693-460. 14519

DATTILOGRAFA pratica lavori [illegible] perfetta conoscenza [illegible] cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 14291

DATTILOGRAFA offresi lavoro domiciliio. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA praticissima contabilità, inglese, compilerebbe lavori domiciliio. Telefonare 268-963 ore pasti. 14510

DATTILOGRAFA provetta, lavora domicilio. Telef. 390 [illegible]. 13564

GIOVANE perfetta conoscenza lingua inglese, superiore tenuta, offresi trattazioni, corrispondenza, lavori. Telefonare 695-742. 13110

INSEGNANTE elementare, zona Crocetta, impartisce lezioni, ripetizioni alunni, anche domicilio. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino. 14044

LAVERANTE seria offresi per lavoro a domicilio. Telef. 512-618. 14553

PENSIONATO pratico magazzino preferito domicilio compatibile interessi, amministrazione azienda artigiana. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. 19693

PIANOFORTE, signorina impartisce lezioni anche domicilio, dalla prima. Telefonare 391-049. 14009

PRATICHERIA lavori ufficio, recuperabili proprio domicilio tenuta libri, contabili, paghe ecc., offresi a piccola azienda. Telefonare 386-908. 14620

RAGIONIERE commerciale [illegible] offre prestazioni [illegible] aziende del [illegible] tarie. Telefonare 513-672. 12810

REMANIA pratichissima amministrazioni offre sera o mattinata gratuita in proprio alloggio nuovo alloggio conveniente a persona sembra interna. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. 13917

SIGNORA sarebbe disposta seguire lavoro a domicilio. Telefonare 831-837

STENOGRAFIA-DEMAFIA: corsia preparazione diploma. Telef. ore pasti 65-861.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali rilasciano pensione familiare. Tel. 43-879.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione famiglia persone Corso Vittorio 86-134. 14402

AFFITTASI camera ammobiliata a [illegible]. Telefonare 381-089. 14380

(continua a pag. 4)

SONO IN PROGRAMMA LE PARTITE DELLA SECONDA GIORNATA

Campionato di calcio: conferme o sorprese?

Compito duro per i bianconeri

Gioca a Padova la Juventus (senza Nicolè)

Dal nostro corrispondente

Padova, sabato sera.

Il Padova attende la Juventus con apprensione: non solo perché si tratta di una delle «grandi» del Campionato, ma perché, dopo la sconfitta piuttosto sonante subita a S. Siro, per altro, nel clima rovente della vigilia dell'incontro più atteso più dimenticata, la partita dovrebbe dire se l'undici bianco scudato abbia o no i titoli per giocare, senza avere sperato, un ruolo importante in questo torneo.

In vista del difficile incontro, i giocatori del Padova si sono allenati intensamente, nonostante la pioggia. Tutti erano presenti sul terreno di gioco, tranne Brighenti, tenuto prudenzialmente a riposo a causa di leggeri dolori all'inguine. La situazione in casa bianco-scudata non è rosea. A parte la già scontata assenza del mediano Pizon, infortunatosi prima dell'inizio del campionato, sono in forse le presenze di Fin, Moro e Cello. Com'è noto, il portiere palermino aveva riportato la lussazione di due dita e una mano nel corso della partita di Coppa Italia con l'Udinese. Tale infortunio non gli aveva permesso di scendere in campo a S. Siro contro l'Inter e attualmente non si può ancora dire certi se il «n. 1» titolare potrà giocare. A questo proposito, sia Fin che i medici sono ottimisti, ma soltanto domani una parola definitiva circa il suo impiego la si potrà dire solo a poche ore dall'inizio del match.

In quanto a Moro e Cello, il primo sta gradatamente guarendo da un fastidioso dolore al tendine di una caviglia, il secondo è leggermente indisposto. Se queste tre preziose pedine venissero a mancare, l'allenatore Rocco si vedrebbe costretto a rivoluzionare la formazione. Per ogni evenienza, Rocco ha sottoposto a un efficace allenamento il giovane Pianta, portiere della squadra ragazzi che, mancando Fin, potrebbe venire preferito alla riserva Bolognesi, dimostratosi a Milano non in forma perfetta.

Come si vede, la formazione è ancora in alto mare. Sicuro è invece l'esordio stagionale dell'estremo sinistro Zerlin, che sostituirà Barbolini, e del mediano Mari al posto di Cervato. L'innesto dei due trova rispondenza in motivi tattici: il veloce Zerlin assieme a Brighenti e Tortul risulterà utile per il sempre pericoloso contropiede bianco-scudato, mentre a Mari sarà affidato il compito tutt'altro che facile di «custodire» Charles. Per quanto riguarda la tattica che il Padova adotterà, Rocco è schivo da qualsiasi dichiarazione. Tutto però dipenderà dai giocatori che l'allenatore potrà schierare. Il rientro di Zerlin fa però sapere che solo ai centravanti e alle due ali sarà affidato il compito di perforare la retroguardia juventina, dovendo i due interni giocare molto arretrati, per dare un valido aiuto alla difesa dimezzata, e non solo contro l'Inter ma anche negli incontri di Coppa Italia, non in piena efficienza.

Nella Juventus è annunciata l'assenza di Nicolè; il ragazzo bianconero è sotto cura per un edema strumentale muscolare, e Cesarini ha deciso di lasciarlo a riposo. La squadra confermerà quindi sul ritorno nel ruolo di mezzala di Boniperti e sul rientro di Stacchini che giocherà a destra. Le notizie di Padova confermano i timori largamente diffusi in casa bianconera: gli uomini di Cesarini si troveranno di fronte ad avversari decisi e alla difesa a tutti i costi. Sarà certamente una partita duro, una prova che confermerà se la Juventus attuale può veramente recitare una parte importante nel Campionato in corso.

p. v.

L'ex-juventino Mari sarà il «controllore» di Charles

Mentre l'Inter va in trasferta a Bergamo

Con la difesa rivoluzionata la Fiorentina riceve il Napoli

Castelletti terzino destro, Segato terzino sinistro e Orzan laterale - Malatrasi infortunato - Il Milan impegnato contro la Roma - Attesa per Genoa-Bologna

Le altre «tre» grandi della serie A sono domani attese ad altrettante prove molto impegnative. La Fiorentina, priva di Malatrasi infortunatosi, giocherà contro il Napoli ulteriormente rivoluzionato: Sarti; Castelletti, Segato; Chiappella, Robotti, Orzan.

L'Inter — che si reca a Bergamo per incontrare l'Atalanta — manderà in campo questo schieramento: Matteucci; Guarneri, Gatti; Masiero, Cardarelli, Invernizzi (Bolchi); Bicicli, Firmani, Angelillo, Ventori, Corso.

La partita disputata in «notturna» contro i greci dell'Olympiakos per la Coppa dei Campioni ha confermato che il Milan sta attraversando un momento critico, probabilmente a causa della fatua partenza davvero alta sono assillo di Alessandria. La lavata cambiata di forma di Buffon e Grillo preoccupano tuttora Viani e Beccalossi, che contro la Roma (allo stadio di S. Siro) contano di mettere in campo Galbiati; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetto; Danova, Schiaffino, Altafini, Galli e Bean. Non è da escludere tuttavia che giocheranno Buffon e che Grillo occuperà egualmente il posto d'interno sinistro.

Per la partita che vedrà di fronte, a Bari, i biancoscudati pugliesi e l'Alessandria, in un incontro particolarmente atteso in seguito al successo ottenuto domenica scorsa dai grigi piemontesi a spese del Milan, l'allenatore barese Tabanelli ha convocato quindici giocatori. Poiché più in mezz'ala Genti che l'ala sinistra Cicogna sono ancora a letto febbricitanti, la formazione potrebbe subire qualche variante all'ultimo momento. Comunque il Bari dovrebbe schierarsi nella seguente formazione: Magnanini; Bocari, Mupo; Manzoni, Seghedoni, Cappa; De Roberto, Catalano, Rota, Tagnin, Barbastani.

Arbitranzi; Balmondi, Giacomazzi; Baldero, Pedroni, Girardo; Maccacaro, Maraggi, Fiori, Migliavacca, Tacchi.

A Genova scenderà il Bologna. La squadra di Allasio non è in forma, mentre Bulgarelli sta tentando di utilizzare nel miglior modo Calvanese, che tanta polemiche ha suscitato dal suo arrivo in Italia. Questo incontro Genoa-Bologna ha parecchi motivi d'interesse, sia tecnici che di curiosità.

Domani a Genova si disputa la prima semifinale tra le squadre juniores della S.P.A., capitanata da Allemanni e quella dell'U.S.P.A.C.A. di Alba guidata da Manzo. Sono la due delle più forti formazioni del campionato e l'incontro richiamerà indubbiamente alle gradinate di Marassi un pubblico delle grandi occasioni.

Allemanni gode i favori del pronostico in quanto sono note le sue doti di formidabile «ricostruttore» e di irriducibile combattente: il popolare «Uccellino» tuttavia ha un carattere un po' difficile e non lesina acerbi rimbrotti ai compagni ad ogni minimo errore, ciò che non serve certo ad animarli, però egli si batte nella lotta con tale impeto e generosità che spesso si fa perdonare le sue intemperanze.

Ciò posto non si può dire che Manzo parta battuto in partenza, l'ossicino campione possiede ancora una classe che la lunga carriera non ha ancora offuscato.

Non lo si voleva tesserare sperando di poterlo acquistare. Ieri di fronte alla necessità Mazzino è stato invitato ad accettare le condizioni che gli si offrivano e ha finito col firmare il cartellino.

La formazione che scenderà in campo a Modena sarà probabilmente la seguente: Lena; Stella, Scaccabarozzi; Feccia, Corbani, Zeno; Macchi, Passerin, Montani, Manzino (Cella o Canto), Albini.

Verso la conclusione

Il torneo di pallone elastico

Il torneo di pallone elastico si avvia verso la fase conclusiva.

Per la riapertura delle scuole avete pensato per l'abbigliamento dei Vostri ragazzi?

maruS

TORINO - Via Roma 343
Via Nizza 193
Via Monginevro 18
BIELLA - Corso Italia 20

INIZIA UN PERIODO DI VENDITA CON CONFEZIONI

Facis

44 TAGLIE per RAGAZZO e GIOVANOTTO
120 TAGLIE per UOMO

maruS

Tutto l'abbigliamento per Uomo - Signora - Ragazzo

maruS

ELEGANZA
CONVENIENZA
QUALITÀ

maruS

TORINO BOLOGNA VENEZIA NAPOLI
PALERMO PARMA LIVORNO FERRARA
BIELLA REGGIO EMILIA

ascot

Tessuti Confezioni Abbigliamento

PROSSIMA APERTURA

Via San Francesco d'Assisi 13

(Palazzo dell'Alleanza Cooperativa Torinese)

IMPORTANTE INDUSTRIA

ricerca per ampliamento quadri Filiale Roma nuovi elementi dinamici ed attivi cultura media superiore, per visite e contatti Clientela. Stipendio e provvigioni. Specificare curriculum completo. Massima riservatezza.

Scrivere Casetta 1207 - S.P.I. - TORINO

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO

ECOLE D'INTERPRÈTES & de TRADUCTEURS

Corsi di preparazione alle carriere linguistiche per le organizzazioni internazionali, le grandi imprese, etc.

INTERPRETI - TRADUTTORI - RECEPTIONISTS

Impianti congressuali per interpretazione simultanea.

Impianto per insegnamenti audio-visivi

Unica Sede in Italia: **TORINO** - Via C. Alberto n. 15
Palazzo Conte Calvi di Bergolo

SCUOLE VIA CONSOLATA, 1 bis
VIA GARIBALDI, 25

Autorizzate ricupero anni ogni grado - Diurne, Serali
Media, Ragionieri, Geometri, ecc. Tel. 44.976 - Ginnasio, Liceo - Tel. 42-506

LAVATRICI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEL RADIOGRAMMOFONO

ISTITUTO

STUDIUM

Via della Rocca, 14 - Telef. 54-635 - TORINO
Corsi DIURNI e SERALI per ricupero anni
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

ESCLUSIVITÀ

MACCHINE CUCIRE AUTOM. VIGORELLI tre

24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41

Biellese-Spezia: atteso confronto di serie C

Il Casale gioca a Cremona, la Pro Vercelli ospita il Fanfulla - Il Savona atteso sul campo della Pro Patria mentre la Sanremese riceve il Piacenza - In serie D: oggi l'anticipo Cenisia-Fossanese

Per le sei squadre di serie C (girone A) che hanno iniziato il campionato a pieno ritmo, vincendo cioè le rispettive partite sia interne che esterne, la giornata di domani costituisce il primo impegnativo banco di prova. Per le altre invece, le compagini battute o costrette al pareggio, comincia la serie dei «recuperi».

Delle sei squadre vittoriose al primo turno, tre domani giocano in casa: Cremonese, Sanremese e Pordenone. I lombardi ospitano il Casale ed è proprio il loro più impegnativo dei tre confronti. La formazione piemontese infatti ha saputo domenica scorsa rimontare un goal di svantaggio contro la Biellese ed ha fornito un «crescendo» efficace, reso possibile dal buon rendimento generale e dall'ottimo stato di forma degli uomini.

La Sanremese cercherà di ripetere sul proprio campo, contro il Piacenza (p. 1), l'impresa riuscitale domenica passata sul terreno del Fanfulla. I liguri, con la duplice regia in prima linea del non più giovane Rao e del ventenne ex juventino Bicchino, hanno dato l'impressione di poter sviluppare notevole volume di gioco e di saper costruire trame progressive e positive.

Il Pordenone, terza compagine vittoriosa al trasferta nel turno iniziale, dovrebbe a sua volta disimpegnarsi senza troppa fatica con i giuliani dei «Cantieri Riuniti dell'Adriatico» sconfitti nella giornata inaugurale del torneo, sul proprio terreno, dalla Cremonese.

Spezia, Savona e Varese, le altre squadre a pieno punteggio in classifica, escono in trasferta alla ricerca del primo esame favorevole in campo esterno. Il Varese, che contro la Pro Vercelli aveva conquistato il successo per una rete occasionale, gioca a Bolzano ed è difficile che ne torni imbattuto. Lo Spezia invece affronta un severissimo collaudo allo stadio della Biellese (i «tigrotti», che a Casale hanno impressionato per l'intesa e per l'armoniosa serie di manovre attuate a centro campo, sono decisi ad entrare al più presto nella cerchia delle compagini protagoniste del torneo. Pertanto contro gli spezzini, i biellesi giocheranno a mille averido come unico obiettivo la conquista dei due punti in palio. Nella fila dei bianconeri biellesi mancheranno domani due uomini tra quelli attinenti a Casale: la mezz'ala Donino ed il mediocentro Crivelli. Il primo è a riposo per infortunio, mentre Crivelli, non al massimo della forma, verrà rimpiazzato da Vidolin. Lo schieramento della Biellese è il seguente: Gori; Cappellino Mancini; Formica Vidolin Campanini; Galli Francesson Barraghi Frizerio Ficcioni.

Lo Spezia allineerà: Persi; Bumbaca Rodeghi; Aquilani Fenocchio Mangini; Bavelli De Dominicis Aldi Curreriai Parsanda.

Il Savona gioca domani sul campo della Pro Patria. Le possibilità di affermazione dei liguri sono buone; vantano una retroguardia molto attenta e la loro prima linea è formata di uomini rivoluti e decisi, abituati a combattere in ogni zolla ed a gettarsi nella mischia per il possesso di ogni pallone.

A Vercelli, asserito interno della «Pro» contro il Fanfulla. Per questa partita, che dovrebbe permettere ai chiamichi di rifarsi della immeritata sconfitta di domenica passata, l'allenatore Castello farà scendere probabilmente in campo la seguente formazione: De Grandi; Dappiano I Vellano; Pirovano Facelli Cicchetti; Giunta Canova (Dappiano II) Scalzio Malinverni Marzocchi.

Il Vigevano, che affronta sul proprio campo il Legnano, giocherà con: Maccheroni; Invernizzi Ramazzo; Frotti Rossi Dassi; Balestra Prato Canavesi Radaelli Boccelli.

In serie D, molta attesa per la partita che l'Asti giocherà sul campo del Covengas Derthona, squadra che non nasconde ambizioni di primato.

I rossoneri della Valle scenderanno in campo con: Lemonnier; Franzano Bonino; Bossia Rosso Roncaglia; Taverna Ferrari Giurini; Saracco Ricci.

Tra le altre partite della giornata spiccano Ivrea-Sestrese, Arsenal Speria-Cuneo e Trinese-Enotria. Il programma di domani è completato dai seguenti «matches»: Asti-Invernio; Magenta-Imperia; Novese-Sanmargheritese; Rapallo-Ilstri Lavanta.

In «anticipo» invece si disputa oggi a Torino (inizio 15.30) la partita tra il Cenisia e la Fossanese. La rinnovata squadra torinese ha iniziato il campionato con una franca gara a Santa Margherita Ligure (pareggio), ma oggi non potrà contare sul forte mediano Arcasio, squalificato dalla Lega. I «violà», allenati da Pallini, scenderanno quindi in campo con: Forte; Di Gregorio, Candiglio; Poggi, Balzardi, Ricci; Donati, Navone, Pedrazzoli II, Pedrazzoli I, Venturello.

La Fossanese, che presenta quest'anno uno schieramento pieno zeppo di giovanissimi, alfinerà: Petitti; Baglietti, Gaiosa; Grando, Parola, Ariatta; Tortone, Napoli (Giacardo), Arese, Blua, Bonaudi.

QUESTE LE FORMAZIONI DI DOMANI

(inizio ore 16)

ATALANTA - INTER

Boccardi; Cattaneo, Nocenti; Angeleri, Gustavsson, Marchesi; Savoldi, Marchio, Nova, Bonfanti, Longoni.

Matteucci; Guarneri, Gatti; Masiero, Cardarelli, Invernizzi (Bolchi); Bicicli, Firmani, Angelillo, Ventori, Corso.

BARI - ALESSANDRIA

Magnanini; Bocari, Mupo; Manzoni, Seghedoni, Cappa; De Roberto, Catalano, Rota, Tagnin, Barbastani.

Arbitranzi; Balmondi, Giacomazzi; Baldero, Pedroni, Girardo; Maccacaro, Maraggi, Fiori, Migliavacca, Tacchi.

FIORENTINA - NAPOLI

Sarti; Castelletti, Segato; Chiappella, Robotti, Orzan; Ramelo, Lojacono, Montuori, Gratton, Petris.

Bugatti; Cimmaruta, Greco II; Maris, Contratini, Beltrandi; Di Giacomo, Vitali (Pesin), Vinicio (Del Vecchio), Del Vecchio (Vitali), Pesaola.

GENOA - BOLOGNA

Fiorelli; Corradi, Berardo; Fiaschi, Carlini, Pistorello; Abbadie, Calvanese, Magnusson, Pantaleoni, Barison.

Santarelli; Capra, Furlanis; Miallich, Greco, Fogli; Fanello, Bonanora, Pivatelli, Campana, Fuscatti.

LAZIO - UDINESE

Cei; Lo Buono, Rafanelli; Carosi, Janich, Frioli; Mariani, Visentin, Tozzi, Franzini, Binagrri.

Soriani; Gar. Mongeatti; Gasoni, Odling, Dellino; Pentrelli, Milan, Bottini, Giacomini, Fontanesi.

MILAN - ROMA

Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Galli (Schiaffino), Altafini, Schiaffino (Bean), Bean.

Panetti; Griffith, Losi; Marcellini, Sinochi, Inglia; Orlando, Pestrin, Da Costa, Guarnacci, Selmosson (Ghiggia).

PADOVA - JUVENTUS

Fin (Pianta); Blason, Scagnellato; Moro, Lanzini, Mari; Turini (Ferani), Rosa, Brighenti, Cello (Zorini), Zerlin.

Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

PALERMO - SAMPDORIA

Anzalin; De Bellis, Serani; Vatta, Grevi, Carpanesi; Bacchetta (Bersini), Lojini, Veratzo, Bovatti, Bernini.

Mardelli; Vincenzi, Tumasin; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Cervirk, Milani, Siegfried, Cucchiaroni.

SPAL - LANEROSSI

Nobili; Fiachi, Bozzao; Micheli, Gunnar, Malfatti; Novelli, Cupelli, Bagni, Meissi, Morbello.

Nettaro; Surelli, Nacion; De Marchi; Zoppellotto, Franzanin; Conti, Agnoletto, Bonato, Monti, Servini.

Il programma della Serie B

Marzotto-Cuma; Messina-Lecco; Modena-Novara; Reggiana-Sangiovannese; Parma-Due Montevia; Torino-Cagliari; Taranto-Brescia; Triestina-Catania; Venezia-Catanzaro; Verona-Simmenthal Monza.

ISTITUTO

GALILEO FERRARIS

Via Bellini, 7 - Telefono 41-266 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni

Il Torino ospita il Cagliari sul campo di via Filadelfia

Virgili e Moschino avranno domani un compito difficile contro il Cagliari (foto Mosso)

I granata del Torino tornano in via Filadelfia per la partita d'esordio in casa nella serie B. I dirigenti proposti allo scopo, con alla testa il vice-presidente comm. Cillario, hanno lavorato sodo in questi ultimi giorni per completare le opere necessarie e finalmente è giunta anche l'autorizzazione dei competenti organi del Genio Civile, i quali hanno dichiarato agibile il campo.

Per questa gara contro il Cagliari Sankey non ha ancora deciso la formazione; è quasi certo che potrà giocare Bearzot, ma i guai per il tecnico ungherese riguardano l'attacco dove molti uomini non sono in forma, e pertanto la manovra del reparto lascia a desiderare. Immutato dovrebbe essere il trio del centro (Mazzero, Virgili e Moschino), per cui i guai per Sankey dovrebbero venire dalle ali: Santelli, Crippa eppure Ferrini? Pare assai probabile che Ferrini venga utilizzato all'ala sinistra, per cui l'esclusa potrebbe essere Crippa. Una decisione sarà comunque presa soltanto domani.

La comitiva del Cagliari è giunta ieri poco dopo mezzogiorno a Torino, ma l'allenatore Persiri non ha voluto comunicare la formazione della sua squadra, trincerandosi dietro la diplomatica affermazione: «Non ho ancora deciso». L'assenza del centravanti titolare Fabbri, seriamente infortunatosi durante la gara di domenica, ha creato per il tecnico sardo un grave problema: giovedì ha giocato Busetto, ma non è emerso che domani possa essere utilizzato Mereghini, non nuovo del resto nel ruolo. C'è da dire però che Busetto è fra gli attaccanti cagliaritani l'unico in grado di poter tirare a rete con una certa precisione e potenza.

Durante la prova di giovedì il Cagliari, pur denunciando le inevitabili pecche specie in prima linea, ha lasciato intravvedere alcune buone possibilità: Bertola ancora una volta si è dimostrato in piena forma e così Tiddia e Stoncelli (questo ultimo ha abbandonato il campo per misure precauzionali alla fine del primo tempo, lasciando il posto a Casaracci). Savigni e Serruttini sono stati costanti, il primo nel gioco di rottura e il secondo in quello d'impostazione; Turchi e Columba sono elementi ormai conosciuti.

Ferrini ha dichiarato: «Sono soddisfatto e spero bene: la formazione sarà quella che ho schierato, con Loriga al posto di Savigni; all'attacco, qualora Mereghini non dovesse essere fisicamente a posto, schiererò Crovi all'ala destra. Partiamo battuti, ma è certo che faremo il possibile intimando con decisione».

Il morale della squadra è elevatissimo dopo la vittoria sul Verona, ed i granata dovranno star attenti alle sorprese...

Ecco le probabili formazioni: Torino: Soldan; Scesa, Cancian; Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Santelli, Mazzero, Virgili, Moschino, Ferrini (Crippa). - Cagliari: Bertola; Tiddia, Stoncelli; Serradimigni, Stefanelli, Loriga; Mereghini, Turchi, Busetto, Colomban, Congiu. Inizio ore 16.

Stamane la comitiva sosta al è recata a Superga a rendere omaggio al sepolcro che ricorda i «caduti granata».

* *

Già alla seconda giornata di campionato il Novara, che gioca a Modena, ha i suoi guai. E' nota la faccenda di Cella, acquistato dal Torino, sul quale si faceva grande assegnamento, ma che non può essere impiegato a causa di un assurdo divieto della federazione. Essendo selezionato per le Olimpiadi, il giovane torinese deve rimanere «dilettante», non importa se regolarmente ingaggiato e stipendiato.

I dirigenti novaresi sono decisi a «forzare il blocco» e fra i partenti per Modena c'è anche Cella. L'altro guaio è rappresentato dall'indisponibilità di Bairo, infortunatosi a Mantova. Il capitano sarà sostituito da Zeno, che verrà tolto dal posto di mediano occupato domenica scorsa. Come sappiamo questo basso? Si pensa, come abbiamo detto a Cella, ma di nuovo altre due soluzioni: il giovanissimo Canto e il già collaudato Manzino.

Quest'ultimo era rimasto fino a ieri un po' in disparte, i dirigenti avrebbero voluto cederlo a una società del Meridione. Lui non aveva accettato.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— TELEVISIONE —

Contrasti e difficoltà alle prove dell'*Idiota*

La prima puntata del nuovo romanzo sceneggiato va in onda stasera in un'atmosfera di tensione - Attriti fra il regista Vaccari e il protagonista Giorgio Albertazzi

Nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

La prima puntata dell'«Idiota» va in onda stasera in un'atmosfera di tensione. Le prove del romanzo sceneggiato che Giorgio Albertazzi ha ridotto dall'opera di Dostojevskij sono state caratterizzate negli ultimi giorni da una serie di piccoli incidenti, di contrasti e di difficoltà che hanno intralciato il ritmo della preparazione. Vuole che tutto sia cominciato quando Nicoletta Rizzi è stata sostituita da Annamaria Guarnieri nel ruolo di Aglaja: i diplomatici motivi di salute del comunicato ufficiale non sono serviti a nascondere la realtà, e cioè che è stato Albertazzi a chiedere la sostituzione della giovane attrice ritenendola inadatta al ruolo. La decisione non ha trovato d'accordo il regista Giacomo Vaccari, ma Albertazzi ha insistito e s'è imposta.

Questo primo incidente ha determinato un attrito costante fra il regista ed il protagonista: preoccupato il primo di valutare certe particolari esigenze del linguaggio televisivo e di non dimenticare che il pubblico abituato dai romanzi sceneggiati s'appassiona volentieri alle vicende dei personaggi, ma non si pone problemi di carattere estetico e non è portato ad approfondire il significato di ciò che gli si narra; deciso, invece, il secondo a difendere per quanto gli è possibile il suo lavoro dal fumettismo ed a mantenerlo ad un livello di dignità artistica.

Da una parte e dall'altra si son dovute fare delle concessioni; quindi è capitato spesso di dover tagliare una scena già provata e di dover variare il ritmo di certe battute; per cui Albertazzi ha dovuto ricucire più volte troncosi slegati, cercando di ricreare quell'unità di atmosfera che gli era costata tanti mesi di fatica.

Il romanzo sceneggiato è una trasmissione che può avere molto successo in televisione: ma pretende difficoltà eccezionali in ogni fase del suo allestimento, dalla scelta del testo alla sua riduzione ed alla selezione degli interpreti. Alcuni romanzi hanno avuto larghissimo seguito, altri hanno fatto fiasco. Il regista Vaccari faccendosi interprete anche dei desideri «ufficiosi» espressi dai dirigenti della tv, ha fatto capire ad Albertazzi che il romanzo sceneggiato è destinato ad un pubblico medio, disposto a seguire i personaggi ed a seguirli, ma per niente disposto a troppi sforzi per capirli.

Albertazzi, dal canto suo, è un attore colto, intelligente, ambizioso. «L'idiota» è un grosso impegno, per lui: lo interpreta e lo firma come sceneggiatore, è una carta sulla quale gioca tutto per tutto. Si spiega, quindi, che egli cerchi di evitare al principe Myskin il pericolo di diventare l'eroe di un fumetto.

a. m.

Ad Anna Proclemer è affidata la parte di Nastasia Filippovna

STASERA AL CINEMA

Una volta tanto si ride senza doversene vergognare

A qualcuno piace caldo è un film comico e nello stesso tempo intelligente - La bella Marilyn in una farsa orchestrale trattata dal regista Billy Wilder con eleganza e malizia

Titolo: A QUALCUNO PIACE CALDO (« Some like it hot ») - Regista: Billy Wilder - Interpreti: Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon - Origine: americana - Classe: Corso.

E' vero che un film molto comico sia al tempo stesso intelligente. Approfittate della rara occasione, non vi lasciate sfuggire A qualcuno piace caldo. (Del resto una abbreviatura al nome del regista, vecchione subito: Billy Wilder, l'autore di Viale del tramonto, di Sabrina, di Arianna).

Negli anni ruggenti del charleston e del proibizionismo, nell'età del jazz, due musicisti del maledetto, il sassofono Joe e il violoncello Jerry si nascondono vestiti da donna in un'orchestrina femminile. Ricercati da una gang che li ha visti testimoni d'un suo massacro, vogliono salvare la pelle. In quella stessa orchestra è anche Sugar o Zucchero Filato, una suonatrice di ukulele carina e cretinella come va essere Marilyn Monroe. Joe s'innamora di lei che credendolo donna lo tratta come amica; e Jerry che può smettere il travestimento, fingendosi un re del petrolio, lo fa una corte serrata. Jerry invece, sempre vestito da donna, accende la concupiscenza d'un miliardario annidiatto che non ci ha visto bene.

Materia da farse, anzi da farsaccia, ma bisogna vedere con quanta eleganza e malizia Wilder l'ha saputa trattare. Il sopraggiungere dei gangsters che vogliono far fuori i due incomodi testimoni porta nuove e più spassose complicazioni finché, dopo una strage fra banditi, tutto s'accomoda felicemente.

Sostenuto da un copione di scempiaggine funzionalità, il film diverte dal principio alla fine per il dialogo spiritoso, la doviziа delle trovate, la bravura degli attori. Una volta tanto si ride senza doversene vergognare.

l. p.

STALINGRADO (Ambrosio) — Tedesco, di guerra. Presentato al Festival di Venezia, è una meticolosa ricostruzione della grandiosa battaglia che segnò la disfatta del nazismo. Capitoli di invenzione su un tenente della Wehrmacht e una giovane russa s'alternano a inserti e narrazioni di carattere documentaristico.

ASSASSINIO PER CONTRATTO (Ariston) — Americano, di gangsters. E' il ritratto di un «killer», cioè di un assassino a tariffa fissa, che uccide su commissione con chirica meticolosità come se si trattasse di un onesto lavoro di impiegato. Protagonista Vince Edwards.

COSTA AZZURRA (Cristallo) — Italo-francese. Nella cornice spettacolare della riviera di Cannes, avventure di diversi personaggi: ricchi e poveri, seri e buriaschi, fra i quali Alberto Sordi aspirante attore. Con lui la Rall, la Marlicelli, Cifariello, Buazzi e molti altri italiani e francesi. Cinemascope a colori.

LA SIGNORA NON E' DA SQUARTARE (Doria) — Inglese, comico, tipico saggio di umorismo britannico; da un rapimento (sbagliato) camuffato da funerale alla rivincita di una moglie che, alla testa di una banda di sedicenti maldestri, si vendica del marito che voleva ammazzarla.

AGI MURAD, IL DIAVOLO BIANCO (Ideal) — Italo-jugoslavo, [illegible] Steve Reeves è l'indomito ribelle del Caucaso in lotta contro i cosacchi dello zar e un traditore che gli insidia la sposa. Georgia Moll. Scilla Gabel. Renato Baldini [illegible] gli interpreti. Grande schermo a colori.

VACANZE D'INVERNO (Lux) — Italo-francese, comico-sentimentale. Sordi papà di una quattordicenne e in cerca di un'impossibile avventura con una contessa fa spicco tra gli altri spassosi: «flirts» di adolescenti, mogli trascurate, mariti che ritornano, dive del cinema in cerca del marito e così via. Technirama e technicolor con la Morgan, la Drago, la Gray, De Sica, Salvatori e molti altri.

I MAULIANI (Reposi) — Italiano, drammatico. Il regista della «Sfida» gira una nuova vicenda della malavita ambientata tra i mendicanti ambulanti italiani in Germania. Vi è coinvolto un giovane e onesto operaio che, dopo amare esperienze al fianco di un truffatore e un torbido [illegible] una [illegible] signora [illegible], tornerà deluso in patria. Alberto Sordi, Renato [illegible], Belinda Lee.

I RACCONTI DELLA LUNA PALLIDA D'AGOSTO (Romano) — Giapponese (edizione doppiata in italiano). Sogno e realtà si fondono nella storia di due coniugati che scontenti della loro sorte, abbandonano le mogli in cerca uno della ricchezza, l'altro della gloria militare: torneranno delusi. Premiato a Venezia.

UOMINI E (Vittoria) — Giapponese, fantascienza. Per effetto della bomba H, gli uomini colpiti dalla radiazioni si trasformano in liquide creature costrette a divorare altri esseri umani per sopravvivere. Colore e grande schermo.

«Hiroshima» inaugura la Settimana cinematografica

Stasera al cinema Astor il film di Alain Resnais

HIROSHIMA, MON AMOUR, l'attesissimo film francese in bianco e nero che stasera il Cinema Astor inaugura con tutti gli onori la «XI Settimana Cinematografica Internazionale», è reduce da due meritati trionfi: quello ottenuto «fuori concorso» a Cannes (al Festival primaverile della "Côte d'Azur" esso fu escluso ufficialmente per ragioni politiche o politiche) e quello conseguito a Venezia nella cosiddetta «sezione informativa».

E' un film assai diverso dai soliti, sia per la sfaccettatura, sia per la struttura, prova cinematografica.

La trasposizione drammatica in quattro italiani di Giorgio Albertazzi. (Prima puntata). Interpreti: Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianni Santuccio, Antonio Pierfederici, Giannarita Volonté, Augusto Mastrantoni, Anna Proclemer, Lina Volonghi e altri. Scene di Bruno Salerno. Costumi di Marcel Escoffier. Commento musicale originale di Luciano Chailly. Regia di Giacomo Vaccari. «L'idiota» è uno tra i più celebri romanzi di Dostojevskij e fu pubblicato tra il 1868 e il 1869. Ne è protagonista il principe Myskin, un giovane bollato con la qualifica di idiota per la sua ingenuità semplicità, la accolta fede nel prossimo e un'assoluta incapacità alla vita. L'istoriarne di Myskin [illegible] è [illegible] una donna, che non conosce, ma della quale sente sempre parlare: Nastasia Filippovna, una bellezza di sapore fatale in cui Myskin intuisce, invece, un nobile carattere. Per liberarla da un'odiosa situazione il principe si offre di sposarla, ma Nastasia non accetta questa soluzione, che un destino misterioso e nuova, sua tecnica narrativa, che è stata definita «un miracolo dell'intelligenza», sia per il risultato emotivo che il regista, Alain Resnais, è riuscito a far nascere dal contrappunto fra questo originalissimo poema in immagini e il suo commento verbale, stupendamente «detto» dalla protagonista: l'attrice francese di teatro Emmanuèle Riva, qui alla sua prima, e folgorante, prova cinematografica.

Le frasi del dialogo di Marguerite Duras sottolineano, integrano, commentano, rafforzano le immagini: e queste mostrano, con efficacia impressionante, un continuo inserirsi del passato nel presente, e viceversa, per i due protagonisti, che sullo sfondo della città nipponica distrutta dalla bomba atomica vivono una loro struggente, disperata storia d'amore, gremita di rimpianti, folta di desideri e di ricordi.

Un film dunque, da vedere: e la cui visione potrà offrire materia feconda di discussioni appassionate, nelle quali però tutti saranno concordi nel riconoscere in Emmanuèle Riva una delle migliori attrici rivelate dal cinema nel 1959.

La proiezione, con inizio alle 21,15, sarà preceduta da un cortometraggio. Le prenotazioni dei posti e la vendita dei biglietti avvengono al salone «La Stampa» fino alle 19; dalle 20 alla biglietteria dell'Astor.

Emmanuèle Riva, protagonista di «Hiroshima, mon amour», al Lido di Venezia con Vittorio Cassman, il giorno della presentazione del film alla Mostra

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dopo aver riflettuto, scelga il Corso per
SEGRETARIE D'AZIENDA
e
DIRETTRICI
• Carriera rapida
che vi permette la specializzazione graduata.
• Carriera sicura
che vi fa lavorare col Dirigente della Ditta.
Carriera superiore
• Carriera ben pagata
e che vi assicura al vasto mercato desiderato.
Chiedete programma alla
Scuola della
SEGRETARIE D'AZIENDA
ISTITUTO SANTA TERESA
547-805 - 511-764 - TORINO
VIA SANTA TERESA, 18

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)
DOMANDE OFFERTE
L. 30 per parola

(Continua da pag. 5)

GERMETEX specialmente, disponendo mezza giornata, corrisponderebbe presso studio tecnico. Affidabilità richiesta. Telefonare 272-216. 13602

GIOVANE laureato in farmacia cercherebbe [illegible], disponibile subito. Torino, provincia. Scrivere [illegible] 6320 API, Torino. 13601

GIOVANI volenterosi, [illegible] completamente/istruiti, [illegible] in inglese offresi primo impiego. Tel. [illegible]

GIOVANE 26enne presenza cerca impiego anche commesso, garanzia deposito. Telefonare 702-043. 13604

INGEGNERE biennale esperienza impianti di produzione media industria, esperienza internazionale, referenze inoccepibili, impiegherebbesi media grande azienda manovali tecnico con possibilità avviamento [illegible]. Scrivere [illegible] 9005, API, Torino. 68765

INTERPRETE [illegible] diverse lingue [illegible] Comando d'Italia, esperimentata importazione offresi. Jean Wesnigo, Carbonatrat [illegible], Arenzano.

IMPIEGATIZIO 2° ragioniere offresi organizzatore od operaio. Telefonare 365-553

OFFRESI giovane diciottenne con diploma di [illegible] media a qualsiasi lavoro; [illegible]. Telefonare 687-322. 13707

PENSIONATO offresi, contabilità, corrispondenza estere, [illegible], magazziniere. Telefonare 50-746. 13672

PETROLIFERO, capo specialisti, esperienza decennale, contabilità, legislazione finanziaria, offresi anche mansioni ispettore distrettuale. Scrivere FPI, casella di T. Nostro. 13618

PRATICISSIMA lavoro libri paga contributi offresi. Telefono 33-756. 13713

PROFESSORESSA di disegno offresi per ripetizioni Media e Avviamento. Scrivere casella 9027, API, Torino.

RAGIONIERA contabilità libri paga inoltre ufficio collaboratrice con diploma. Scrivere casella 6348, API, Torino.

RAGIONIERA primo impiego ottima [illegible] offresi. Telef. 266-338.

RAGIONIERE compiuta amministrazione contabilità, paghe, media azienda. [illegible] Scrivere casella 8078, API, Torino.

SEGRETARIO personale trentacinquenne offresi a nobile signore. Telef 281-306.

SIGNORINA 19enne bellissima presenza seria, vasta offresi cassiera per cinema, ottime referenze. Telef. 281-503. 14540

SIGNORINA 23enne bella presenza esperta commessa in negozi oculistici cerca adeguato impiego, massime referenze. Telefonare 296-539. 14709

SIGNORINA 23enne completa conoscenza industria fabbrica pratica cerca commercio impiegherebbesi. Telef. 761-614.

STENODATTILOGRAFA offresi, Referenze. Telefonare 880-585. 68671

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio corrispondenza francese offresi [illegible] esperta mano. Telefonare 83-761. 68668

TECNICO specialista d'officina esperienza attrezzature lavorazioni moderno chiama [illegible] Telefonare 834-827 ore 13-14,30. 14158

VENTENNE veloce Calligrafia stenografia, corrispondente, conoscenza francese, piccolo lavori ufficio, offresi Telefonare 83-806. 14062

VENTENNE diplomata massaggi offresi per impiego. Telef. 763-094. 68565

VENTIQUATTRENNE dattilografa, computista, [illegible] pratica magazzino, ufficio, rappresentanza, impiegherebbesi zona ditta. Scrivere casella 8183, API, Torino.

VENTIQUATTRENNE, rappresentanza, prati. co ufficio, impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 282-075. 68386

VENTITREENNE prima contabilità, computisteria, lavori ufficio. Precisa. Lingua francese, patente II grado, frequenza [illegible] moralità, referenze, impiegherebbesi [illegible]. Telefonare 808-672.

VENTUNENNE pratica ufficio anche di agenzia viaggiare, patente, offresi. Telefonare 882-080. 84188

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

AGENZIA assicurazioni cerca giovane [illegible] assicuri casa produzione. Scrivere casella 6348, API, Torino.

ABILE commesso offresi possibilmente pratica drogheria, massime referenze. Rub Rach, Fabro 7. M4288

ABILE stenotipista calcolo montaggio cilindri offresi migliorare capacità organizzative. Telefonare 238-030. 84136

AZIENDA reduzia della presenza offresi assistenza e compagnia, lavori casalinghi molti pratica, Orologio. Scrivere casella 6286 API, Torino. 84194

(Continua a pag. 10)

Consulenza Scuole Medie
Diurne - Preserali - Serali
Informazioni e consigli si possono avere gratuitamente presso l'Organizzazione scolastica con sede al Palazzo Piacenza, via della Consolata 1 bis angolo via Garibaldi. Questa istituzione è stata creata per favorire gli studi dei figli dei lavoratori e degli stessi lavoratori che, dopo la giornata di lavoro, desiderano conseguimento di un diploma di Ragioniere, di Geometra, di Perito o di altri titoli di studi.

Fuggendo sui tetti Montgomery Clift scampa a un incendio

NEW YORK, sab. sera.

I pompieri hanno condotto ieri in salvo Montgomery Clift attraverso i tetti, in seguito a un incendio scoppiato nella casa dell'attore che abita negli ultimi due piani di un edificio nell'East Side di Manhattan. L'incendio è scoppiato al pianterreno, dove alcuni imbianchini erano al lavoro. I pompieri hanno aiutato Montgomery Clift ed un suo amico a salire sul tetto e a passare poi sul tetto di una casa vicina.

Attori e registi sulla Costa Azzurra

Martine Carol prolunga la sua luna di miele

E' felice con il nuovo marito - Picasso comparsa nel film di Cocteau
Juliette Greco sacrifica le chiome per girare accanto a Orson Welles

Nostro servizio particolare

Nizza, sabato sera.

MARTINE CAROL è a Grasse con il marito, dopo tre settimane di luna di miele fra le vestigia degli Incas in Perù e una settimana a Parigi. Ora si tratterrà qui una quindicina di giorni, poi tornerà alla capitale dove il dott. Rouveix deve montare il suo [illegible] ginecologico che dev'essere pronto a gennaio e Martine girerà un film allegro diretto da Decoin, inquadrato nel primo dopoguerra, nell'epoca del charleston. Martine è lievemente ingrassata, ha un viso fresco e felice, si vede che stavolta è proprio innamorata.

* *

A St.Tropez RENE' CLAIR sta preparando il suo prossimo film Tètes galantes, ambientato fra le quinte del teatro nel 1818. «Le donne che ammiro di più, dice l'argutо regista, sono quelle che hanno parlare brevemente al telefono». Sacha Guitry ai suoi tempi scriveva alle sue donne: «Com'eravate bella tenendo al telefono!».

* *

La bionda e deliziosa ANNE-MARIE MERSEIN, terminato con Belinda Lee il film sulle Sante Marie della Isole, sta pensando di portare allo schermo una storia ispirata alla Petite Fleur, l'ultima deliziosa canzone scritta dal povero Sydney Bechet e in breve resa popolare dai juke-boxes. Bechet l'aveva composta proprio per lei, dopo avere ascoltato un sogno di cui Anne-Marie gli aveva narrato le fasi.

* *

JULIETTE GRECO ha accarezzato di mutare le proprie chiome per la necessità del film che a giorni girerà con la regia di Richard Fleischer Dramma in uno specchio nel quale avrà compagni Orson Welles e Bradford Dillman. Naturalmente occorre che Welles, impegnato a Roma, finisca prima Davide e Golia.

* *

JEAN COCTEAU ha terminato di girare gli esterni nelle cave di marmo bianco dei Baux, non ora ha cominciato a girare agli studi della Victorine di Nizza a causa di una noiosa angina. «Il mio film, ha detto, non racconta un sogno: non ho neanche la pretesa di fare il ritratto di un sogno, ma invito voi di ascoltarmi come in un sogno». Secondo lui la tecnica cinematografica non ha fatto alcun progresso: siamo a preistorico. Il regista crea dal nulla o quasi.

Cocteau ha attuato l'inferno dal suo Testamento d'Orfeo nel desolato e pur gigantesco biancore delle cave dei Baux. Il Poeta giunge morto portato dai Ghiani alle soglie degli inferi da una specie di palco ornato da filo spinato, dalle comparse di classe — Pablo Picasso e la sua amica Jacqueline Rutin, Luis-Miguel Dominguin e Lucia Bosè — guardano addolorati passare il corpo di Orfeo. Per girare questa sequenza, ho esclamato Picasso, sarei venuto a piedi. Era soltanto una partecipa di pochi secondi, come del resto mancano tutte quelle che gli amici di Cocteau presenano per fargli piacere. In scena rimangono continuamente soltanto Cocteau-Orfeo e il suo fedele assistito Dundee Dharmitte.

* *

Anche JEAN MARAIS è ormai fra due recite di Deux sur la balançoire a posare davanti alla macchina da presa del suo amico Jean. Dopo gli interni saranno girati ancora alcuni esterni a Villa Santo Sospir, dove la signora Francine Weisweiller, cugina di Balenciaga con un abito disegnato da Cocteau, farà la parte d'una donna che si sbaglia di epoca. L'ultimo giro di manovella sarà dato fra tre settimane.

m. f.

Diana Torrieri aprirà la stagione a Trieste

Trieste, sabato sera.

Il Teatro Stabile di Trieste ha varato il suo cartellone per la stagione di prosa che si apre il prossimo 12 ottobre. Sono preannunciate alcune novità fra cui la prima assoluta di lavoro di Alfredo Baldovci, «I dadi» e l'architrurio» e quello di Georg Kaiser, «Napoleone a New Orleans».

Aprirà la stagione «Lo spettacolo di Diana Torrieri» che presenterà tre atti unici di Vetliti, Terron e Milanti.

Oggi e domani alla radio

La gabbia dello scoiattolo, radiodramma di Tyrone Guthrie, alle 22,20 sul Nazionale - **Turandot**, di Puccini, alle 21 sul Secondo - Alla tv: Prima puntata del romanzo sceneggiato **L'idiota**, di Dostoievskij (ore 21)

SABATO 26 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,8, Torino m.t. I) — Ore 14: Giornale - 14,10-14,50: Cronache del testo e Cronache cinematografiche - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 14,50: Canzoni e ballabili.

Ore 17: giornale - Scuola radio: Trasmissione per gli istituti - 17,40: «Manifesto», dramma lirico in tre atti di Angelo Ramiro Bovelli. Musica di Angelo Francesco Lavagnino. (Pagine scelte). Interpreti: Vera Mastrovini, Jolanda Gardino, Giro Pasquale, Lino Puglisi, Walter Artioli. Direttore Alberto Paoletti. Maestro del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 18,40: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ernest Smith: La nuova musica.

Ore 19: Estrazioni del Lotto - 19,05: Varietà musicale - 19,40: Prodotti e peculiari Bellani - 20: Un po' di Dixieland - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Non spregiate la minestra, spettacolo in tre atti di Giulio Petrella con i giocatori dell'Enalotto. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. Presenta Corrado. Regia di Iolanda Mantovi - 22: Teddy Wilson al pianoforte.

Ore 22,20: I radiodrammi di Tyrone Guthrie: **La gabbia dello scoiattolo**. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.t. II; Alessandria Bella Rosa m. 190,1) — Ore 13: Torino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-16: Trasmissioni regionali - Rassegna degli sportivi - 15: Giradischi.

Ore 16,30: Giornale - Complessi da ballo - 16: Taccuino della vacanza: Ripassi per un viaggio di due settimane - 16,30: Le canzoni del giorno. Cantano Carla Boni, Ruggero Cori, Wilma De Angelis, Jula De Palma, Luciana Gonzales, Cornelio Lofarono, Gino Latilla, Wera Nepy, Gastone Parigi, Aldo Fiammenghi, Riccardo Rauchi - 17: La fabbrica dei sogni. Regista d'invito per Broadway.

Ore 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Piccola antologia della canzone napoletana - 19,30: Tastiera - Una ribalta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - 20,50: Club, attualità cinematografiche di L. Bernard.

Ore 21: Varietà, dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giacomo Adami e Renato Simoni. Musica di Giacomo Puccini. Interpreti: Lucilla Udovich, Ettore Del Mole, Franco Corelli, Renato Mattioli e altri. Direttore Fernando Previtali.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 200,8, Torino m.t. III) — Ore 19: Georg Friedrich Haendel: Watermusic, suite - 19,30: Il movimento risorgimentale italiano e le Società Alberiane: N. La Costituzione Siciliana del 1812

TELEVISIONE

Ore 16: (Eurovisione) Italia, Roma: Ripresa diretta di alcune fasi dell'incontro triangolare di atletica leggera Italia-Finlandia-Germania - 17,30: La TV dei ragazzi. Dal Palazzo dell'Arte al Parco di Milano per il I Salone del Bambino. Festival dello scrichiolo d'oro (Concorso nazionale di canzoni per bambini); Ed, che meraviglia del Campo dei Miracoli!», con il grande circo equestre, l'intervento della Fabina dai capelli nerissimi e l'assegnazione dello Scrichiolo d'oro. Presenta Cino Tortorella. Pupazzi di Maria Perego. Quintetto Peppino Principe. Regia di Romolo Siena.

Ore 18,30: Telegiornale ed Estrazioni del Lotto - 18,50: Sintonia - Lettere alla TV, a cura di Emilio Garroni - 19,10: Quattro passi tra le note: Programma di musica leggera con Fischetti, Diana da Giovanni Ferrati - 20: Tastimoni oculari, a cura di Gianni Bisiach e Vittorio Di Giammarco - 20,30: Zio Tom - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: L'idiota di Fiodor Dostojevskij, Riduzione drammatica in quattro puntate di Giorgio Albertazzi. (Prima puntata). Interpreti: Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianni Santuccio, Antonio Pierfederici, Giannarita Volonté, Augusto Mastrantoni, Anna Proclemer, Lina Volonghi e altri. Scene di Bruno Salerno. Costumi di Marcel Escoffier. Commento musicale originale di Luciano Chailly. Regia di Giacomo Vaccari. «L'idiota» è uno tra i più celebri romanzi di Dostojevskij e fu pubblicato tra il 1868 e il 1869. Ne è protagonista il principe Myskin, un giovane bollato con la qualifica di idiota per la sua ingenuità semplicità, la accolta fede nel prossimo e un'assoluta incapacità alla vita. L'istoriarne di Myskin [illegible] è [illegible] una donna, che non conosce, ma della quale sente sempre parlare: Nastasia Filippovna, una bellezza di sapore fatale in cui Myskin intuisce, invece, un nobile carattere. Per liberarla da un'odiosa situazione il principe si offre di sposarla, ma Nastasia non accetta questa soluzione, che un destino misterioso

La cantante Silvia Guidi partecipa alle 19,15 al programma televisivo «Quattro passi tra le note»

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: Poesia francese del dopoguerra: Paul Claudel - 21,45: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del coro della Scala. Musiche di Johannes Brahms e Gustav Mahler - 23: L'informale (ore 23 circa): L'Esposizione americana a Mosca

DOMENICA 27 SETT.

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Carosello di canzoni - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Fantasia della domenica - 14: Giornale - 14,15: Musica sinfonica - 14,30: Musica operistica - 15,15: Discorama - 15,30: Ballo in bianco e nero - 16,15: Fantasia musicale - 17: Secondo tempo di una partita del campionato di calcio serie A - 18: Concerto sinfonico - 20: Ricordi di ballo - 20,50: Giornale - 21,05: Destinazione... musica - 21,45: Ottetto Lowrenguth-Strose - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Rhalia internazionale - 23,15: Giornale

Ore 18,30: Telegiornale ed Estrazioni del Lotto - 18,50: Sintonia - Lettere alla TV, a cura di Emilio Garroni - 19,10: Quattro passi tra le note: Programma di musica leggera con Fischetti, Diana da Giovanni Ferrati - 20: Testimoni oculari, a cura di Gianni Bisiach e Vittorio Di Giammarco - 20,30: Zio Tom - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: L'idiota di Fiodor Dostojevskij, Riduzione drammatica in quattro puntate di Giorgio Albertazzi. (Prima puntata). Interpreti: Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianni Santuccio, Antonio Pierfederici, Giannarita Volonté, Augusto Mastrantoni, Anna Proclemer, Lina Volonghi e altri. Scene di Bruno Salerno. Costumi di Marcel Escoffier. Commento musicale originale di Luciano Chailly. Regia di Giacomo Vaccari. «L'idiota» è uno tra i più celebri romanzi di Dostojevskij e fu pubblicato tra il 1868 e il 1869. Ne è protagonista il principe Myskin, un giovane bollato con la qualifica di idiota per la sua ingenuità semplicità, la accolta fede nel prossimo e un'assoluta incapacità alla vita. L'istoriarne di Myskin [illegible] è [illegible] una donna, che non conosce, ma della quale sente sempre parlare: Nastasia Filippovna, una bellezza di sapore fatale in cui Myskin intuisce, invece, un nobile carattere. Per liberarla da un'odiosa situazione il principe si offre di sposarla, ma Nastasia non accetta questa soluzione, che un destino misterioso

In risposta alle accuse degli esercenti

I direttori degli Stabili polemizzano con gli impresari

Milano, sabato sera.

In relazione alla mozione approvata dagli esercenti e capocomici italiani nella riunione tenuta presso la sede dell'Agis di Milano il 9 settembre, i direttori del «Piccolo Teatro» di Milano, Genova, Torino e Trieste in una dichiarazione congiunta fanno presente che «la denuncia di una grave concorrenza esercitata dai piccoli teatri (teatri stabili) i quali fruiscono del pubblico denaro, oltre a contrastare con la realtà della disoccupazione che affligge la classe teatrale, è confutata dal fatto che nessun teatro stabile ha potuto e potrà impedire la formazione di una compagnia di giro qualora un impresario privato, dotato di farina di iniziativa, sia in grado di offrire ad uno o più attori un programma artistico che li interessi. E' d'altra parte falso che i teatri stabili offrano in genere agli attori emolumenti superiori a quelli in uso nelle compagnie di giro. I teatri stabili sono pronti a dimostrare il contrario.

«Si ritiene — conclude la dichiarazione — che i motivi sostanziali dell'attuale crisi nella formazione di compagnie di giro, siano la ritrosia degli esercenti di teatro a rischiare capitali sulle compagnie di giro e l'inefficienza organizzativa delle strutture impresariali nell'impostare repertori validi sul piano artistico e commerciale, in grado di interessare i più rappresentativi attori italiani».

ULTIME NOTIZIE

In vista del congresso nazionale democristiano

La situazione politica all'esame dei partiti

Si è riunito stamane il Consiglio nazionale liberale - Aperti, a Palazzo Wedekind, i lavori del Comitato centrale del Psdi con un ampio rapporto dell'on. Saragat, contrario ad un governo di centro

Roma, sabato sera.

I due maggiori organi del p.l.i. e del p.s.d.i. si sono oggi riuniti per esaminare la situazione politica interna e internazionale e i riflessi che essa può avere su ciascun partito. Particolarmente attese erano questa riunioni per stabilire le posizioni che liberali e socialdemocratici intendono prendere, di fronte ad un eventuale nuovo governo che possa essere formato dopo il congresso democristiano di Firenze.

Sia da parte dei liberali che dei socialdemocratici, sono state in via di massima confermate le rispettive posizioni.

Al Consiglio nazionale liberale, dopo il saluto di De Caro che presiedeva stamane, l'on. Malagodi ha riaffermato la piena validità di deliberati che la direzione ed i parlamentari del partito adottarono il 16 luglio scorso, quando tra l'altro asserirono che il p.l.i. considera con molta preoccupazione la evoluzione della situazione politica nazionale. «Dicemmo allora, e ripeto oggi — ha detto in sostanza Malagodi — che l'abbandono della collaborazione di centro-democratico determinò incertezza e precarietà politica con questa conseguenza: l'indebolimento delle barriere fra la democrazia e le forze che in maniera diverse tendono a combatterla, e minaccia».

Dopo un serrato atto di accusa contro i comunisti, il segretario liberale ha rilevato come in pratica venga agevolata la coalizione di centro, sostenendo fra l'altro che una delle mire poste sotto l'alleanza di centro furono i Patti agrari. «Con quella storia — ha detto Malagodi — i socialdemocratici furono attirati a sinistra da Fanfani e Pastore. Ma poi abbiamo avuto la sorpresa di vedere che, nel programma omnibus della d.c. per il 25 maggio, circa i Patti agrari, si diceva semplicemente che era sentita la necessità di regolarli! Dopo le elezioni i Patti agrari, così come nel sostenimento, hanno formato oggetto di trattative sindacali. Quando si conosceranno i risultati di tali trattative ho l'impressione che noi faremmo la figura di essere dei terribili rivoluzionari perché sostenevamo tesi più avanzate».

Malagodi ha poi affermato che i liberali combatterono gli esperimenti governativi di Zoli e Fanfani pur riconoscendo qualche motivo di nobiltà alla loro azione, e cioè la ricerca di recuperare maggiori forze alla democrazia. «In verità quello che noi cataggiammo fu la strategia per conseguire tale obiettivo».

Passando al socialdemocratici, Malagodi ha parlato della generosità di Saragat «messo sull'orlo delle pianure steppose comunisto e socialiste», giustificandone taluni atteggiamenti e impennate dovuti alla esigenza di non confondersi con i socialisti e i comunisti.

Dei repubblicani ha detto che «quando il p.r.i. è fedele alle sue tradizioni, è molto più vicino ai liberali, dei democristiani e dei socialdemocratici».

Infine, dopo alcune battute pungenti nei confronti dei monarchici, l'on. Malagodi ha concluso esprimendo la sua opinione sul fenomeno dei «franchi tiratori»: «Si tratta solo di uomini che dissentivano da una certa linea politica».

A Palazzo Wedekin, l'on. Saragat ha aperto i lavori del Comitato centrale del p.s.d.i. con un'ampia relazione che costituisce il documento precongressuale della segreteria in vista del congresso nazionale del partito, convocato a Roma dal 26 al 29 novembre. Praticamente, l'on. Saragat ha ribadito, in politica interna, la fedeltà della socialdemocrazia a una politica di centro-sinistra libera da qualsiasi ipoteca socialcomunista, e l'opposizione a qualunque governo di centro.

Riguardo alla situazione internazionale e ai colloqui russo-americani, il capo dei psdi ha ammonito di non cullarsi in un eccessivo ottimismo nè di sminimizzare l'importanza delle proposte formulate dal «Premier» sovietico in materia di disarmo.

Pellocchia

La principessa Luisa Ruffo, giunta in aereo da Roma a Bruxelles, accolta dalla figlia Paola e dal genero principe Alberto di Liegi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Migliaia di "lauree„ che non valgono nulla

E' scoppiato lo scandalo della «fabbrica degli ingegneri»

La denuncia per truffa presentata dalla polizia milanese contro il delegato di un istituto straniero ha procurato un'amara delusione a molte persone - Il corso veniva tenuto per corrispondenza e costava 250 mila lire

Milano, sabato sera.

Migliaia di persone che si credevano in diritto di qualificarsi ingegnere hanno avuto l'amara delusione di scoprire che la loro laurea non vale niente, neanche la carta su cui è scritta. Un colossale scandalo per il rilascio di diplomi di laurea in Ingegneria infatti è venuto alla luce in seguito alla denuncia per truffa continuata presentata dalla polizia milanese contro uno dei maggiori responsabili della truffa.

Sotto accusa praticamente è un istituto di Friburgo, in Svizzera, dove si rilasciano diplomi che non hanno alcun valore nè in Italia nè in territorio elvetico. Del fatto si è occupato personalmente il questore di Milano dott. Foctunato Lu Castro il quale ha incaricato della indagini il dott. Zito, dirigente del commissariato Duomo. L'inchiesta della polizia ha portato all'incriminazione del delegato milanese dall'«Institute Technique Superieur» di Friburgo, Ambrogio Annoni, di 74 anni, domiciliato a Milano in via Tunisia, 22.

La fabbrica dei diplomi, come è stata giustamente definita la scuola friburghese, esiste dal 1916. Subito dopo la guerra, nel 1946, furono aperte alcune sezioni della scuola stessa in Italia tra cui una a Milano che venne retta proprio dall'Annoni. L'istituto era suddiviso in varie sezioni: la sezione della elettrotecnica, quella della meccanica, della chimica industriale e persino dell'elettronica. I corsi che venivano svolti per corrispondenza duravano quattro anni al termine dei quali gli «studenti» erano tenuti a sostenere un esame a Friburgo. Non risulta che a quegli esami fosse stato bocciato qualcuno: quale che fosse la preparazione del candidato, la promozione e il diploma erano garantiti.

E' risultato che a Milano vi sono ben duemila ingegneri usciti negli ultimi quattordici anni dalla singolare scuola. Cosa ora prevedibile — a dir ciò è scattato il «caso» — quando i progetti presentati da questi ingegneri giungevano sul tavolo di qualsiasi autorità venivano regolarmente bocciati: per lo Stato italiano i diplomi dei firmatari dei progetti non erano validi, anzi i firmatari non erano da ritenersi nè laureati nè diplomati. Comunque centinaia di truffati milanesi si sono riuniti in una associazione con sede a Milano in via Ugo Foscolo e si sono messi nelle mani dell'avvocato Mario Giacometti per tutelare i loro interessi.

Non si sa se essi intendono difendere i loro interessi nei confronti di chi li ha truffati o se intendono muovere qualche passo per giungere a un illusorio riconoscimento del diploma rilasciato loro dalla scuola svizzera. Ciascuno di essi ha pagato complessivamente la falsa laurea 250 mila lire delle quali 190 mila sono servite per pagare le «tasse» e l'immatricolazione, le altre 60 mila per gli esami.

Quanto all'Annoni, egli era un socio dell'istituto; sembra che il 50 per cento degli incassi venisse intascato da lui. Inoltre per la sua permanenza a Milano egli percepiva uno stipendio di 350 mila lire.

Sorgerà conflitto tra le autorità italiane e quelle svizzere circa il valore di quei diplomi? Non sembra probabile. Infatti mentre nel 1946 il ministero dell'Istruzione Pubblica elvetico continuò a dare l'approvazione al programma dell'istituto, pur non autorizzandolo a rilasciare diplomi, nel 1953 tale approvazione venne ritirata perchè ora servita allo svolgimento di un'attività poco chiara.

Premiati quattro cittadini benemeriti di Mondovì

Mondovì, sabato sera.

Questa sera, nel corso d'una pubblica cerimonia che si svolgerà al Circolo sociale di lettura, verranno consegnate la «Torri d'oro 1959», riproduzione della torre civica e della cittadella monregalese. Il premio è stato recentemente istituito dall'amministrazione civica di Mondovì per onorare ogni anno quattro cittadini che si siano maggiormente distinti nel campo del lavoro, delle cultura, dell'arte e dello sport.

Audace "colpo„ di due banditi mascherati a New York

Rapina per trentadue milioni di lire negli uffici di una grossa società

Con le armi in pugno si fanno consegnare da due impiegate il denaro delle buste-paga, quindi escono inosservati dall'edificio - Non è esclusa la complicità del cassiere, che hanno dato l'allarme quando i "gangsters„ si erano già allontanati

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Le indagini sulla clamorosa rapina compiuta ieri da due giovani negli uffici della New York Telephone Company sono state assunte personalmente dal capitano Harry C. Morrison, capo della squadra «rapine» della polizia metropolitana.

Tra i primi atti del capitano v'è stato l'ordine a due impiegate della società telefonica di non lasciare la città senza autorizzazione della polizia. Le due impiegate sono Kathleen Parker e Rose Ann Cummings, addette all'ufficio paghe della New York Telephone Company, *quello in cui i due rapinatori hanno fatto irruzione impadronendosi del denaro per le buste paghe ammontanti ad oltre trentadue milioni di lire italiane. La diffida della polizia sembra costituisca conferma di una voce sparsasi ieri sera, e cioè che le autorità abbiano la convinzione che i due ancor sconosciuti rapinatori abbiano agito con la complicità di qualcuno facente parte del personale della società rapinata.*

Le due impiegate stavano preparando le buste paga quando due uomini con il volto coperto da calze da donna ed armati di grosse pistole sono entrati nell'ufficio al secondo piano del palazzo della New York Telephone Company *ordinando alle due impiegate, sole nel locale, di consegnare il denaro. «Se date l'allarme prima di dieci minuti e noi dovessimo essere inseguiti non vivrete più di un palo di giorni perchè amici nostri provvederebbero a liquidarvi», avrebbero minacciato i due rapinatori, secondo ciò che hanno dichiarato le due impiegate alla polizia.*

«Per questo non abbiamo gridato appena i due uomini sono usciti dall'ufficio», ha dichiarato Kathleen Parker al capitano Morrison. I due rapinatori potevano così scendere tranquillamente le scale evitando di usare gli ascensori, ed allontanarsi indisturbati. Secondo la polizia essi erano attesi in strada da un complice al volante di una automobile, che ha poi portato velocemente lontano gli autori della rapina.

L'episodio criminoso è avvenuto alle dieci e cinque di ieri mattina, nell'ufficio della Bronx della grande società che gestisce il servizio telefonico a Nuova York, e solo cinque minuti dopo le due impiegate hanno dato l'allarme.

La polizia sta ora indagando sui precedenti di Kathleen Parker e Rose Ann Cummings onde accertare se per caso entrambe o una di esse non risulti aver avuto relazione con persone note alla polizia per precedenti di carattere penale. «Non sospettiamo nessuno — ha precisato il capitano Morrison ai giornalisti — ma non dobbiamo trascurare nulla. In questo senso va interpretata la mia diffida alle due ragazze».

I dirigenti della compagnia telefonica escludono che la Parker e la Cummings fossero d'accordo con i due rapinatori. Kathleen Parker è al servizio della società da otto anni e la Cummings da cinque, e il loro lavoro è stato sempre molto apprezzato dai superiori che sono disposti a giurare sulla assoluta onestà delle due giovani.

«Il colpo — ha detto il capitano Morrison — è stato di una semplicità elementare: è proprio questo che ci fa sospettare che l'azione dei due rapinatori non sia stata improvvisata, ma bensì sia stata portata a termine dopo una accuratissima preparazione. Naturalmente può anche darsi che uno dei due uomini, o un loro complice, sia stato alle dipendenze della New York Telephone Company *e fosse quindi a conoscenza dei giorni in cui nell'ufficio del Bronx si trovano ingenti somme in contanti».*

Tutte le polizie dello Stato di Nuova York e quelle degli Stati confinanti sono state messe in allarme ma, salvo indizi nuovi, l'impresa di identificare ed arrestare i due rapinatori si presenta estremamente ardua. Infatti le due impiegate non sono state in grado di fornire alcuna informazione utile, salvo che indicare la statura approssimativa dei due delinquenti. «Il più alto — ha dichiarato Rose Ann Cummings — era sui metro e settantacinque, il più basso sui metro e sessantotto circa».

«Non sono riuscita a vedere il colore dei loro capelli» ha detto Kathleen Parker, perchè aveva il capo coperto da cappelli di foglia».

Secondo la polizia la sicurezza dimostrata dai due rapinatori, la perfetta coordinazione dei loro movimenti e l'audacia stessa del colpo indicano che la rapina è stata eseguita da due esperti «professionisti».

La polizia di Nuova York si sta anche occupando della misteriosa scomparsa di due persone, di cui si tratta con tutta probabilità di una vendetta della malavita. La polizia ha rinvenuto ieri sera, in un'automobile in sosta a Queensborough, i cadaveri di un uomo e di una giovane bionda, apparentemente morti per ferite d'arma da fuoco.

Le prime indagini hanno accertato che l'uomo è un certo Pisano, noto negli ambienti della malavita col soprannome di «Little Augie», il quale fu anche aiutante, a suo tempo, del famoso gangster Al Capone.

E. E.

Un venditore chiede una bancarella sulla Luna

Pavia, sabato sera.

Un venditore ambulante di frutta e verdura ha inviato agli uffici comunali di Pavia una domanda redatta su carta bollata da 100 lire con la quale chiede che gli si conceda un posto di venticinque metri lineari sulla Luna per installarvi una bancarella. Naturalmente la domanda, protocollata per dovere di ufficio, è stata subito archiviata.

SERRATE INDAGINI A NAPOLI

Chi ha messo nel latte i baffi alla "moschettiera„?

Il nuovo criminale gesto della camorra per screditare prima e impadronirsi poi della Centrale del latte che fornisce oltre due milioni di persone - Interrogato il garzone che portò la bottiglia incriminata alla famiglia Maresca

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Vincenzo Antonio Simonazzi, il garzone che portò ieri alla famiglia Maresca in via Cesare Rossaroll la bottiglia di latte con dentro la matassa di peli, scambiati per ciocca di biondi capelli in un primo tempo, e riconosciuti poi per baffi della miglior tradizione, si trova al centro delle indagini dirette dal commissario di P. S. Testa, preposto alla Divisione di polizia giudiziaria.

Il giovane ha detto che ogni giorno acquistava 190 bottiglie di latte alla latteria «Arenella» al borgo S. Antonio Abate, rivendendole poi con un lieve aumento ai suoi clienti. Poichè egli lascia spesso incustodito — come è inevitabile — il carrettino a mano mentre di palazzo in palazzo sale a porre davanti agli usci le bottiglie di latte, è ben probabile (secondo quanto ha confermato l'esame delle capsule metalliche risultate manomesse) che qualcuno abbia fatto il macabro scherzo.

Circa poi gli obiettivi che l'autore del gesto si proponeva non vi sono dubbi. L'interessante, il punto centrale di tutte le indagini è questo: ancora una volta è stato provato come un rivale di criminali, agendo dai di fuori degli stabilimenti del corso Malta, continui tenacemente la sua opera di sabotaggio contro l'attuale gestione della «Centrale» allo scopo di discreditarla, colpirla, danneggiarla, porla in crisi, impadronendosi in questo modo dell'oro bianco». Infatti la mossa di latte scorrenta a un grande centro (un milione e duecentomila abitanti, più un altro milione di consumatori nella provincia) costituirebbe una insuperibile miniera d'oro nelle mani di coloro che vorrebbero carpirla.

In questa novella «Batracomiomachia» (con le precedenti «pesche» di topi e rane), una parola decisiva potrebbero dirla sul piano della consulenza fornita all'autorità giudiziaria, due laboratori di antica esperienza. Uno è quello del parrucchiere Luigi Sorrentino. In realtà il Sorrentino è da tempo nel numero delle persone ormai fuori delle preoccupazioni umane. Ma vi sono i figlioli che nel loro negozio di via Montesanto ne continuano l'opera.

Essi, quali parrucchieri del «Real Teatro di San Carlo» sono proprietari di un campionario ricchissimo — fra i migliori d'Europa — di baffi, barbe, parrucche, di ogni epoca, colore, volume, per tutte le esigenze, dai sacerdoti dell'«Aida» ai piumati cavalieri del «Cirano» (l'opera del maestro Franco Alfano), alle candide, incantevoli "crinoline" per «Manon» e l'«Adriana Lecouvreur».

Chi più di essi dunque potrebbe illuminare la Polizia sulle caratteristiche dei baffi «alla moschettiera» trovati nella bottiglia del latte?

Ma un altro consulente ad alto livello scientifico potrebbe essere il professore universitario Pietro Parenzan, proprietario della più grande «Tricoteca» (raccolta di peli) che vi sia in Italia. La «Tricoteca» si trova proprio vicino all'abitazione dove è stata scoperta la bottiglia del latte, nella stessa via Cesare Rossaroll. E contiene duemila esemplari di peli diversi, secondo la famosa scala che dal «coniglio» alla «rupicapra», termina con l'«okapi». Tempo fa il Governo olandese inviò un suo alto funzionario, Alexander Meyer, professore dell'Istituto per la istruzione dei funzionari superiori di polizia. Ecco perchè il prof. Parenzan, noto biologo e naturalista, potrà dire una parola, forse decisiva, per sciogliere quell'enigma.

Crescenzo Guarino

Dopo quattro giorni di agonia

Un bimbo muore avvelenato dai funghi

Un medico, non avendo potuto accertare la natura dell'intossicazione, aveva prescritto uno sciroppo

Roma, sabato sera.

Un bimbo di 5 anni, Giancarlo Fioravanti, abitante al quartiere Prenestino in via Delle Farfalle 28, è morto questa notte al Policlinico, avvelenato dai funghi.

Quattro giorni fa il bambino, giocando nei pressi della propria abitazione, aveva raccolto e mangiato alcuni funghi trovati in un mucchio di rifiuti. Dopo alcune ore era stato colto da forti dolori addominali per cui la mamma aveva provveduto a chiamare un medico dell'Inam il quale, non avendo potuto accertare la natura dell'intossicazione, prescriveva uno sciroppo. Nella nottata, però, le condizioni del bambino si aggravavano per cui veniva deciso il suo ricovero alla Clinica pediatrica del Policlinico. Nonostante le cure dei sanitari il piccino peggiorava e questa notte è deceduto fra strazi dolori.

Un'altra vittima a Villanova di Forlì

Forlì, sabato sera.

Un bambino di cinque anni, Sergio Fantieri, è morto per avere ammazzato ieri verso mezzogiorno un recipiente contenente un liquido a base di sterli fosforici, nella sua casa colonica, in frazione Villanova di Forlì. Appena accortisi del grave stato del bambino i genitori lo hanno trasportato all'ospedale e dalla macchina di Ercole Baldini, giunta dal fratello dell'ex-campione del mondo, che abita a pochi centinaia di metri di distanza. I sanitari hanno ricoverato il piccolo con prognosi riservata, ma poi le condizioni di Sergio sono improvvisamente aggravate tanto che i medici, ormai senza speranza, hanno permesso che i genitori lo trasportassero di nuovo a casa. Il piccino è morto appunto durante il viaggio di ritorno a Villanova.

LE STRANE NOZZE DI GENOVA

La finta sposa si è costituita stamane

Lina Vaccarecci si è presentata ai carabinieri poco prima delle ore 11 accompagnata dal suo legale - Nessun mandato di cattura emesso finora a carico della donna e del suo falso marito

GENOVA, sabato sera.

Lina Vaccarecci, la attrice trentaquattrenne di Pegli, che riuscì a carpire la buona fede di un sacerdote e a farsi unire in matrimonio con uno sconosciuto qualificatosi per Aldo Tacchella, suo ex-fidanzato, si è costituita ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria stamane poco prima delle 11. Era accompagnata dal proprio legale, avv. Picciniso.

Dall'esame delle prime risultanze è evidente che la donna non ha agito con l'intenzione di realizzare una frode, altrimenti non avrebbe provveduto a far recapitare al Tacchella una copia dell'atto del matrimonio. Sul piano psicologico c'è da credere che Lina Vaccarecci si sia comportata così per mettere l'ex-fidanzato dinanzi al fatto compiuto.

Per queste considerazioni umane, il Procuratore aggiunto della Repubblica, dott. Vanetti, non ha ritenuto infatti di spiccare mandato di cattura contro la Vaccarecci e contro il suo complice.

In effetti, la relazione fra Lina Vaccarecci e Giuseppe Tacchella aveva avuto in un primo tempo solide basi, tanto è vero che la coppia aveva provveduto a fare le pubblicazioni di matrimonio. La madre stessa della Vaccarecci aveva vi che la figlia fosse sposata.

Poi la relazione fra i due si intiepidì e si giunse alla rottura. Questa avvenne nel mese di luglio scorso. Ai primi di agosto Lina Vaccarecci, disperata per l'abbandono da parte del fidanzato, pose in atto il suo assurdo progetto. Convinse il parroco della chiesa di San Martino d'Albaro a preparare i documenti occorsari al matrimonio, tanto per lui che per il futuro marito, e quando tutto fu pronto si presentò in chiesa accompagnata da un giovanotto (che non era naturalmente il Tacchella). Il quale, qualificandosi per l'autista, venne spacciato alla Vaccarecci.

In una situazione davvero singolare (a parte qualsiasi altra considerazione) viene a trovarsi ora il Tacchella. «Non ho nessuna intenzione di sposarmi presto», ha dichiarato l'autista ai giornalisti. Egli tuttavia, anche se volesse, dovrebbe rinunciare alle nozze, almeno per ora: due anni infatti occorreranno prima che la sentenza a carico della Vaccarecci passi in giudicato e la Corte d'Appello ordini la cancellazione del matrimonio dai registri dello Stato Civile del Comune di Genova.

Lina Vaccarecci

Sconcertante scoperta a Milano

Bombe e cariche di tritolo in una scatola per uova pasquali

L'involto trovato alle 11 di sera dalla portinaia di una casa - Giaceva davanti alla porta dell'ascensore e poteva far saltare in aria mezzo stabile

Milano, sabato sera.

Del materiale esplosivo in quantità tale che avrebbe potuto far saltare in aria parte di un caseggiato è stato trovato stanotte da una portinaia. Il materiale era stato accuratamente impacchettato e si trovava in una scatola per uova pasquali e la scatola stessa era stata collocata davanti alla porta di un ascensore.

La sconcertante scoperta, sulla quale la polizia ha aperto un'inchiesta, è avvenuta in via G. Battista Brocchi, stanotte verso le 23. La portinaia del caseggiato numero 3 stava ultimando la pulizia delle scale ed era arrivata al piano terreno quando, davanti alla porta dell'ascensore, ha notato una scatola per uova pasquali che poteva essere stata dimenticata da qualche inquilino.

Poichè la scatola non appariva sigillata, la donna l'ha presa e l'ha portata nella guardiola pensando poi di aprirla e cominciando ad aprirla. Ha tolto la carta che pareva servisse a avvolgere un uovo e si è subito accorta che stava accadendo qualcosa di inatteso. Quell'«uovo» rivelava di fatto una consistenza straordinaria, si sarebbe detto metallico. L'ha tratto dalla scatola: era una bomba a mano.

Poichè dentro alla scatola c'era altra roba, la donna, impressionata, ha chiamato la polizia che a sua volta ha avvertito il maresciallo Bizzarri della sezione staccata di artiglieria. Esaminando con prudenza il contenuto, il maresciallo Bizzarri ha constatato che la scatola conteneva una quantità notevole di materiale esplosivo. C'erano tre bombe a mano, tre cariche di tritolo, due capsule di fulminato di mercurio e infine una trentina di cartucce per fucile. All'uno di esse il maresciallo ha portato quegli ordigni e l'esplosivo in apposita campagna e li ha fatti brillare.

Intanto, come si è detto, la polizia ha aperto un'inchiesta.

Furioso nubifragio stanotte a Savona

Savona, sabato sera.

Un violento nubifragio si è abbattuto la scorsa notte sulla nostra città. E' caduta una pioggia torrenziale, accompagnata da varie scariche elettriche. Nonostante la violenza dell'acqua, non si lamentano frane o allagamenti di rilievo. La pioggia è penetrata soltanto negli scantinati di alcuni quartieri, provocando scarsi danni. Il normale traffico ha subito una temporanea battuta d'arresto, specialmente sulla via Aurelia, a causa della scarsa visibilità.

Nel corso di un temporale che si è abbattuto stamane sul Chiavarese, un fulmine ha colpito la chiesa della frazione di Campodonico, arrecando gravi danni al tetto ed alla facciata. La chiesa era in quel momento deserta essendo da poco terminata la Messa.

NEL MONFERRATO

Affannose ricerche dello studente liceale

Manca da casa dal 12 settembre - Partito da S. Giorgio per Casale non ha più dato notizie di sè - Era rimasto assai scosso dopo l'infelice esito degli esami

Casale, sabato sera.

(c. d. s.) *La fuga da casa del giovane studente casalese Giulio De Francisci, per non essere riuscito a superare l'esame dato seconda alla terza classe del Liceo scientifico, ordita ed usare pattuito in uno comprensibile ansia i suoi genitori, ha suscitato dolorosa sorpresa in città, ove il giovane e la sua famiglia risiedevano fino a quattro anni or sono, e sopratutto fra molti studenti, che amavano ed apprezzavano il De Francisci per la dolcezza del carattere.*

La famiglia De Francisci, composta del padre Renato, impiegato presso la Camera di Casale), della madre Maria Ferrero, del giovane studente e di due bimbe frequentanti una la scuola elementare di S. Giorgio e l'altra l'asilo di quel paese, si era trasferita solo da quattro anni nel paese monferrino.

Giulio si portava quotidianamente a Casale in bicicletta quando il tempo era bello, in autopullman allorchè pioveva.

Aveva superato sempre felicemente gli esami, eccetto quest'anno. Per questo, ne era molto addolorato. Durante il periodo delle vacanze si era impegnato particolarmente per riparare le due materie in cui era stato rimandato. Quando accadde, alcuni giorni fa, l'insuccesso dei suoi sforzi, cadde in una prostrazione preoccupante, dalla quale non riuscirono a scuoterlo nè la comprensione nè il conforto dei genitori.

Questi, tuttavia, non immaginavano certo che il figlio, preso dalla disperazione, si sarebbe allontanato da casa. Fu il 12 di questo mese che Giulio disse di venire a Casale; ave invece si avviò direttamente verso lo può dire per ora. Non rincasò alla sera, nè diede di sè più alcuna notizia.

Si può facilmente immaginare l'angoscia dei familiari: indagini presso parenti, conoscenti ed amici, anche in altre località, non chiarirono il mistero.

Il padre, che ha l'ufficio proprio dinanzi alla caserma dei carabinieri di Casale, si è deciso ieri pomeriggio a denunciare la scomparsa del figlio diciassettenne al capitano Picciotto, che comanda la compagnia dell'Arma

A colpi di fucile

Uccide due persone e ne ferisce altre quattro

Catanzaro, sabato sera.

A Nicastro, il dinocruppato Ferraro, non meglio identificato, ha ucciso a colpi di fucile da caccia due persone, Giovanni Torchia di 46 anni e Domenico De Marco di 67 anni) quindi, nel tentativo di respingere in fuga dall'ordine che volevano arrestarlo, ha sparato altri colpi ferendo quattro persone: Aurelio Agrippino di 56 anni, la moglie di questi Tommasina Caligiuri pure di 56 anni, la loro figlia Anna di 12 anni e il ragazzo Saverio Cantafio di 8 anni.

Sembra che la tragedia, sulla quale mancano per ora altri particolari, sia stata causata da una improvvisa crisi di follia del Ferraro.

Appena condannata una ladra ruba nuovamente

Vercelli, sabato sera.

Pochissimo tempo dopo essere stata condannata dal nostro pretore una donna ha rubato nuovamente: sorpresa dal proprietario dell'alloggio in cui aveva «operato» è stata associata alle locali carceri.

Si tratta della quarantenne Rosa Medini, abitante nella nostra città. La Medina era stata condannata l'altro ieri dal pretore di Vercelli per un furto commesso in appello la donna come usciva dal palazzo di giustizia tentava un altro furto, questa volta ai danni del fioraio Raimondo Semeria, abitante in via Galileo Ferraris.

Approfittando del fatto che la porta dell'abitazione del Semeria era socchiusa e in quel momento in casa non c'era nessuno, la Medini vi entrava e dopo aver rovistato in vari cassetti si impadroniva di 96 mila lire, ma mentre stava uscendo dall'abitazione si vedeva dinanzi il Semeria: la donna cercava di farfugliare una scusa qualsiasi, ma la sua «visita» aveva uno scopo evidente. Poco dopo era arrestata.

Suicida con una fucilata un impiegato scomparso?

Biella, sabato sera.

Stamane i carabinieri di Andorno Micca hanno ripreso le ricerche dell'impiegato trentacinquenne Giovanni Ferraro, domiciliato a Sagliano Micca, che manca dalla sua abitazione da martedì scorso. Diverse circostanze fanno presumere che il Ferraro, assai conosciuto nella zona anche per la sua passione per la caccia, si sia tolta la vita col suo fucile in una zona impervia.

I motivi del presunto gesto insano non sono noti. Prima di uscire di casa, portando appunto con sè il fucile da caccia, egli aveva deposto su un mobile l'orologio e il portafoglio con dentro un laconico messaggio: «Lascio tutto a mia sorella».

Alle 23 il Ferraro venne notato per l'ultima volta nella frazione Passobreve e un'ora dopo diverse persone udirono un colpo di fucile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE DI STAMPA

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ronco
ved. Mezzaroglio

Addolorati lo annunciano: il figlio Eligio con la moglie Natia Gisla e il piccolo Marco, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 corrente, alle ore 16,15, da via Chiabrera 37.

La presente serve di ringraziamento.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE DI LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 9)

ASSICURATRICE meccanico 32enne militarizzato offresi seria offerta. Tel. 274-125

ATTIVO giovanile pensionato ditta collaudi, presenza dispone solo accettabile occupazione presso azienda automezzi, ufficio immobiliare. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. M4078

AUTISTA giovane, volenteroso, diplomato anche trasferirsi, 2° auto. Tel. 811/780.

AUTISTA moderata pretese 3o 2° categoria libera referenziato offresi. Telefonare 460-249. 09229

AUTISTA tutte patenti, referenziato, offresi ditta o privato. Telef. 295-785.

BARISTA offresi ovunque anche stagione giornata, mill prima. Telefonare 683-714. B6577

CAPO squadra referenziato scavi, cinghiali e costruzione in calcestruzzo, [illegible] trasferirsi. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 08185

CAMERIERA referenziata, per assistenza anziano cercasi in distinta famiglia. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino.

BAR bene avviato apprendista 14-15enne. Telefonare 772-044. M4401

CAMERIERA giovane, bella presenza, ore 8-20 [illegible] per famiglia. Telefonare 628-382 ore 12-13. M4795

CERCASI abili parrucchiere. Telefonare 304-671. M4772

APPRENDISTA aiutante pasticciere cercasi. Telefonare 782-136, 797-067.

APPRENDISTA muratore 16enne referenziato cercasi. Via Madama 18 ore 14.

APPRENDISTA sarto 15enne cercasi da [illegible] giornata. Telefonare ore 12 al 890-658. M4390-658

APPRENDISTA sarta buon cercasi 15-16enne. Petrucci, via Garibaldi 32.

APPRENDISTI, anche maschile, cerca importante ditta casalinghi elettrodomestici, per lavori negozio, ufficio e magazzino. Impiego stabile. Si assicurano buone retribuzioni. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. M4026

ASSUNZIONI apprendista qualificazione lavori leggeri plastica. Castagna, 8, Grugliasco 27, Torino. B4108

AUTOTRASPORTI esperienza decennale assumonsi. Indicare referenze. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B5420

AZIENDA tessili rammendatrici referenziate 16enne. Telefonare ore ufficio 611-307.

BAMBINAIA referenziata per assistenza neonato cercasi da distinta famiglia. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino.

BAR tenuto ripresi Ungarelli bene avviato. Scrivere Fiacci Giuseppe, via San Tommaso 1, Torino. M4092

BONUGI con massima libertà autoriparazioni servizio periodico qualsiasi zona. D'Angelo Emanuele, via Saccarelli 64. F8716

BONUGI 30-37enni lievi compromissioni sembrino, referenze controllabili, disposti trasferirsi cinquanta. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. B6563

BONUGI 45enni piemontesi cercano portineria signorile oppure industriale, preferiscono continuità personale fornito mobili necessari controllino telefonico, o magazziniere, guardiano munito porto armi. Volendo cauzione, referenziatissimi. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino.

BONUGI 36enni senza figli cercano portineria oppure custodi casa signorile. Telefonare 520-127. B4760

CUOCA veramente abile buon referenziata offresi ristorante o albergo. Scrivere Maria Sella, piazza Statuto 17 Torino.

DICIASSETTENNE signorina prima occupazione cerca lavoro compagnia. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. B4026

DICIOTTENNE bernese referenziato offresi. Telefonare 231-044. M4824

DICIOTTENNE tirocinio tecnico offresi per qualunque lavoro. Telefonare 334-827.

DISTINTA signora abilità offresi dimostrare casa persona sola benestante. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. P8478

DOMESTICA qualificata offresi famiglia sola. Telefonare 281-926. M4090

DOMESTICO referenziato offresi presso persona sola. Telefonare 31-936. 96706

DOMESTICA offresi giornata. Telefonare 280-730. M4487

ELETTROTECNICO ventenne militarmente prima impiego accetterebbesi. Mill postale, Venaglio, corso Siccia 225.

ESPERTO giardiniere orticoltricultore patente auto, offresi custode villa o stabilimento. Scriv. cassetta 6144, SPI, Torino

EX-carabiniere 35enne potente 2° offresi mansioni fabbrica anche solo ore serali, Mill preferse, libero subito. Tel. 385-067.

FATTORINO 22enne pratico motofurgone cerca ditta, offresi. Tel. 281-510.

FORMATORE a mano fonditore offresi. Telefonare 695-468. B5571

FRESATORE piena conoscenza disegno lavorazioni varie offresi. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B5583

GIARDINIERE 35enne referenziato offresi, preferse mill. Telefonare 693-832.

INFERMIERA offresi assistenza notturna a vecchi inferni. Telefonare 53-896.

MARMISTA 30enne perfetta conoscenza disegno offresi. Telefonare 795-286.

OFFRESI telegrafonico rifinito. Telefonare ore 12-112. B4738

OFFRESI lavorante [illegible]. Telefonare 353-398.

OFFRESI lavorante rifinito serio. Telefonare 82-112 ore 9-18 e ore 18-23.

OFFRESI mezza giornata 32enne elettricista abilitazione, tracciatore, pantografo, tornio, fresa. Telefonare pasti 302-518.

OFFRESI 33enne, presenza auto [illegible] propria, qualsiasi lavoro fabbrica, disposto viaggiare. [illegible], 6383, SPI, Torino, B4793

OPERAIA diciannovenne pienamente maschilina automatica volentierosa offresi. Telefonare 532-225. B4783

PENSIONATO 65enne offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino.

PENSIONATO 60enne offresi qualunque lavoro manualità, portiere e fabbrica. Telefonare 883-750.

QUARANTENNE offresi giornata abilissima [illegible] rappresentanza. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino.

RAGIONIERA austria 2° grado offresi. Telefonare 85-500 dopo pranzo. B4188

SARTA offresi in giornata a privati, Telefonare 596-535. 08539

SARTA signora abilissima offresi giornata distinte famiglie. Telefonare 512-418 pomeriggio. M4435

SEGRETARIA presenza pratica andamento casa offresi ore o giornata, piccola famiglia. Scrivere, cassetta 3195, SPI Torino.

SIGNORA seria offresi governante dispensiera allattrice, casa privata, signora trasferisci. Telefonare 684-503. 13316

SIGNORINA 18enne presenta offresi come aiuto commessa referenziata; preferisce. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.

SIGNORINA intelligente volenterosa offresi qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 202-470. M4622

SIGNORINA giovanissima, abile stiro, offresi presso studio dentistico o medico, oppure ottimo guardarobiera. Telefonare 756-861 ore 13-20. 08328

TAGLIATORE abilissimo, lunga esperienza, offresi sartoria, industria, anche collino. Telefonare 760-396.

TORNITORE preciso 21enne offresi [illegible] 3° avviamento immediata [illegible]. Telefonare 575-488. M4303

TRENTINO specializzato alleggeritura offresi anche [illegible]. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. M4378

TRENTADUENNE pratico rami radiofonica offresi a seria ditta quale magazziniere, commesso, scopo miglioramento. Telef. 277-738 ore pasti. B6794

TRENTABETTENNE, tecnico, referenziatissimo, desidererebbe migliorare purchè decorosamente, qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TUTTOFARE 30enne piemontese pratica[illegible] referenziato offresi qualsiasi carriera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5598

TUTTOFARE cerca buona famiglia a giornata con referenze. Telefono 826-869.

TUTTOFARE offresi [illegible] anche di mentre anche polizia scala. Telefonare 374-300. M4481

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 894-791. B5709

VENTENNE militarmente 2ª[illegible] classe radiotecnica offresi seria ditta. Telefonare 381-076. P8854

VERAMENTE abile cameriera, ricamatrice offresi pomeriggio presso famiglia signori, lavori generici guardaroba soc. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.

VERNICIATORE sgrasso, pratico fuoco, nitro, pennello offresi. Telefon. 282-569.

VULCANIZZATORE offresi 35enne militarmente [illegible] libero subito, Liberti, Vigliani 105. B5600

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILI carpentieri metallici assumonsi. Telefonare 841-154. M4173

ABILISSIMA pettinatrice [illegible] anche [illegible]. Telefonare [illegible] 09256

ABILISSIMA tintoriere [illegible], stira giornata cercasi. Gillio, via Rocciarre 9.

ACCOSTATORI fresatori piallatori tornitori provetti in categoria magazziniere ex affiliatore cerca Manifemeccanica via Farpera 23/11. Inutile presentarsi se non veramente capaci. M4642

AIUTANTE parrucchiere cercasi. Tel. [illegible]. 97747.

ALBERGO cerca ragazzo sala e portiere referenziati. [illegible] 2155, SPI, Torino. M4132

ALBERGO Primula, pressi Carignano 6, cerca cameriera possibilmente fisso ottimi condizioni. M4596

APPRENDISTA volonterosa qualificazione volagricoma cercasi. [illegible] cassetta 6072, SPI, Torino. P8816

CAMERIERA [illegible] sala e ragazza [illegible] cucina, cerca fisso, piccolo ristorante. Telef. 893-339. M4086

CAPOFORBICE cercasi per fabbrica stampaggio. [illegible] e Berio Pezzoli. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B4063

CARICATORI,AI, spedizionieri, tessitori [illegible] Jaquard, [illegible] subito. Presentarsi, corso Moncalieri 421, Torino.

CERCASI apprendista commissario portoghese [illegible] Amber, Perrone 14, telefono 42-332. B4735

CERCASI apprendisti tornitori. Via Monte Ascione 59. M4583

CERCASI coniugi cameriera-cuoco, anche [illegible] referenziati. Tel. [illegible] 771

CERCASI bravissimi e apprendisti sarto semi pellettiere. [illegible] Scarpina, via Montebello 21. P8831

CERCASI abile rammendatrice. Presentarsi corso Ortigara 85. Telef. 882-931.

CERCASI [illegible] 2 apprendista sarta, 17-18enne, via Monterosa 110. [illegible]

CERCASI [illegible] 2 apprendista sarta. Tabasselli, via S. Teresa 19. M4180

CERCASI apprendista e aiutante sarta confezionista. Telefonare 684-167.

CERCASI apprendista meccanico 14-15enne o tornitore 25-30enne. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M4265

CERCASI apprendista pellettiere da Vigliano, via Tomeo 8. Telef. 43-542.

CERCASI apprendista pellettiere non oltre 16 anni. Telef. [illegible] 4284

CERCASI apprendista 14-15enne terrazzaio. Telefonare 586-128. B4098

CERCASI [illegible] ott massimo 40 ottima [illegible] grande città, cilindrata minima 30.000 lire. Preferiscesi Olimpia, pomeriggio giovedì venerdì, via Sebastiano Valfrè 16. 1877

CERCASI cameriera ristorante per bar trattoria. Telefonare 684-003. M4783

CERCASI fabbro 16 categoria, 2 apprendisti 14-16 anni. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M4804

CERCASI provetto [illegible] elettrico pomeriggio, [illegible] cassetta 3139, SPI, Torino. M4797

CERCASI quindicenne maglista macchina. Telefonare 341-062. P8726

CERCASI ragazza quattordicenne per aiuto negozio. Telefonare 530-774.

CERCASI ragazza apprendista 14-16 anni lavoro signorile. Telef. 886-185.

CERCASI ragazza 18enne lavori abito sanguinan. Tiraz, Globetti 40. B6750

CERCASI ragazza 14-16 anni per bottega. Telefonare 31-174. B4883

CERCASI tuttofare fisso, referenze. Pergolle, C. Colombo 7, telef. 541-622.

CERCASI [illegible] apprendista camiciaia. Telefonare [illegible] P7413

CERCO abili propagandisti, forte provvigione, piccola cauzione. Presentarsi Fogliati, Corso Alcide 24/D. M4084

CERCO apprendista quattordicenne per [illegible] mobili. Telefono 285-210.

CERCO [illegible] femminile, facile lavoro propaganda. Principe Amedeo 28.

CERCO tuttofare libera impegni familiari [illegible] prima pratica, ore 9-13 [illegible] festivi per due persone. Referenze controllabili. Ema piazza Cavour. Scrivere cassetta [illegible] 827, Torino. M4269

CERCO abile lavorante e apprendista sarta. Telefonare 534-907.

CERCO [illegible] referenziata tuttofare per famiglia 3 persone [illegible] Cenzio lavoro 8-18. Telefonare 535-068.

COMMESSE tessuti, cerco. Disposte accettare stipendio con ottimità margini, scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.

COMPOSITORE cercasi tuttofare fisso referenziatissimo. Premiazioni: Falco, via San Secondo 11. M4087

DOMESTICA abile massimo piccola famiglia, Telefonare 281-084. P9409

DOMESTICA fissa ragazza governo casa cucina lavori pesanti abbiata donna o ora, orario unitario. Tel. 772-281 ore 9-13

ELETTRICISTI, [illegible] stabilimento [illegible] Lagrange 29.

ELETTRICO Kelly [illegible] abilitazione [illegible] 29. P7949

EMILIA più giovinezza offrisme propaganda [illegible]. Telefonare [illegible] ore 9-11. B6433

ENCICLOPEDIA referenziati cerca [illegible] Lorimer. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B5811

OFFICINA meccanica cerca dockatista pantografista specializzato; saldatore 1a categoria; fresatore 1ª; Presentarsi strada Comunale dei Meloni 16, Borgata Rosa, Santi, Torino.

OFFICINA meccanica cerca [illegible] apprendisti 16-18 anni referenziati. Presentarsi: Regia, Lanzo Torinese 78. P8696

OFFRESI amministrativo signorile non esclusa, giovane solo [illegible] lunghi domicili, [illegible] accordarsi, tassativa libertà. Telefonare 896-248. P8689

ORTOPEDIA, CICLOTERAPIA [illegible] agli capotreno provetto prezzolitore, possibilmente privilegiata, abilitato eventualmente, attiva mezzaretta a convenirsi, referenze. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. B6479

PALISTA per casseruillar cubino [illegible] cerca impresa, Telefon. 200 [illegible]

PANIFICIO [illegible] signorile tre persone, adatto [illegible] domestico-[illegible] e cuoco-lattaio referenziatissimi. Telefonare 45-827 oppure scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE [illegible] abile [illegible] cerca [illegible] per due persone. Referenze controllabili. Ema piazza Cavour. Scrivere cassetta [illegible] 827, Torino. M4269

PELLICCERIA corso Matteotti [illegible] cerca lavoro per [illegible] Telef. 858-784.

PELLICCERIA cerca [illegible] Telefonare 280-230.

PULITORE di seconda [illegible] [illegible] per [illegible] grassi, referenziati. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino.

RICOPERTISTA abile, lavoratrici [illegible] buona [illegible]. Presentarsi via Nizza 22. B6931

STABILIMENTO industriale cerca operaio con patente di 2° grado di conduttore caldaie. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. P8531

STIRATRICE pratica [illegible] cercasi. Telefonare 280-518 [illegible] ore 12.

TUBISTA operaio montaggio riscaldamento, idraulico cercasi da officina per produzione di piccolo impianto. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. B6967

APPRENDISTA [illegible] meccanico. Gastone Moncalieri, via Torino 14.

ARTIGIANO [illegible] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini civilistiche, e Nuova Italia 8, 1° piano Quinto 27, telef. 683-110, 683-876.

ASSIATE premessa [illegible] internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fedeltà, telef. 47-372, Emilio Alberto 48-53. 7166

AZIENDA detectives svolgesi indagini, sorveglianze. Moncalvi, Cavour 8, tel. 521-181

BAR 1870 Ottantini dell'Orsine, via Andrea Doria 9, telef. 41-220, 521-647, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DEPILAZIONE definitiva con sistemi scientifici moderni. Dottoressa Brescia-ni, via Ormea 2. Savera, tel. 36-076, mattedì. 720

RISTORANTI L. 100 per parola

[illegible] [illegible] [illegible] [